ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale a l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esempl... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscr...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Ammin... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Car... Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 10 Agosto 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1434

Gli elementi di dissenso fra i liberali e il fascismo
attraverso le analisi e le polemiche dei giornali

ROMA, 9

I giornali risentono della cessata attività politica e si perdono nelle loro manifestazioni polemiche in questioni di dettaglio. Particolarmente esaminato e approvato o criticato, a seconda dei diversi punti di vista, è l'atteggiamento dei liberali fiancheggiatori che, specialmente in questi ultimi giorni non hanno risparmiato le loro critiche all'azione del Governo e del partito fascista. Il *Mondo* dedica buona parte della prima pagina alle critiche che i giornali liberali hanno pubblicato sul discorso Mussolini, osservando «che il partito fascista, col suo capo Mussolini, urti anche le suscettibilità di quegli elementi che non hanno lesinato il loro appoggio alle nuove forze immesse nella vita politica italiana con la Marcia su Roma», mentre il *Giornale d'Italia* insiste anche questa sera nel dichiarare che il fascismo deve liberarsi dagli estremisti, «che possono rappresentare un pericolo per la Nazione».

L'equivoco demo-liberale

L'*Idea Nazionale*, confutando l'azione dei liberali, rileva che essa è «sterile, idiota e antisociale, perchè rappresenta un inutile sperpero di energie e un'artificiale causa di turbamento». Il giornale quindi prosegue:

«Gli oppositori demo-liberali dicono: «Il regime che esisteva prima del fascismo, e che giuridicamente ancora esiste, è il regime liberale. Questo regime voi lo avete salvato con la vostra cosiddetta rivoluzione, che avete fatto bene; ma ora che il pericolo è passato, accontentatevi di essere un partito come tutti gli altri e non vi arrogate diritti maggiori degli altri; anzi fate di più: consegnate il potere a noi liberali, cui esso spetta se non per diritto divino per diritto di natura. Perchè è semplicemente mostruoso che uno Stato liberale sia governato da elementi non liberali». Rispondono i fascisti: «Il fascismo non è nè vuole essere considerato come un semplice partito in un regime liberale e parlamentarista. Se ne dispiace per voi che non ve ne siete accorti, ma nell'ottobre del 1922 è avvenuto qualche cosa di diverso da una semplice crisi liberale. Salvando il regime, noi fascisti lo abbiamo profondamente trasformato. Conquistato il potere per vie non strettamente parlamentari, non siamo disposti a cedervelo così facilmente; e ciò non per capriccio, ma per una esatta valutazione della realtà e per un alto sentimento di dovere nazionale, perchè sappiamo benissimo che se il potere ci sfuggisse dalle mani, tutta la vita nazionale ne resterebbe sconvolta e lo Stato nazionale e la stessa costituzione sociale presente correrebbero serio pericolo, giacchè voi liberali siete deboli e imbelli e gli elementi antinazionali coi quali vi siete alleati e di cui siete prigionieri, come ieri lo eravate di noi, sono ancora forti e diverrebbero formidabili dopo la nostra caduta».

Secondo l'organo fascista, in questo dialoghetto è la spiegazione dell'equivoco fondamentale, su cui si fonda l'opposizione demoliberale. Gli oppositori demo-liberali si rifiutano di riconoscere il fascismo per quello che veramente esso fu ed è nella vita italiana. Il fascismo non può considerare la opposizione come essa vorrebbe, perchè considerandola così disconoscerebbe se stesso, ossia accetterebbe la posizione minorile che l'opposizione vorrebbe fargli.

Smobilitare le parole

In un sensato articolo la *Gazzetta del Popolo*, di Torino, rileva la necessità di smobilitare le parole. Scrive il giornale liberale torinese:

«Pochi giorni fa, uno dei maggiori organi sovversivi dell'opposizione (la quale tutta aveva posto come condizione di normalità la costituzionalizzazione della Milizia) scrisse che questa costituzionalizzazione non poteva pesare sulla bilancia delle dispute, perchè decisa da Mussolini prima che gli fosse posta come condizione dagli oppositori per la «détente». Dunque la costituzionalizzazione a cui si dirigevano incredule invocazioni, era venuta, ma la «détente» non doveva venire. Altra condizione fondamentale: la rinuncia ai lamentati decreti sulla stampa. Mussolini dispone che due ministri preparino in proposito un progetto di legge, il che esclude la perpetuazione della disgraziata sistemazione attuale; ma l'opposizione continua a ragionare come se egli fosse irremovibile dai decreti e come se stesse ricavando da essi chi sa che beneficio.

E l'ordine del giorno Marchi? Conteneva dei postulati anticostituzionali ed estremisti. Mussolini li tolse e conseguentemente il Gran Consiglio ne approvò una edizione costituzionalissima. Ma gli ipercostituzionali alleati del socialismo e dello sturzismo negano credito alla formula approvata, perchè si preoccupano di quella che fu soppressa. Così, quando il farinacismo fu applaudito, si disse: Farinacci soverchia Mussolini: questo è il male; ma quando, alla conclusione, Farinacci votò per i propositi non farinacciani di Mussolini, gli oppositori soggiunsero: «Mussolini non è punto schiavo di Farinacci; e questo è bene». Quando, trascinato dal suo temperamento polemico e dall'amarezza di innegabili misconoscimenti, Mussolini dirige agli avversari qualche formula meno ortodossa, essi dicono: «Questa formula distrugge qualunque anche ortodossissimo precedente». Ma quando egli costruisce un poderoso quadro di attività passata, presente e futura a leale costante servigio dello Stato monarchico costituzionale, allora, per gli stessi avversari, le dichiarazioni significano nulla.

E la «seconda ondata»? La normalizzazione, si diceva, presuppone la sconfessione del proposito farinacciano. La sconfessione è stata schiacciante, perchè motivata con l'inutilità; ma l'opposizione non ammette che un ostacolo alla normalizzazione sia caduto. «Mettiamo il manganello in soffitta», dice Mussolini dopo che tutti, compresi noi liberali non d'opposizione, abbiamo detto che nelle province quello del manganello è un sistema iniquo e dannoso, intendendo per sistema del manganello tutto ciò che si riferisce a violenza, sopruso, illegalità, villania. Ma il *Corriere della Sera*, commenta: «In soffitta?... Ciò vuol dire volerlo avere sempre a portata di mano». E invece non è chi non veda che, smobilitata, la parola soffitta non è preoccupante. Quando Giolitti disse di mettere Marx in soffitta, intendeva forse di dire che voleva tenerselo a portata di mano? Ancora. Il *Giornale d'Italia* — del quale abbiamo cordialmente condiviso alcune osservazioni utili ad una dignitosa e proficua collaborazione del nostro partito col Governo nazionale — contrappone il «Vivi pericolosamente» di Mussolini, alla frase dei combattenti «Il Paese desidera vivere serenamente». Ma Mussolini formulava una norma di vita per sè e per i suoi, mentre i combattenti parlavano del vivere altrui. Di rispettare e facilitare la serenità del Paese, Mussolini ha parlato, agendo non solo per sentimento, ma anche per elementare interesse di Governo. Lasciamo i giuochi di parole. Urgono cose serie. Se no, leali avversari o indipendenti amici del Governo, perderemo il diritto di trovar da ridire alla prosa di *Cremona Nuova*»

Mussolini e i combattenti

Com'è noto, una rappresentanza del comitato dell'Associazione combattenti si è recata ieri dall'on. Mussolini. Interrogato sul risultato del colloquio un membro del Comitato, ha detto:

— Non ho nulla da aggiungere a quanto è stato dichiarato nel comunicato dell'ufficio stampa. Il capo del Governo ci ha accolti con viva simpatia e la discussione è stata improntata alla massima cordialità. Non è possibile comunicare i termini del colloquio. Posso dire soltanto che si è protratto per oltre un'ora e che le reciproche posizioni rimangono fermissime.

— Avete certamente esaminato l'odierna situazione tra combattenti e fascismo?

— La situazione è invariata essendo stato regolata da un patto di alleanza che come si sa non è stato mai denunciato.

— E' stato annunciato qualche giorno fa che il comitato nazionale si sarebbe recato a Sant'Anna di Valdieri a rendere omaggio al Re. A quando questa visita?

— Ancora non è stato stabilito. Il Sovrano con un telegramma trasmesso a mezzo dell'aiutante di campo, gen. Cittadini, ci ha manifestato il suo gradimento per la visita. Il Re però non riceve mai durante la permanenza a Sant'Anna di Valdieri e quindi la visita avrà luogo in altra località.

— A Racconigi?...

— Forse; ma ancora non lo sappiamo.

L'*Epoca*, commentando il comunicato dell'Associazione combattenti sul colloquio con Mussolini scrive:

«Eravamo certi che i malintesi sarebbero stati chiariti e che le relazioni tra l'Associazione nazionale dei combattenti ed il Governo sarebbero tornate cordiali. Tali oggi risultano dal comunicato dell'Associazione e saranno anche più per l'avvenire. Le discussioni un po' troppo vivaci e qualche battuta polemica saranno presto dimenticate per ricordare soltanto il fine patriottico, il quale è comune agli uomini del Governo ed ai reggitori dell'Associazione dei combattenti».

Lo stesso giornale annunzia oggi il ritiro del suo direttore on. Titta Madia, il quale riprenderà l'attività forense. All'ufficio di consigliere delegato della società editrice dell'*Epoca* è stato chiamato, Marco Bimentani, e dall'ufficio di redattore capo, Garzia Cassola, che assume provvisoriamente anche le funzioni direttive.

Polemiche per un messaggio repubblicano

Il *Giornale d'Italia*, ospitando ieri nelle sue colonne una lettera diretta da Raffaele Rossetti all'assemblea delle opposizioni genovesi, ha omesso una parte, la più importante, d'intonazione prettamente antimonarchica. Il *Mondo*, che pure fa un'opposizione vivace, non ha creduto opportuno viceversa di stampare il detto messaggio. Il passo tolto è del seguente tenore:

«Io penso che se la tradizione del Risorgimento, quella almeno che prese forza al momento del «vento in poppa» è riassunta nel motto «Italia e Vittorio Emanuele» col quale fu tenuta in discreta unità la difforme compagine del Paese e col quale fu temporaneamente soffocata, anzi utilizzata, la nobile corrente repubblicana, in nome della lotta per l'indipendenza politica come preparazione alla futura lotta per la libertà civile d'Italia, io penso, ripeto, che se è questa in sintesi la realtà storica del passato, sia tempo di smettere questa pur santa formula, per sostituirvi l'altra: Italia senza Vittorio Emanuele».

L'omissione dell'organo liberale è oggetto di ironiche e vivaci critiche.

«Dunque, viva la repubblica! commenta il *Corriere d'Italia*. Il *Giornale d'Italia* però non ha sentito il grido. Sarebbe interessante sapere se quando «il nobilissimo messaggio» è stato letto all'assemblea delle opposizioni genovesi, i rappresentanti dei partiti monarchici costituzionali, popolari compresi, hanno battuto le mani...».

L'*Idea Nazionale*, ricordando incidentalmente che il comandante Rossetti, rispettabilissimo come medaglia d'oro, è passato attraverso le più notevoli gamme d'opinioni opposte fino a diventare oggi amico di Treves e di Turati, dopo aver presieduto, non più tardi del 1920, un convegno nazionalista in Roma contro i socialisti, in merito alla pubblicazione del *Giornale d'Italia* osserva:

«Dobbiamo ascrivere alla più malevola incoscienza politica il metodo subdolo scelto dal *Giornale d'Italia* (tanto sollecito dell'integrità nazionale dello Stato italiano) che oltre a non commentare il contenuto, lo spirito e l'incitamento rivoluzionario ed anti-monarchico di quella prosa inconcludente, ne falsifica di fatto il testo, saltando a piè pari il brano più incomodo e nel tempo stesso più importante. Tutto questo perchè? Evidentemente per non dover constatare quale sia il vero contenuto anti-nazionale dell'opposizione in seno alla quale i superstiti sedicenti costituzionali sono ridotti ormai alla parte del cane che non parla o del servo sciocco che dir si voglia; e soprattutto per non confessare che il fiancheggiamento infido, ostile e pronto a tradire, praticato da certe coscienze liberali esacerbate da una crisi che dura già dal 6 giugno ad oggi, si risolve in una identità colle fazioni estreme e sovvertitrici. Altro che riforma costituzionale, altro che palladio statutario!».

L'on. Turati e i gesuiti

Anche l'on. Turati ha il suo caso. Come è noto, il deputato di Milano di ritorno da Parigi ha indirizzato una lettera alla *Giustizia*, per rettificare l'impressione riportata da alcuni giornali per certe frasi da lui pronunciate in un discorso nella capitale francese e ritenute offensive per l'Esercito. A questi giornali l'on. Turati rimprovera di fare ciò che usavano un tempo i gesuiti, per tentare di impiccare un galantuomo, appigliandosi a frammenti isolati e adulterati d'un discorso. Questa lettera è oggetto di commenti dell'*Osservatore Romano* il quale scrive fra l'altro:

«L'onorevole deputato socialista dice una calunnia, se non fosse una stoltezza ripetuta da persone che passano per intelligenti. Se ci sbagliamo, avanti, mano alla storia e dimostrate quello che scrivete. Siamo dispiacenti di procurarvi questa noia, poichè dite di essere tanto occupato da non potervi perdere in pettegoli piati giudiziari: ma la colpa è vostra. Del resto siete anche fortunato, perchè noi per quella carità cristiana che voi non conoscete, ci ostiniamo a credervi in buona fede. I gesuiti «d'un tempo» non vi possono querelare per diffamazione e i gesuiti di adesso non si abbasseranno neppure a raccogliere la vostra ridicola saetta. Voi che conoscete i vostri polli, sapete benissimo che per loro quando si parla dei gesuiti non v'è scempiaggine che sia inverosimile. Il vostro pubblico così detto onesto si ricorda le lotte di manzoniana memoria, secondo cui i galantuomini sono quelli che se hanno una coltellata da consegnare a uno, lo vanno ad aspettare fuori e lontano dall'osteria».

Nella prossima settimana si riuniranno a Bologna, per gettare le basi se non le basi se non d'un vero e proprio partito politico, almeno di una formazione politica, i cosidetti cattolici nazionali fiancheggiatori del fascismo. Alla riunione parteciperanno i senatori e deputati che hanno firmato il manifesto col quale annunziavano il loro distacco dal partito popolare ed altre personalità del mondo cattolico. La riunione approverà una risoluzione, che manifesterà le ragioni per le quali i cattolici nazionali intendono appoggiare il Governo nazionale e dirà fino a che punto ed a quali condizioni questo atteggiamento sarà mantenuto.

Un avversario di C. Rossi riabilitato

A proposito dei colloqui svoltisi a Roma tra il capitano Padovani e l'on. Mussolini, il *Roma* di Napoli pubblica:

«I colloqui del capitano Padovani col Duce del fascismo sono assai sintomatici. Come è noto, il capitano Padovani sin dai primi tempi formulò in una delle sedute del Gran Consiglio un vero e proprio atto di accusa contro Cesare Rossi e compagni. Fu dovuta a ciò in massima parte la campagna condotta dall'«entourage» di Mussolini contro di lui; campagna che concluse nella proposta di allontanarlo da Napoli. Al Padovani venne proposto il comando della Milizia emiliana, proposta che egli rifiutò rimanendo fuori del partito. Oggi — prosegue il giornale democratico — che le sorti di esso non sono certo brillanti, si vede che l'on. Mussolini ha bisogno di uomini di fede sicura e torna perciò ai vecchi amori. D'altra parte occorre tener presente che nella Federazione provinciale fascista si è dovuto procedere ad una inchiesta e che proprio stamane è qui giunto il comm. Forges-Davanzati. Corre pertanto con insistenza la voce che il capitano Padovani sia rientrato nel partito e gli verrebbe affidata la carica di segretario politico della Federazione provinciale fascista con l'incarico di riorganizzare il fascismo in tutta la Campania. Il capitano Padovani assumerebbe anche la carica di segretario generale dei sindacati, in sostituzione dell'on. Bifani, tanto più che questi ha sollecitato un'inchiesta sul suo operato e, quindi, la sua permanenza in carica sarebbe incompatibile con le indagini da svolgere. Altri affermano invece che il Padovani sarebbe rientrato nella carica di luogotenente generale della 12.a zona della Milizia nazionale».

Le nuove norme d'ammissione nella magistratura

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto che detta norme per l'ammissione nella Magistratura in esecuzione del regio decreto 30 dicembre 1923 sull'ordinamento giudiziario. Il decreto stabilisce che la domanda di ammissione corredata dei necessari documenti (atto di nascita, certificato di cittadinanza italiana, diploma di laurea, certificato penale, certificato medico di sana costituzione, ritratto in fotografia, ricevuta della tassa di concorso) sia presentata al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione il candidato dimora. Il Procuratore del Re comunica al Presidente del Tribunale i nomi degli aspiranti, dei quali ha ricevuto domanda con le indicazioni opportune. Entrambi raccolgono separatamente informazioni sulla loro condotta e moralità e sulle condizioni di famiglia e parentela, allo scopo di accertare se gli aspiranti si trovino nei casi di capacità previsti negli art. 6 e 7 della legge 8 giugno 1874 e li comunicano ai rispettivi capi presso la Corte d'Appello. Il procuratore generale e il Primo presidente della Corte d'Appello, completate, se occorre, le informazioni ricevute, le rimettono con unico rapporto al ministro per la Giustizia, esprimendo in forma distinta le rispettive osservazioni quando vi sia fra loro qualche divergenza. Il ministro delibera con provvedimento motivato e insindacabile, sull'ammissione dei singoli aspiranti al concorso e ne dà partecipazione individuale, tanto agli ammessi quanto agli esclusi, almeno dieci giorni prima dell'esame.

Non sono ammessi al concorso, senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni d'ufficio non risultino di moralità e condotta assolutamente incensurate. Neppure sono ammessi coloro che, presentatisi in due precedenti concorsi, se ne siano ritirati per qualsiasi causa dopo aver preso parte a una o più prove scritte e orali e siano dichiarati non idonei per non aver riportato in esse almeno sei voti.

Il decreto dispone quindi sulle modalità delle prove scritte e orali che vertono sulle seguenti materie: diritto civile, diritto commerciale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura civile, procedura penale, diritto costituzionale e diritto romano. Sono nominati uditori con decreto ministeriale i primi dichiarati idonei. Fino alla concorrenza del numero dei posti, la graduatoria degli uditori è formata in base alla classificazione del concorso. In caso di parità di voti è preferito chi avendo prestato servizio in guerra, sia mutilato, insignito di una decorazione al valore e, in via sussidiaria, della croce di guerra. Quando nessuno di questi requisiti esista, la preferenza è data al più anziano di età.

La situazione del bilancio secondo l'on. Peano

ROMA, 9

In un articolo pubblicato dalla *Tribuna*, l'on. Camillo Peano, presidente della Corte dei Conti ed ex ministro del Tesoro, esamina il conto riassuntivo del Tesoro apparso sulla *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio, arrivando alle seguenti conclusioni:

1) L'esercizio 1923-1924 si chiude con un disavanzo di lire 623 milioni dovuto a spese di carattere straordinario e transitorio, spese queste che ammontano ad una cifra di oltre 5 miliardi, compensata in grande parte con un miglioramento nella parte ordinaria; 2) che effettivamente il debito pubblico risulta diminuito di lire 2382 milioni, e non tenendo conto della riduzione del debito della Südbahn di 761 milioni, risulta diminuito di lire 1621 milioni; 3) però a questa diminuzione del debito corrisponde una diminuzione nel fondo cassa; 4) per assicurare la stabilità del bilancio e impedire ogni aumento di circolazione, occorre praticare una rigida economia nelle spese ed evitare di ipotecare l'avvenire, senza di che si ritornerebbe fatalmente a peggiorare l'attuale situazione che con tanti sforzi del Paese e del Governo si è costituita.

Il Principe Umberto festeggiato dalla colonia italiana di Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 9

L'ambasciatore d'Italia, conte Aldovrandi, ha offerto nella sede dell'ambasciata un banchetto in onore del Principe Umberto. Al banchetto hanno partecipato il Presidente della Repubblica de Alvear con la signora de Alvear, le alte cariche dello Stato, numerose autorità e personalità argentine. Dopo il pranzo, nei magnifici saloni dell'ambasciata, si è svolto un ricevimento, al quale è stato invitato il fiore della capitale Argentina. Il Principe si è cordialmente intrattenuto con tutti gli invitati. Terminato il ricevimento, il Principe ereditario si è recato, seguito dall'ammiraglio Bonaldi e da ufficiali della divisione navale italiana e accompagnato da ufficiali di marina e dell'esercito argentino, a deporre due magnifiche corone di fiori sulle tombe dei generali Belgrano e S. Martin.

Insieme col Presidente de Alvear, il Principe Umberto ha visitato poi la sede della Federazione delle Società italiane di Buenos Aires. I dintorni del palazzo della Federazione erano gremiti di italiani, che all'arrivo del Principe hanno improvvisato entusiastiche manifestazioni di omaggio e di devozione al grido di: «Viva il Principe ereditario, viva Casa Savoia, viva l'Argentina!». Le dimostrazioni si sono rinnovate quando l'augusto ospite ha lasciato la Federazione. Il Principe Umberto ha assistito poscia a una rivista delle truppe del presidio, che è riuscita brillantissima. E' seguita una sfilata delle 300 Società italiane di Buenos Aires. La folla enorme che assisteva al magnifico spettacolo, ha calorosamente applaudito al Principe e all'Italia. Stasera, al teatro Cervantes, il Principe Umberto ha assistito alla rappresentazione di un'opera di autore argentino.

Informazioni tranquillanti del gen. Badoglio sulla situazione degli italiani a San Paolo

ROMA, 9

Il gen. Badoglio, nostro ambasciatore a Rio de Janeiro, appena le comunicazioni furono ristabilite fra la capitale federale e lo Stato di San Paolo si recò nella capitale paulistana per constatare «de visu» la situazione della nostra colonia, i danni che per avventura avesse sofferto e i suoi bisogni. Dalle prime relazioni del generale risulta intanto un fatto importantissimo, e cioè, che gli italiani mantenendo un atteggiamento di perfetto lealismo verso il paese che li ospita, non presero per nulla parte al movimento nè si mescolarono ai ribelli. A quanto pare, elementi tedeschi hanno partecipato veramente all'insurrezione. Circa i danni prodotti da questa, pare debba farsi molta tara. Sta il fatto che la vita della città non ha sofferto quanto si diceva. I giornali italiani di San Paolo hanno continuato le loro pubblicazioni, ciò che dimostra una vita pressochè normale. San Paolo è città grandissima e le operazioni militari su un punto non erano risentite su tutti gli altri. Così non si sono avuti incidenti degni di considerazione a danno degli italiani.

Durante i giorni dell'insurrezione il Commissariato all'emigrazione aveva creduto opportuno di fermare la nostra emigrazione per il Brasile, al cui studio attende l'ambasciatore brasiliano a Roma, barone de Teffè, che nei giorni della rivoluzione è stato l'organo delle più serene informazioni. Ora il provvedimento del Commissariato, che aveva subordinato l'emigrazione al rischio delle compagnie di navigazione, non ha più ragione di essere, e l'emigrazione verso Santos torna ad essere regolata dalle norme di prima.

9 miliardi e 498 milioni nella Cassa postale di risparmio

ROMA, 9

I depositi della Cassa postale di risparmio che al 31 dicembre 1923 ammontavano a 9 miliardi e 81 milioni, salirono nei primi sette mesi di quest'anno a 9 miliardi e 498 milioni, con un aumento di 417 milioni, di cui 72 milioni nel mese di luglio. I mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti potranno oltrepassare gli 800 milioni e più e raddoppiare pertanto l'ammontare delle operazioni effettuate nel 1923.

I proprietari del "Times„ si premuniscono contro i tentativi di scalata

LONDRA, 9

Il maggiore John Aston, deputato al Parlamento, il quale, insieme con John Walter possiede la maggioranza delle azioni del *Times*, ha attuato un progetto che da lungo tempo veniva maturando. Il *Times* è il giornale nazionale britannico per eccellenza e anche il più influente dei giornali europei, e ha comunque una tradizione preziosa di indipendenza e di unità da conservare. E' avvenuto più di una volta, in questi ultimi tempi, che cupidigie politiche e industriali si concentrassero in tentativi di conquista del *Times*. Temporaneamente, la proprietà di lord Northcliffe ha diffuso una certa nuova vita nell'antico giornale e i segni di questa vita hanno continuato a persistere dopo che alla morte di lord Northcliffe il giornale è tornato, grazie ai capitali del maggiore Astor, nel dominio spirituale dei Walter.

Ora il maggiore Astor è riuscito a ottenere che il lord giudice capo d'Inghilterra, il preside del collegio di Hall-Souls dell'Università di Oxford, il presidente della Royal Society, la più importante organizzazione scientifica e di cultura britannica, il governatore della Banca d'Inghilterra, cioè, insomma, i rappresentanti degli elementi principali della vita nazionale, magistratura, Università, finanza e scienza, esclusa però per ragioni intuibili la politica militante, costituiscano un comitato di fiduciari, di guardiani nei riguardi delle azioni ordinarie del giornale, cioè, della maggioranza assoluta delle azioni del *Times*, che si trovano attualmente nelle mani del maggiore Astor e di John Walter.

Il trattato anglo-russo firmato

LONDRA, 9

Al «Foreign Office» è stato firmato il trattato tra il Governo inglese e il delegato dei Soviet, i cui negoziati duravano dallo scorso aprile e dei quali martedì scorso era stato annunciato il completo fallimento.

Forniture ungheresi per la Russia

BUDAPEST, 9

Da tre giorni dimorano a Budapest due incaricati del Governo russo dei Soviet, Guglielmo Kappeller e Giacomo Stivach, i quali hanno la missione di conchiudere con fabbriche ungheresi dei contratti di grandi forniture alla Russia. I russi ottennero per un breve tempo la concessione di soggiornare in Ungheria, alla condizione però che non esplichino alcuna attività politica. I due incaricati hanno fatto delle ordinazioni a Budapest in macchine elettriche ed altro materiale elettrico per un valore di centomila dollari. **Altre ordinazioni verranno fatte in un tempo successivo. I pagamenti verranno effettuati parte in contanti e parte con cambiali.**

Momento di sospensione a Londra
in attesa delle decisioni della Francia

Il primo protocollo Dawes firmato da Barthou e Marx

LONDRA, 9

La Conferenza è giunta a un periodo di buio che durerà almeno fino a lunedì, poichè le sedute ufficiali sono sospese fino al pomeriggio di dopo domani. I ministri francesi discuteranno a Parigi le condizioni per la definitiva rinuncia alla Ruhr. Macdonald trascorrerà fiducioso l'intervallo sulla rinomata spiaggia marina di Eastbourne. I delegati tedeschi sono ospiti di lord Parmoor, nella sua sontuosa villa di campagna. Gli altri delegati ed esperti, nei limiti della loro possibilità, si disperdono in luoghi ritirati e sconosciuti. Tutto ciò contribuisce ad aumentare il buio, anche se non impenetrabile a chi abbia seguito attentamente i lavori della Conferenza. In attesa che il faro si riaccenda lunedì, si può appunto in base ai fatti come si sono svolti, chiarificare le ragioni di queste utili battute d'aspetto.

Il lavoro compiuto e da compiere

Le due Conferenze, l'alleata e l'internazionale, secondo le definizioni ufficiali vigenti, hanno lo scopo di dichiarare applicato il rapporto Dawes. E' stato deciso fra gli alleati che questo possa farsi mediante tre protocolli: uno da firmarsi tra gli alleati, un altro fra la Commissione delle riparazioni e la Germania, e un terzo, fra gli alleati e la Germania. Guesta decisione è stata accettata dai tedeschi implicitamente con la loro venuta a Londra.

La prima Conferenza è terminata felicemente con la redazione di un primo protocollo di cinque articoli, che è stato discusso successivamente con i tedeschi e riconosciuto anche da essi. Questo protocollo è dunque pronto per la firma interalleata. Il secondo protocollo, quello fra la Commissione delle riparazioni e Germania, che ha per oggetto le norme d'applicazione del rapporto Dawes, rientra nella giurisdizione della Commissione delle riparazioni, ed è stato firmato oggi dal signor Barthou e dal signor Marx. Nell'occasione, i due uomini di Stato si sono scambiati una quantità di cortesie dicendo che «cominciava un'era nuova». E' interessante notare che questo protocollo non è completo, poichè alcuni annessi devono essere redatti ed aggiunti più tardi, e contiene una clausola provvisoria per la quale si dà una specie di delega alla Conferenza di introdurre nel protocollo stesso quegli ulteriori accordi stipulati da essa, che rientrano nella competenza della Commissione, mentre c'è una clausola finale che dice come la validità del protocollo sia subordinata alla firma degli altri due. Il signor Barthou ha dovuto così ritardare la sua partenza per Parigi che avverrà domattina e con lui partiranno quasi tutti i membri della Commissione delle riparazioni.

La firma del primo protocollo della Conferenza è assai significativa, perchè dimostra se non altro che la Commissione delle riparazioni non vuole essere tacciata di ostruzionismo. Quanto al terzo protocollo, esso attende la sua formulazione finale. Il solo punto oscuro in esso, riguarda la regia ferroviaria franco-belga e la permanenza di un certo numero di ferrovieri franco-belgi sulla rete renana. Tutti gli altri punti sono stati risolti, oppure sono sulla via delle risoluzioni.

Accondiscendenza verso i tedeschi

I tedeschi si sono dimostrati ragionevoli e sono stati trattati generosamente. Hanno detto di aver bisogno di portare a casa dei successi da vantare presso l'opinione pubblica, e sono stati accontentati in tre modi: 1) sotto forma di modificazione ed attenuazione di alcune proposte alleate; 2) con l'accettazione di alcune proposte tedesche; 3) con l'autorizzazione ad esprimere riserve per il futuro su certe materie controverse. Si aggiunge che stamane gli esperti alleati si ponevano d'accordo sulle domande definitive da fare ai tedeschi circa le consegne in natura. Si afferma che tali condizioni i tedeschi possono accettarle senza timore di nuovi perturbamenti economici, quantunque per ragioni intuitive essi tenderanno di rimandarne l'accettazione all'ultimo momento.

Infine, i membri del Comitato Dawes presenti a Londra si riunivano dal comm. Pirelli e davano la richiesta interpretazione autentica della parte del rapporto Dawes riguardante i poteri del Comitato sui trasferimenti per l'acquisto in Germania di titoli e proprietà tedesche mediante i fondi intrasferibili. I membri del Comitato erano unanimi nel redigere le loro raccomandazioni firmate ed inviate stamane ai capi di delegazione.

Si è detto, specialmente dalla stampa francese, che a Londra si è discusso dei debiti di guerra, ma questo non ci risulta. Sappiamo solo che incidentalmente fra i delegati il discorso cadde sulla materia e che la Delegazione italiana venne spesso interpellata in proposito. Essa ritenne di dover mantenere il più corretto atteggiamento dopo le promesse fatte insieme alle altre delegazioni al Governo inglese di non sollevare la questione durante questa riunione di Londra. Dunque, la nave della Conferenza sarebbe molto vicina al porto.

La Germania non cederebbe sulla questione dello sgombero militare

BERLINO, 9

I corrispondenti dei giornali tedeschi telegrafano da Londra che durante la cena presso l'ambasciata americana alla quale parteciparono tra gli altri Herriot, Stresemann e Theunis, fu chiesto ad un membro della delegazione interalleata quando la Conferenza avrebbe potuto terminare. La risposta fu questa: «Un'ora dopo che la questione dello sgombero militare sia stata risolta». A Berlino il viaggio di Herriot a Parigi ha dato quasi un senso di vittoria. **Il fatto che Herriot ha dovuto accorrere a consultare il proprio Gabinetto, è nel pensiero tedesco la prova che Herriot non riesca a far trionfare i concetti francesi. Berlino crede che il Presidente del Consiglio francese si trovi davanti a due difficoltà:** 1.o) il militarismo francese il quale non vuole adattarsi all'idea dello sgombero della Ruhr, idea combattuta anche dal generale Nollet, il quale preme su Herriot ponendogli dinanzi la questione della sicurezza nazionale; 2.o) l'industria pesante francese vorrebbe come condizione dello sgombero che la Francia ordinasse di protrarre oltre il 1930 le consegne di carbone che attualmente riceve dalla Germania. Per girare l'una e l'altra di queste due difficoltà, Herriot tenterebbe di chiedere compensi all'Inghilterra, compensi che potrebbero essere della seguente natura: 1.o) un successo francese sul punto della compensazione dei debiti interalleati; 2.o) prolungamento dell'occupazione della zona di Colonia; 3.o) patto di garanzia a difesa della Francia.

La stampa tedesca cerca di rafforzare in ogni modo l'energia dei delegati germanici a Londra. Si legge, che la Germania non deve assolutamente cedere sul terreno dello sgombero militare anche per quest'altra considerazione: se la Germania rimane sotto la pressione militare straniera, essa non potrà avere un rifiorire economico e, quindi, la nazione ricadrà ancora una volta nella sfiducia, specialmente di coloro che sono chiamati ad aiutarla finanziariamente. In Germania si fa conto di avere l'appoggio belga. Si ricorda che il Belgio ha più volte manifestato questo pensiero, e cioè, che la occupazione militare deve solamente avere lo scopo di forzare la Germania a far fronte ai suoi impegni economici. Una volta che si è dimostrato che l'occupazione ottiene l'effetto opposto, il Belgio dovrebbe essere il primo a desiderare una soluzione del problema.

Non è da tacere un'altra preoccupazione che si affaccia nei circoli politici della destra. Si tratta di un argomento che potrebbe all'ultima ora inasprire la situazione: è il problema del controllo militare. In taluni circoli politici si teme che Herriot voglia pretendere, che dopo lo sgombero della Ruhr rimangono inalterate le commissioni militari in Germania sempre in vista della preoccupazioni della sicurezza nazionale della Francia. A Berlino si dice che il generale Nollet insiste su questo punto. Il *Tag* rileva il grave errore commesso dal Governo tedesco nel concedere l'attuale controllo alla commissione interalleata.

Herriot accolto a Parigi al grido di: "evviva la pace, abbasso la guerra!„

PARIGI, 9

Herriot è giunto stasera, alle 21 precise, alla Gare du Nord, insieme col generale Nollet e al ministro delle Finanze Clementel. Ad attendere il capo del Governo erano convenuti alla stazione vari membri del Gabinetto. Quando Herriot è disceso dal vagone, sono partite dalla folla dei viaggiatori delle grida di: «Viva Herriot!», «Viva la pace!», «Abbasso la guerra!». Dopo aver conversato brevemente con i presenti, il Presidente del Consiglio si è recato subito al Quai d'Orsay, dove riceveva successivamente il Presidente della Camera, Painlevé, e il maresciallo Foch.

Poco prima delle 22 abbandonava il Ministero degli Esteri per recarsi all'Eliseo, per partecipare al Consiglio dei ministri, che si è iniziato alle 22 precise. In esso Herriot ha fatto uan dettagliata esposizione dei negoziati e degli accordi intervenuti alla Conferenza di Londra. Tutti i problemi sono stati esaminati minutamente dal capo del Governo, il quale verso le 22.30 interrompeva, dopo aver preso accordi con gli altri membri del Gabinetto e col Presidente della Repubblica, la sua esposizione, per andare a conferire, insieme al gen. Nollet, col maresciallo Foch che si teneva a disposizione del Consiglio dei ministri in un salone dell'Eliseo. Il colloquio fra i tre uomini si è svolto verosimilmente sulla questione dell'evacuazione militare della Ruhr e sulla garanzia che dovrebbero accompagnarla e compensarla. Dopo un quarto di ora di colloquio, Herriot e Nollet ritornarono fra i ministri, e il Presidente del Consiglio riprendeva subito a parlare.

Interrogato durante il viaggio da Boulogne a Parigi da un redattore del *Petit Parisien*, Herriot ha spiegato lo scopo del suo ritorno. «Sono intervenuti degli accordi internazionali — egli ha detto — e le discussioni non sono state sempre facili». Avendogli chiesto il giornalista se esisteva un dissidio fra i membri della delegazione, Herriot ha risposto: «Non vi è alcun disaccordo e non ho che da lodarmi del generale Nollet, la cui grande conoscenza delle cose della Germania ci è stata molto preziosa». Sul piano Dawes, come sul problema della sicurezza, dell'evacuazione militare della Ruhr e dei debiti interalleati, il Presidente del Consigilo non ha voluto fare alcuna dichiarazione, schermendosi col dire: «Non posso parlare, perchè io stimo che come negoziatore non ne ho il diritto».

Esiste un dissidio fra Herriot e il generale Nollet? Il primo lo ha smentito categoricamente, ma è giocoforza rilevare che oltre alla stampa di opposizione, anche organi di sinistra lasciano intendere che non tutto fila pacificamente fra i rappresentanti francesi alla Conferenza. L'*Oeuvre* scrive infatti:

«Si comprende meno il generale Nollet quando insiste che per i negoziati in vista dell'evacuazione militare della Ruhr, si facciano delle contropartite di sicurezza. Questo in linea di fatto è impossibile, in linea di diritto è assurdo, poichè abbiamo occupato la Ruhr dietro la constatazione di una mancanza alle riparazioni e non per dei bisogni politici o militari. Poichè è impossibile fare altrimenti, noi parleremo della sicurezza più tardi, quando la Francia avrà concretato il progetto che deve presentare a Ginevra; ma per ora il Consiglio dei ministri giudicherà che Herriot ha abbastanza questioni da trattare».

Il *Temps* scrive che la questione della evacuazione militare della Ruhr, non lo si dirà mai abbastanza, è una questione che la Conferenza attuale non ha diritto di evocare. Il ritorno di Herriot — a sentire la *Liberté* — ha provocato nei circoli politici una grande emozione. Alcuni deputati avrebbero suggerito perfino la convocazione immediata della Camera.

L'istruttoria Matteotti nella fase conclusiva

Le indagini dell'on. Zaniboni alla Grotta Rossa e quelle di un maresciallo che lo precedette

ROMA, 9

Stamane i comm. Del Giudice e Tancredi si sono recati a Regina Coeli per continuare gli interrogatori e confronti. Il Procuratore generale presso la Corte d'Appello, comm. Crisafulli, ha fornito qualche notizia sull'andamento dell'istruttoria. Il magistrato ha detto:

— L'istruttoria procede alacremente sotto la direzione del comm. Del Giudice, coadiuvato dal comm. Tancredi, quale rappresentante del Pubblico Ministero, e si trova a buon punto. I magistrati inquirenti vanno speditamente innanzi nel lavoro, che è un lavoro di ritinitura.

— E le istruttorie minori o collaterali?

— Le istruttorie minori seguono anche esse il loro corso regolare con lodevole celerità. Per quanto riguarda l'avocazione alla sezione d'accusa, io penso che sia bene che vengano trattate separatamente, perchè la sezione d'accusa diversamente sarebbe sottoposta a un peso e lavoro enormi, che di certo ritarderebbero la trattazione della istruttoria principale.

— Quando i difensori saranno ammessi a colloquio con i rispettivi imputati?

— Per ora credo di no. Anche su ciò deciderà la sezione d'accusa.

Un complice uccel di bosco

La *Tribuna*, che sembra aver esaurito le rivelazioni sensazionali sulla sparizione del cadavere di Matteotti senza giungere a conclusioni concrete, si domanda questa sera se vi sono dei colpevoli ancora in libertà. Secondo il giornale si dovrebbe ritenere di sì. «Infatti ci risulta — esso scrive — che esiste un individuo che scriveva nei primi giorni di giugno, su carta intestata del *Corriere Italiano*, a una sua amica di Milano di un certo grosso affare, che se fosse andato bene, avrebbe arrecato tali benefici, da permettergli di assicurare alla donna una comoda vita a Roma, tanto comoda, ch'egli avrebbe avuto i mezzi per acquistare perfino un'automobile. Immediatamente dopo avvenuto il rapimento dell'on. Matteotti, il giovanotto tornò a scrivere alla sua amica, annunciandole che l'affare era stato concluso, informandola anche che sarebbe arrivato a Milano con alcuni «personaggi». Per tale motivo pregava la ragazza di non recarsi alla stazione, che dopo qualche tempo dal suo arrivo si sarebbe recato da lei. La lettera per altro non persuase nè punto nè poco la giovane che, temendo potesse trattarsi di una donna, anzichè di personaggi, si recò senz'altro alla stazione all'ora indicata dal suo amico. Questi giunse puntualmente col treno proveniente da Roma, salutò la donna a cui rimproverò, naturalmente, di non aver seguito le sue disposizioni e, insieme ai «personaggi» ch'erano con lui arrivati, si diresse verso la sua abitazione, sita nei pressi di porta Magenta. La ragazza, completamente rassicurata, tornò anche essa a casa sua, dove il suo amante, che doveva ripartire frettolosamente, qualche ora prima le telefonò che invece di andare a vivere a Roma, si sarebbero stabiliti a Parigi.

Bisogna tener conto che questa telefonata fu fatta quando già era scoppiato lo scandolo intorno al delitto Matteotti e quando già si cominciavano a precisare le piste.

Successivamente la donna fu informata che il suo amante aveva dovuto raggiungere precipitosamente Roma, per procurarsi il passaporto necessario per andare all'estero. Dopo qualche giorno però il giovane fece ritorno a Milano, dove rimase per 24 ore, prese l'amante e, con lei, venne a Roma, dove si stabilirono. Da tutti questi elementi riportati, appare evidente che il giovane doveva essere perfettamente al corrente di quello che stava avvenendo, se pure non aveva preso parte attiva a qualche fase della preparazione del rapimento o del suo svolgimento.

Una querela alla "Tribuna,,

Sin qui la *Tribuna*. Al giornale è stata frattanto sporta querela per diffamazione, con ampie facoltà di prova, dal sindaco di Filiacciano, signor Manineti, avendo riscontrato delle chiare allusioni alla sua persona, nelle pubblicazioni dei giorni scorsi. Secondo le induzioni della *Tribuna* il signor Manineti avrebbe veduto nella famosa automobile il cadavere di Matteotti e avrebbe esclamato la famosa frase: «Non posso accettarlo, non sono questi i patti di ieri». Il sindaco di Filiacciano fa rilevare ch'egli è rimasto assente dal paese dal 24 aprile al 24 luglio u. s.

Quanto alle indagini dell'on. Zaniboni alla Grotta Rossa, il maresciallo dei carabinieri di Monterotondo signor Temistocle Macinanti confuta, in un'intervista, la possibilità che siasi potuto riscontrare del sangue nelle Grotte Rosse, come affermerebbe l'on. Zaniboni. Il Macinanti all'epoca del delitto, trovandosi in residenza a Roma, ebbe occasione di occuparsi delle ricerche e delle indagini presso le Grotte Rosse, e in proposito ha detto: «E' impossibile che il cadavere di Matteotti possa trovarsi nella Grotta Rossa. Il mattino del 13 giugno, quando cioè incominciarono a circolare le voci della scomparsa del deputato socialista, disposi subito di mia iniziativa un intenso e accurato servizio delle ricerche. Tutte le grotte e i nascondigli della tenuta Grotte Rosse, e dico tutte, perchè sono moltissime e non da tutti conosciute, furono accuratamente visitate con esito assolutamente negativo. Però la sera del 13 le stesse ricerche furono iniziate e condotte in grande stile da alcuni deputati socialisti e da alcuni funzionari della Questura. Io affermai a costoro che era perfettamente inutile continuare nelle ricerche, assicurandoli in maniera recisa e categorica che non solo nella Grotta Rossa non vi era il cadavere dell'on. Matteotti, ma che nessuna orma e nessuna traccia lì dentro esisteva di persone che vi fossero penetrate, dato che, per la natura sabbiosa del terreno, qualunque impronta di passi umani rimane benissimo impressa e tale maniera da potersi riconoscere molto facilmente. E' vero sì che nella caverna si trovarono macchie di liquido rossiccio, però è da escludersi categoricamente che si trattasse di sangue umano, e ciò perchè quel liquido si spiega con la natura tufacea del terreno, che per la sua permanente umidità, permette l'infiltrazione di qualunque genere di sostanze le quali prendono il colore rossiccio del tufo, quando si pensi all'abitudine di alcuni del luogo di andare a fare in quel nascondiglio la pulizia personale.

Un'altra circostanza sta a dimostrare quanto sia assurda l'ipotesi che esaminiamo, ed è la seguente: Dalla via Flaminia alla Grotta non si può accedere con automobili. Questa, se dovessimo credere alla versione in parola, si sarebbe dovuta fermare in mezzo alla via innanzi al caseggiato Grotta Rossa vecchia, e il cadavere si sarebbe dovuto trasportare a spalle da due o tre uomini, che avrebbero dovuto percorrere circa 25 metri di un sentiero sdrucciolevole, poichè sempre secondo le informazioni della stampa, il Dumini fu visto a Roma la sera del 10 alle 22, tale operazione si sarebbe dovuta svolgere tra le 17 e le 19 di quel giorno, cioè proprio quando quel luogo è frequentatissimo dai numerosi abitanti del casale, dalle umerose contadine che vanno in quell'ora ad attingere acqua e a lavare a quell'unico fontanile, nonchè dai numerosissimi pastori, che vanno ad abbeverare le bestie. La macabra operazione non poteva sfuggire a quella turba di gente. Invece i moltissimi del luogo, che furono da me interrogati, concordemente mi affermarono che nulla di strano avevano notato in quel giorno e durante quelle ore.

Gli undici Gabinetti jugoslavi dal 1918 ad oggi

BELGRADO, 9

Il 19 dicembre 1918 fu costituito il primo gabinetto jugoslavo, sotto la presidenza di Stojan Protic, fiancheggiato da tutti i partiti. Il Ministero Protic durò 8 mesi.

Il secondo gabinetto fu formato da Davidovic il 17 agosto 1919. La coalizione democratico-socialista, presieduta da Davidovic durò soli due mesi, ma si rinnovò il 18 ottobre 1919 per altri quattro mesi, sotto la presidenza di Davidovic e la vicepresidenza di Biankini.

Nel quarto gabinetto, che durò tre mesi, non entrarono i democratici di Davidovic. Stojan Protic formò di nuovo il Governo con i radicali, i clericali, il gruppo nazionale croato e il gruppo di Ribarc.

Il 17 maggio 1920 fu costituito un altro gabinetto di coalizione, sotto la presidenza di Milenko Vesnic. Il quinto gabinetto portò al potere oltre Vesnic, Protic, Davidovic, Korosec, Pribicevic, Marionkovic e Nincic. Sotto questo Ministero si svolse il 10 ottobre 1920 il plebiscito in Carinzia, e l'11 novembre 1920 fu concluso il trattato di Rapallo, e il 28 novembre 1920 ebbero luogo le prime elezioni per la costituente. Il 14 dicembre del 1920 il Ministero si dimise e segnò la così detta «lunga crisi», che durò precisamente due mesi e 18 giorni.

Il sesto Gabinetto è quello della coalizione democratico-radicale, sotto la presidenza di Pasic. Il giorno 11 giugno i comunisti lasciarono la Costituente, mentre i radiciani non erano nemmeno entrati al Parlamento. Il 28 giugno, assenti i radiciani, i comunisti e i clericali, fu accolta la costituzione di San Vito con 223 voti contro 35. Il giorno appresso avvenne l'attentato contro il reggente Alessandro e contro il Presidente Pasic. Il 30 giugno fu prestato il giuramento sulla Costituzione, presenti anche i comunisti. Il 21 luglio il ministro Draskovic pagò con la vita la legge sulla difesa dello Stato. Con quella legge vennero annullati i mandati comunisti e disperso il partito sovversivo. Il 16 agosto morì il primo re jugoslavo, Pietro I, il liberatore. Un'altra lunga crisi di circa due mesi scoppiò alla fine del 1921.

Pasic formò il 24 dicembre il settimo gabinetto di coalizione radico-democratico, che durò senza crisi fino all'ottobre del 1922, e fu uno dei più laboriosi.

Tra radicali e democratici scoppiano dissidi che ricondussero il 16 dicembre al potere Pasic con i soli radicali. Egli il 18 marzo 1923 fa le elezioni per combattere i democratici. Dopo le elezioni si iniziano le trattative fra radicali e radiciani, che vanno a Belgrado, dopo aver firmato il famoso protocollo di Marco.

Il nono gabinetto di Pasic, formato dai radicali e fiancheggiato dai clericali, durò fino al febbraio del 1924. I clericali tradiscono il protocollo di Marco e, nel marzo, si forma il blocco dell'opposizione. I radiciani riprendono le trattative e fanno ratificare i loro mandati. Poichè i radiciani dichiarano guerra a Pasic, il partito democratico si scinde con l'uscita di Pribecivic, che forma il gruppo dei democratici indipendenti. Il decimo gabinetto di Pasic e Pribecivic dura fino al 27 luglio u. s.

L'undecimo gabinetto è l'attuale di Davidovic, formato da democratici, clericali, musulmani e fiancheggiato dai radiciani.

Si prevede, che il Ministero di Davidovic sia di breve durata. Ad ogni modo rimarrà tra i più famosi nella storia della Jugoslavia, e apporterà o l'accordo fra serbi, croati e sloveni o porterà alla federazione.

Le feste alla Brigata Re dinanzi a Vittorio Emanuele III

GORIZIA, 9

La sezione dell'Associazione nazionale combattenti comunica: «In occasione delle prossime feste che si terranno in Udine, con l'intervento di S. M. il Re, per solennizzare il III.o centenario della Brigata Re, a cura della Federazione combattenti di Udine, saranno chiamati a convegno tutti i combattenti della provincia. Con altro avviso saranno portate a conoscenza dei combattenti le norme e la data del convegno. Gli ex militari, ufficiali e truppa, che hanno appartenuto alla Brigata Re, primo e secondo reggimento fanteria, soci e non soci della sezione combattenti e domiciliati a Gorizia, sono pregati di farsi elencare presso la cancelleria della sezione combattenti, in via Morelli N. 16, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Come devono vestire le signore che vogliono essere ricevute dal Papa

ROMA, 9

Moltissime signore si presentano ai ricevimenti in Vaticano indossando abiti che, se nel colore, il nero, rispondono alle prescrizioni del biglietto d'invito, sono spesso foggiati secondo i dettami della moda, vale a dire senza maniche, con scollature piuttosto azzardate, e confezionati con stoffe più che trasparenti. Ora, poichè il Papa ha rivolto al maestro di camera osservazioni e lagnanze in proposito, monsignor Caccia Dominioni ha fatto stampare dei cartellini redatti in tutte le lingue, e che verranno uniti al biglietto d'invito, con la seguente dicitura: «Anticamera pontificia. Non saranno ammesse nell'appartamento pontificio le signore che non indossano abiti rigorosamente accollati e con maniche lunghe. La prescrizione incomincierà ad avere vigore tra qualche giorno».

A proposito di abiti castigati, sembra che per il prossimo Anno Santo si stia studiando un figurino «ad hoc» per le signore che si recheranno in Vaticano. Il figurino, il cui modello sarebbe stato in questi giorni sottoposto all'approvazione del Papa, verrebbe stampato nel verso dei biglietti di invito. Naturalmente il figurino non dovrà essere copiato «ad litteram», ma dovrà soltanto servire di guida alle signore nella confezione delle «toilettes», che dovranno indossare sia nelle udienze pontificie che nelle visite alla Basilica.

Il terzo sequestro della "Gor'ska Straza,,

GORIZIA, 9

Per ordine del prefetto del Friuli, ieri sera è stata sequestrata per la terza volta la *Goriska Straza*, organo degli sloveni del Goriziano, e questa volta, per l'articolo di fondo dal titolo «Fidiamoci dei superiori», che riproduce sostanzialmente i commenti per i quali furono ordinati i due precedenti sequestri, esponendoli sotto forma di aspra ironia e sarcasmo, che invita al vilipendio ed eccita al dispregio verso i poteri dello Stato. Vi sono inoltre accenni che larvatamente eccitano ad assembramenti e manifestazioni per far resistenza all'esecuzione delle disposizioni del recente decreto-legge sulla limitazione alle proprietà private situate nella zona di confine delle nuove provincie.

Un romanziere e due tipografi arrestati quali falsificatori di moneta

MILANO, 9

Da notizie giunte al commissario Patti, della Questura centrale, risultava che da tempo era in funzione a Vigevano una fabbrica di biglietti falsi. Non era dapprima ben precisato come operassero i falsari, nè quanta estensione avesse lo spaccio. Si sapeva però che i biglietti scelti per la contraffazione erano quelli da dieci lire, e che i fabbricanti non erano persone del tutto ignote almeno a Vigevano.

Su precise indicazioni, il commissario Patti arrestava ieri a Porta Genova un reggiano, che si qualificò di professione scrittore, anzi senz'altro disse di essere Alberto Demade Quattrini, di avere 30 anni, di abitare a Milano con la moglie e un bambino. Quasi alla stessa ora un funzionario di Vigevano arrestava colà un secondo sospetto falsario, Angelo Crespi, da Bergamo, di 27 anni, dimorante a Vigevano e comproprietario della tipografia Crespi e Valvassori. Oltre a essere impresario del teatro Cagnoni, è proprietario, sembra, di alcuni stabili.

La confessione

I due arrestati furono riuniti nelle camere di sicurezza di San Fedele e, ripetutamente interrogati, negarono sempre recisamente di aver pensato a falsificare biglietti. Soltanto questa notte il Crespi si è deciso a parlare e ha narrato come si fosse deciso a un'impresa così arrischiata e disonorante. Egli raccontò che nell'inverno scorso, vedendo come gli affari dell'impresa teatrale da lui condotta andavano male, ne aveva parlato al Quattrini, lagnandosene con lui e dolendosi di non poter trovare un modo più sicuro di far denari. Il Quattrini gli avrebbe suggerito senz'altro di fabbricare biglietti falsi. Il Crespi ha confessato di essere rimasto sulle prime un po' titubante, poi di aver abbracciato con decisione la nuova idea e di aver anche convinto a fare altrettanto il suo socio Valvassori.

Le parti vennero così divise: il romanziere Quattrini s'incaricò di fabbricare il «cliché», e i due tipografi di stampare i biglietti. Per controllarsi a vicenda, uno stampava il verso e l'altro il recto, in modo che nessuno dei due facesse più dell'altro. Non si può precisare quanto tempo sia durata la stampa e quanti biglietti siano stati impressi. Si sa che l'intesa criminosa avvenne nel gennaio scorso e che, d'altra parte, i due tipografi, temendo forse di essere scoperti, nascosero i biglietti fabbricati suddividendoli tra un gabinetto di decenza, una cantina e il giardino annesso alla tipografia. Questa la confessione del Crespi.

Due nuovi arresti

Appena avuta la confessione, il funzionario Patti fece telegrafare perchè si procedesse alla perquisizione dei registri e, sin da stamane, si sapeva ch'erano stati ritrovati soltanto i «clichè», mentre si intensificava il lavoro di scavo nel giardino per rimettere in luce i biglietti sepolti. Stamane all'alba è stato arrestato a Vigevano, l'altro complice, il tipografo Valvassori.

I funzionari addetti alle indagini, continuando alacremente nel pomeriggio d'oggi le loro ricerche per rintracciare le banconote false, riuscirono a scovare in giardino e sotto l'impiantito del gabinetto adiacente alla tipografia, nella quale vennero stampati ben 42.000 biglietti da 10 lire, 50 «cliché», 12 stampiglie e una ingente quantità di colori. Continuano le ricerche nel canale di fognatura, che corre pure vicino alla tipografia, essendo convincimento dei fuzionari che l'importo di mezzo milione di lire false sia ormai in circolazione, ma che la fabbricazione di banconote raggiunga il valore di tre milioni di lire. Intanto si è potuto arrestare il segretario della stamperia Crespi, Renato Boni, di 28 anni, e il fratello minore del Quattrini, di nome Alfredo.

Audacissima evasione d'un mis'erioso Italiano a Marsiglia

MARSIGLIA, 9

Sette anni fa, a Torre Annunziata, la signora Clementina Esposito — che abita ora a Marsiglia col marito e con un figlio — aveva conosciuto un individuo che si faceva chiamare Alberto Ninelli. Due mesi or sono, i due si rividero in questa città, ma ben presto la signora Esposito ebbe a pentirsi di quell'incontro, perchè il Ninelli incominciò a perseguitarla con le sue assiduità amorose, intimandole di abbandonare marito e figlio per seguirlo; ed arrivò perfino a minacciarla di morte. La donna, impressionata, lo denunziò alla polizia.

Il Ninelli, incontrata la signora alla Grand Rue, la minacciò con un revolver, poi, approfittando del di lei spavento, s'impadronì del suo portamonete contenente tremila franchi in biglietti di banca italiani e francesi, e fuggì precipitosamente.

La polizia, prevenuta, potè arrestarlo alla Place d'Aix, e il Ninelli fu presentato al giudice istruttore sotto l'imputazione di furto, minacce di morte a mano armata, porto d'arme proibita, infrazione a un decreto di espulsione, perchè si era scoperto che sotto il nome di Giovanni Siga era già stato condannato in Francia e in Italia. Ma, dinanzi al magistrato, l'imputato pretese di chiamarsi Emilio Sanino. Due giorni dopo, il vero Emilio Sanino, venne a smentire il prevenuto. Questi disse allora di essere Carlo Pino, di 34 anni, ma il Consolato generale d'Italia, consultato, fece sapere che Carlo Pino era morto da due anni.

Questa mattina, il giudice si fece condurre l'arrestato per comunicargli la smentita del Consolato, ma il falso Pino rispose:

— Leggete, dunque, signor giudice, la lettera che ho ricevuto d'Italia.

E mentre il giudice incominciava a leggere la lettera presentatagli, il prigioniero balzò sul doppio tavolo che si trova tra il magistrato e il suo cancelliere e, rovesciando calamai, telefono, incartamenti, ecc., si slanciò verso la finestra, l'aprì e si precipitò nel sottostante cortile dall'altezza di un primo piano. La terribile caduta, essendo stata fatta a capofitto, sarebbe stata mortale per un onesto padre di famiglia, invece il prigioniero non riportò neppure una scalfittura, e potè fuggire rapidamente. Tutta la polizia è ora sulle sue tracce.

Un contrabbandiere ferito a morte

GORIZIA, 9

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu ricoverato d'urgenza tale Silvio Sansa, di 26 anni, da Pola, qui abitante in via Ponte Isonzo N. 4, ferito gravemente con un proiettile al polmone sinistro.

Il fatto avvenne oggi, nelle primissime ore del mattino, in località Auce, sui valichi di confine, mentre il Sansa tentava di contrabbandare una partita di tabacco jugoslavo. Una guardia di finanza, scorto che lo ebbe in atteggiamento sospetto, con un sacco carico di contrabbando sulle spalle, gli intimò di fermarsi, ma il Sansa, gettato a terra il sacco, cercò di fuggire, per cui la guardia si sentì in dovere di sparare un colpo colpendolo alla schiena in modo da farlo stramazzare pesantemente a terra. Il suo stato è gravissimo. I sanitari si sono riservati di pronunciarsi in merito.

Il giro notturno di Pola

POLA, 9

Questa sera, alle 21, si è svolto il giro notturno di Pola, organizzato dall'U. S. Grion. Il giro si svolge su un percorso di 5 chilometri circa. Primo arrivato è il podista Ernesto Tercovich, appartenente pure all'U. S. Grion.

La prima tappa della "Coppa delle Alpi,,

FIUME, 9

Si è iniziata la prima tappa della IV Coppa delle Alpi, alla quale partecipano 33 concorrenti, tra i quali tre vincitori delle precedenti competizioni e quattro coppie militari.

Delle macchine partite stamane da Taliedo, una sola non è arrivata, la «Bugatti», che si è fermata per un incidente alle porte di Milano. Le altre, dopo aver superato tutte le fatiche di questa tappa aspra e difficile, sono giunte felicemente a Fiume, salutate dai cittadini e dalle autorità accorse al traguardo, che quest'anno è stato spostato dal viale Mussolini allo sbarramento di Cantrida. Al traguardo stazionava il comitato al completo, con in testa il presidente ing. Attilio Prodam. I membri hanno sostato al traguardo da mezzogiorno, per attendere l'arrivo delle prime macchine, che sono annunciate appena per le 15. Infatti, a quest'ora appare lontana sulla discesa, che da Mattuglie scende a Fiume, la «20» di Pietro Cofani, prima partita da Milano e che è pure la prima arrivata al termine della prima tappa.

Poi le altre macchine si susseguono a brevi intervalli. Così arriva l'«Alfa Romeo» guidata da Mariani. Sopraggiungono poi, l'uno dopo l'altro, Schieppati e Minoja, il vincitore della III Coppa delle Alpi.

Dopo Minoja, il tenente Masperi, già legionario fiumano, che viene accolto calorosamente. Le altre macchine si presentano a gruppi: così le «O. M.», che partecipano in numero di 14 alla Coppa, e subito dopo appaiono le quattro militari, tutte arrivate in tempo, a eccezione di una. Sandonnino e Cattaneo sono di poco preceduti dall'ing. Danieli e dal capitano Papa. Tutti i corridori sono festosamente accolti e salutati da inni patriottici, suonati dalla musica del Ricreatorio.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Cofani, alle 15.45'6"; 2) Mariani, alle 15.53'18"; 3) Bogano, alle 15.58'21"; 4) Faravelli, alle 16.18'30"; 5) Sandonnino, alle 16.22'25"; Schieppati, alle 16.23'10"; 7) Minoja, alle 16.25'27"; 8) Serra, alle 16.26'54"; 9) Cattaneo, alle 16.30'9"; 10) Iliprandi, alle 16.31'41"; 11) Mario Danieli, alle 16.40'8"; 12) T. Danieli, alle 16.40'15"; 13) Tassara, alle 16.47'30"; 14) Masperi, alle 16.47'28"; 15) Dosio, alle 17.50'4".

Sono giunte quattro «equipes» militari, le quali hanno abbreviato il percorso di 10 km. sui 630 della tappa Milano-Fiume, rompendola a Rovereto e riannodandola a Pordenone attraverso il Piano delle Fugazze.

Ecco l'ordine d'arrivo delle macchine militari: 1) cap. Pala e ten. Guidi, alle 16.15'18"; 2) cap. Barbieri e Zuppetti, alle 16.22'44"; 3) magg. Grassi e ten. Viannini, alle 16.30'21"; 4) cap. Torti-Alberti e ten. Cottini, alle 16.37'34".

Tutti i concorrenti sono arrivati in tempo massimo e cioè in ore 12.38', calcolato sulla media di 50 km all'ora, eccetto Bogani, che ha subito una perdita di 2'21" e Dosio. Hanno partecipato pure alcuni camions militari, che hanno fatto sosta a Rovereto, non sono giunti a destinazione e non se ne hanno precise notizie. Domani sarà data la classifica ufficiale. La seconda tappa avrà inizio lunedì mattina.

La nave ammiraglia inglese a Pola

POLA, 9

E' arrivata oggi, alle 14, ancorandosi all'imboccatura del porto di guerra, la nave ammiraglia inglese «Iron Duke», con a bordo S. E. Broocke, comandante la squadra inglese del Mediterraneo. Subito dopo l'arrivo si sono recati a bordo il comandante la base militare marittima di Pola, comandante conte Mancini, accompagnato dal capo di S. M. Nicastro, e il generale comandante la divisione territoriale di Pola, Pantano. Furono ricevuti con le salve d'uso, sparate dalla squadra inglese. Più tardi si sono pure recati a bordo il viceprefetto, gr. uff. Muratore, e il regio commissario del Comune, gr. uff. Rizzi. Durante il colloquio tra S. E. Broocke e il comandante Mancini, quest'ultimo ha comunicato all'ammiraglio inglese che domani si svolgerà a Pola un grande pellegrinaggio alla tomba di Nazario Sauro. Allo stesso parteciperanno pure i marinai della squadra inglese, recando una corona. Domani sera, a Fisella, si svolgerà una grande festa in onore degli ospiti inglesi, che sarà organizzata dalla Marina italiana. La nave partirà da Pola il 12 corr., per proseguire per Venezia.

COMUNICATI *)

PINA VIDACOVICH
NINO VENUTI
partecipano il loro fidanzamento

Trieste, 10 agosto 1924

Camera di Commercio e Industria - Genova
AVVISO

La SOC. AN. OLEIFICI NAZIONALI con sede in Genova, capitale sociale versato L. 20.000.000.—, costituita il 13 giugno 1907, ha presentato la domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominale di L. 100.— e del valore venale attuale di L. 230.—, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 6 agosto 1924.

RINGRAZIANMETO

Esterno la mia profonda e perenne gratitudine al valente

dott. Romolo Liebman

per aver, disinteressatamente, con una ben riuscita operazione, salvato la mia consorte. Ringrazio sentitamente l'assistente **dott. Giorgiacòpulo** e il medico curante **dott. Zencovich**, come pure la suora e l'infermiera del secondo riparto del Policlinico Triestino.

ERRICO RAZZIERI

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo il valente medico

dott. Giov. Baldassi

che seppe ridonarci in perfetta salute il nostro bambino affetto da grave malattia.

Famiglia TOMASICH

Sento il dovere di esprimere sentite grazie all'esimio

dott. Emilio Orlandini

per le cure costanti che mi guarirono completamente da una otite cronica che mi affliggeva sin da bambina.

GISELLA FERRARI

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare la nostra gratitudine al chiarissimo

dott. GIORGIO SEDMAK

medico assistente al civico Ospedale Regina Elena, il quale, con disinteressate, assidue ed affettuose cure, guarì da difterite il nostro Brunetto.

Famiglia DECARLI

ESAMI

riparazione, ammissione, idoneità, licenza, abilitazione, maturità.
Professori di scuole medie.
ISTITUTO «MINERVA», via Rossini 16

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)

PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 16
Il piroscafo
"DALIA,,
sotto caricazione a Trieste partirà il 16 corrente per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Linea Adriatico-Nord Africa
Viaggio N. 11
Il piroscafo:
"SARACENO,,
caricherà a Trieste verso il 18 corrente per:
MALTA, TRIPOLI, TUNISI

Linea Adriatico-Algeri
Viaggio N. 8
Il piroscafo
"RISVEGLIO,,
caricherà a Trieste verso il 25 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (palazzo Tergesteo)
Telefoni 119, 848, 858.

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
"KELET,,
partirà l'11 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"JONIO,,
partirà il 12 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**

Il piroscafo
"CORVIN"
partirà il 12 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"SARAJEVO,,
partirà il 13 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"BRIONI,,
partirà il 14 corr., all'1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Vragnizza, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Prevesa, Santa Maura.**

Il piroscafo
"KELET,,
partirà il 15 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

N. B. Si accettano merci con trasbordo a **Bari** per **Molfetta** e **Manfredonia** e con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 133, 420
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Il dott. A. Zahorsky
ha ripreso la sua attività
riceve in **Via Cavana N. 11, II,** dalle 15 alle 16

Il dott. URIZIO
ha ripreso la sua attività
Piazza S. Giovanni N. 4

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
Via S. Lazzaro 20/I dal 10 c. m., escusa a domenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

GABINETTO DENTISTICO
del **dott. Schäffer**, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna
Riceve e cura col Radium angiomi. Lupus, cancri cutanei-mucosi e dell'apparecchio urogenitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 48 A Trieste

Prof. Dott. **Marziani**
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-78. Ore 11-12.30 - 17-18.30
SALE D'ASPETTO SEPARATE

HOTEL DE LA VILLE

A Venezia martedì sera si è inaugurato un nuovo e veramente lussuoso Albergo, l'HOTEL DE LA VILLE, nella magnifica sede dell'antico Palazzo Calbo Crotta sul Canal Grande, alla Stazione.

Il nuovo albergo è costituito da numerose, ampie e bellissime stanze decorate con affreschi del Tiepolo e arredate in istile Luigi XV. Appartamenti privati con bagno, ampi corridoi, moderni gabinetti.

Vi è un salone per ristorante come pochi ne possono vantare i nostri palazzi patrizi. Pareti e soffitto sono tutto un affresco del Tiepolo di una meravigliosa bellezza. Ivi seduti si prova un vero godimento artistico e non si è mai stanchi di ammirare. Conta pure un salotto di lettura e un ampio Hall sontuosamente arredato, con riva d'approdo. E' un Hotel destinato al fior fiore della clientela nazionale e forestiera, e il signor Attilio Vianelli, infaticabile lavoratore, ne è il fortunato proprietario e direttore.

Egli offrì per l'inaugurazione ai suoi numerosi amici e colleghi un pranzo servito signorilmente.

Nuovo Negozio PELLAMI

Per soddisfare alle numerose richieste dei consumatori dei paraggi del centro che desideravano farsi nostri clienti e per loro comodità d'acquisto, abbiamo aperto al pubblico una filiale in **PIAZZA PICCOLA N. 2** (dietro il Municipio).

La rivendita è fornita oltre del cuoio ecc. ecc. di propria produzione, anche di pellami di primarie case estere e nazionali ed articoli per calzoleria.

Secondando questo desiderio dello spett. Pubblico, ci lusinghiamo di vedere coronata questa iniziativa con il concorso della classe dei calzolai e consumatori del genere, già conoscitori della bontà dei nostri articoli come lo è nella sede di **VIA CARLO GHEGA 17.**

Ditta F.LLI ROCCETTI

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13.58
Riceve nelle ore 8.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

INDUSTRIALI!
Fondo grande, piano, fiancheggiante linea ferroviaria dirimpetto stazione Friuli orientale, posto sulla strada provinciale, abbondanza di acqua ottima, indicatissimo per l'impianto di stabilimento industriale, vendesi a buone condizioni. Rivolgersi: Oscarre Tomina, Trieste, Via Cesare Battisti N. 29, telefono 2217.

Solo l'Emporio Calze
Via Genova 13, mezzanino
può offrire merce ottima di **Chemnitz**, di lunga durata, in ricchissima scelta e a prezzi bassissimi.

ORO, brillanti, diamanti, comperiamo al maggior prezzo. Eseguiamo, in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio. **Nicolò Borsatti e figlio - Corso Vitt. Em. III N. 47** (vicino la farm. Rovis, P. Goldoni)

Persone nervose si assicurano con l'acqua **Franz Josef** buona digestione, testa libera e sonno tranquillo.

SIGNORE: RIFORMATE I VOSTRI CAPPELLI DI PAGLIA FELTRO, VELLUTO ECC. PRESSO LA RINOMATA DITTA GASTONE MORADEI CORSO GARIBALDI 4, I.o PIANO LA QUALE VI ASSICURA UN'ESECUZIONE PERFETTA SU FORME LE PIÙ ELEGANTI

Alla scuola Berlitz
VIA TORREBIANCA 21 - TRIESTE
principio di nuovi corsi e di lezioni private in **inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato,** durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori **delle rispettive nazionalità.**
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e le 21, Via Torrebianca 21, Trieste

Diretta importazione
Mobili
Continui arrivi
M. Steiner
Via Geppa N. 17
Via Pauliana N. 1
(angolo Piazza della Stazione)
Camere matrimoniali 50 tipi diversi
Camere da letto per una persona
Stanze da pranzo con sedie pelle 20 modelli diversi
Studi grandioso assortimento
Salotti
Cucine complete e pezzi singoli
Scrivanie ed altri mobili per uffici, semplici ed americani
Tavolini e sedie
Mobili singoli
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA
LA MIGLIORE FONTE D'ACQUISTO PER RIVENDITORI, ALBERGHI, PENSIONI ECC.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA CON GARANZIA DI SALVO ARRIVO
SOLTANTO: M. STEINER, S. a g.
Via Geppa 17 — Via Pauliana 1
angolo Piazza Stazione
Grandi depositi in Punto franco senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Origini e cause del carovita
in un'intervista con l'assessore Arch

La questione del caro vita è sempre all'ordine del giorno. Il mondo dei consumatori e degli esercenti è in agitazione nelle principali città della penisola. A Milano ancora si dibatte l'aumento del prezzo del pane. Macellai e panettieri reclamano contro la tassa di scambio, e il rialzo delle farine, per cui hanno deciso che, ove non si addivenga ad una composizione ragionevole con i propri interessi, sospenderebbero la loro attività.

Qui da noi la tendenza al rialzo si è fatta palese con l'aumento — sia pur lieve — del prezzo del pane, che — come è risaputo — rappresenta il punto base per tutti i valori riguardanti l'esistenza materiale. Abbiamo voluto interrogare sull'argomento — nei riflessi specifici del mercato triestino — l'assessore all'annona: il comm. Arch il quale, alla sagacia fuori del comune, aggiunge una lunga e illuminata esperienza di vita e l'amore retto e sincero per la sua città natale. Ecco, in riassunto, il risultato di una sua recentissima inchiesta:

Gli uffici municipali hanno seguito la questione dei prezzi di origine in relazione a quelli al dettaglio fin da quando si ebbe l'impressione di una tendenza verso il rincaro, e intervennero opportunamente, sia per la fissazione del prezzo del pane, e dopo, al momento dell'introduzione del dazio di consumo.

Secondo il comm. Arch, qualunque inchiesta che si voglia condurre sul costo della vita bisogna cominciarla non dalla fine, val quanto dire dall'osservazione dei prezzi al minuto, ma dall'inizio, e cioè dai prezzi ai quali i generi sono offerti dal produttore o dall'industriale. Si tratta — in altre parole — di vedere se i prezzi al minuto sieno in armonia col costo delle materie prime o di produzione, per determinare in seguito se l'utile risultante sia contenuto in limiti onesti.

Il carovita in Italia

Dato il valore attuale della lira, in quanto riflette la sua capacità di acquisto, risulta — ci dice il nostro interlocutore — che il carovita in Italia è inferiore a quello che è determinato in questi ultimi tempi in Francia, in Inghilterra e in America. Naturalmente la base di tale giudizio è costituita dai numeri indici che per le altre nazioni corrispondono al mese di maggio. Sta di fatto che il più recente numero indice per l'Italia è 556 lire, mentre per la Francia è di 508 franchi, per l'Inghilterra 182 L.st. e per l'America 151 doll.

Per Trieste, la media del numero indice — sulla base del luglio 1920: 100 — del 1920 fu 108; del 1921 fu 113.25, del 1922, 107.75; del 1923, 104.75 e per i primi sette mesi di quest'anno, 107.25, aumento quest'ultimo dovuto all'introduzione del dazio di consumo. I cambi, naturalmente, hanno influito sul rincaro dei generi alimentari: la sterlina dall'aprile al luglio è salita da 98.90 a 102. Solo durante questa prima decade di agosto è discesa da 101.80 a 100.75. Il dollaro, meno che nel luglio del 1923, in cui segnò 23.50, per il resto rimase sostenuto fra 23 e 23.25 che è il prezzo quotato di sabato.

Comunque, l'inchiesta ha dimenticato che i prezzi di rivendita, sia degli esercenti, sia delle Cooperative operaie, hanno subito solo un piccolissimo aumento.

Il pane e lo zucchero

Cominciamo dall'alimento base. Ora è noto che per il pane comune l'aumento è stato di 0.10, per cui da 1.40 è andato a 1.50. Tale aumento è avvenuto già a Roma, a Bologna, a Torino, a Genova, e ieri a Milano. Il prezzo del pane dipende dal prezzo delle farine, di cui — per esempio — la N. 0 che al 17 giugno si quotava a 150 al giorno 6 agosto era quotato dallo stesso molino 170.

Il prezzo al minuto dello zucchero si aggira intorno a 6 e 6.20 al chg., prezzo che con ogni probabilità non subirà aumenti. Attualmente è venuto meno lo zucchero nazionale, per il completo esaurimento delle scorte, per cui ci si è dovuti rifornire dalla Czeco-Slovacchia, sulla base di 26 L.st. la tonnellata, il che corrisponde — tenendo conto della tassa di fabbricazione e del dazio comunale — a 600 lire al quintale e 6 lire al chg. Per la nuova campagna il genere nazionale viene offerto, franco stazione partenza, a 543 e 545, escluso il dazio di consumo, per cui verrà a costare 5.80 o 5.90.

Olio di semi e di oliva

Le spremiture locali presentemente quotano 640 lire circa al quintale. Aggiunti la tassa di fabbricazione e il dazio di consumo si ha un totale di circa 675. Lo si vende a 6.20 il litro, al di sotto cioè del prezzo all'ingrosso. Anche quando si tenga conto della differenza tra peso e volume a vantaggio del rivenditore, non certo si può affermare che questi tragga un eccessivo guadagno.

L'olio di oliva dell'Istria, comune, viene venduto al minuto a 8.50 o a 9 lire al litro. I prezzi di origine in questo momento si aggirano intorno a 7.75, escluso il dazio comunale.

Riso e pasta

Per la nuova produzione — settembre-ottobre — le quotazioni del riso si affermano sulle 190 lire, stazione di partenza, con tendenza sostenuta. Attualmente il riso di vecchia produzione viene offerto da 2.20 a 2.25, stazione partenza. Qui, a Trieste, si trova ancora del riso a 2.25 e a 2.30 al chilogramma.

Nei riguardi delle paste alimentari l'aumento è di 0.20 per quelle fabbricate dal pastificio locale. Per le provenienze da Napoli, quei produttori non intendono impegnarsi per le consegne future, ma seguono i prezzi giorno per giorno, stante la chiara tendenza al rialzo del semolino.

Grassi in genere e caffè

Lo strutto americano all'origine, il 9 luglio si quotava 30 dollari, e il 6 agosto aumentò a 36.7, il che significa che posto a Trieste viene a costare circa 9 lire al chg. Il lardo in piazza viene venduto da 9.50 a 9.60. Il lardo americano ha seguito la stessa sorte. A seconda della pezzatura viene quotato da 7.80 a 8.70 ed è venduto al minuto da 8.60 a 9.60 al chg.

Per il caffè l'aumento è determinato dal dazio erariale — 10 lire per chg. — e da quello comunale — 1.40 per chg. — Totale 11.40 su 9.80 a 10.60 che sono i prezzi di acquisto del genere. Viene venduto a 23, a 24 — Santiago superiore — e quello scadente a 22.

Carni

L'aumento è dovuto alla fermezza del mercato jugoslavo. Si prevedono, anzi, ulteriori aumenti. Le quotazioni dei buoi nel Regno variano per peso vivo da 480 a 520 al quintale, il che corrisponde a 9 e 9.50 al chg. peso morto.

Trieste, invero, è una fra le città del Regno in cui il prezzo della carne è più basso. E' vero però che si mangia carne più scadente che altrove, la qual cosa compensa male o non compensa affatto il vantaggio apparente del minor costo. E' meritevole di nota il fatto che non tutti i grossisti hanno rialzato i prezzi. Il Polacco, ad esempio, li ha mantenuti inalterati per cui parecchie macellerie — che si riforniscono dal Polacco stesso — seguitano ad usare i prezzi d'altra volta.

Le carni congelate seguitano ad essere vendute al prezzo di prima. Data la quantità esistente nei frigoriferi del Regno, è da presumere che non si avranno rincari su tal genere, il cui consumo tende ad aumentare continuamente. Infatti, mentre nel 1923 la carne congelata rappresentava il 12.8 per cento del consumo totale, nei primi mesi del 1924 ha raggiunto il 33 per cento.

Concludendo: la situazione generale dei prezzi presenta una certa tendenza all'aumento. Da che dipende? Non è facile rispondere. Simili fenomeni hanno origini complesse, che solo dopo un certo periodo di tempo possono essere spiegate. Vedremo, fra non molto se questa tendenza all'aumento sia naturale e quindi stabile o non piuttosto artificiale e quindi destinata, come è avvenuto altre volte, a ripiegare sul punto di partenza.

Problemi finanziari da risolvere

Il sig. Oscar Ravasini ci scrive:

«Leggendo la sollecitazione presentata dal segretario della Camera di commercio, dott. Valerio Polacco, al sottosegretario del Ministero delle Finanze, perchè la regolazione delle Obbligazioni pupillari 1889 dei Magazzini Generali abbia pieno corso, mi sovviene che anche altre obbligazioni aspettano da 5 anni una soluzione.

Quando venne stabilita la regolazione su la base del 40% in Consolidato 5% per i prestiti protellizi emessi dall'Austria, si compresero certo tutti quelli che erano garantiti dal Governo austriaco, ma poi vennero riscattate soltanto le rendite austriache delle varie emissioni, nel mentre altre categorie, che pure vennero segnate con bollo italiano, rimasero sospese. Cito a caso le Ferrovie Alberto (Albrechtbahn), le Nord boeme (Bömische Nordbahn), le Elisabetta (Elisabethbahn), le Galizische Carl Ludwigbahn.

Per tutti questi valori i possessori non incassarono neanche un centesimo, mentrechè come prestiti austriaci in passato si calcolavano uguali, anzi di maggior sicurezza delle rendite, ed erano fra i valori di sicurezza pupillare.

Ma vi è ancora da chiarire la posizione dei possessori di Obbligazioni dell'Agro Monfalconese, e quelli delle Ferrovie friulane. Queste specialmente meritano uno studio speciale; si tratta di azioni di priorità, di azioni di fondazione e di obbligazioni di priorità della I. R. priv. Società ferroviaria friulana con sede a Vienna (Ebendorferstrasse 6) e che l'esercizio della ferrovia era assunto dallo Stato austriaco, ed il Governo austriaco aveva assunto la garanzia di un interesse del 4% ed una quota annuale di ammortamento per le azioni di priorità. Tutto il prestito era di cor. 4.120.000 di azioni e tre milioni di corone in obbligazioni.

Ora, essendo passata in proprietà della ferrovia al nostro Governo, bisognerebbe pure in qualche modo sgomberare dai tanti residui di guerra anche questa faccenda. Certo che la massa d'interessi finanziari che si verificarono con la sparizione di uno Stato come l'Austria, sono tali che ancora per molti anni ne sorgeranno, ma più presto che si liquiderà quanto è possibile, sarà meglio per tutti.

Il Governo di Roma cerca di sollecitare tali liquidazioni, ed un esempio vi è nella emissione del prestito 3½% delle Venezie, emesso per i danni di guerra, ma anche qui molte volte le pratiche s'incagliano negli uffici. Conosco un caso di danno al mobilio, che venne concordato alla fine del 1922, omologato nel 1923, ed ancora la parte non ha potuto avere i titoli al 3½%, e poichè quando la Tesoreria consegna i titoli stacca tutti i tagliandi scaduti, ne consegue che la parte è fortemente danneggiata, perchè oltre a ricevere un titolo che vale circa 85%, perde due ed anche tre semestri di tagliandi, quindi incassa circa il 20% di meno di quelli che ebbero la fortuna di liquidare i loro danni quando si pagava il 100% in lire.

Veda la Camera di commercio, i nostri senatori e deputati, di far togliere, nell'interesse generale, quanto più presto si può questi piccoli inconvenienti.

Nomine del Consiglio comunale. Nella seduta del 21 luglio passato, il Consiglio comunale procedette alla nomina del direttore della civica ragioneria, posto rimasto vacante in seguito alla rinuncia del cav. Renato Matteucci. La nomina cadde sul rag. cav. Eugenio Sigon, e fu fatta a scelta, senza concorso, con riguardo speciale ai distinti meriti del cav. Sigon, che nei lunghi anni di carriera dimostrò sempre le migliori attitudini e spiegò un'attività degna del massimo encomio.

Nella stessa seduta il Consiglio nominò pure i signori dott. Carlo Gentille e dott. Guido Nicolich capi divisione al Municipio. Il dott. Giovanni Sadnig, già medico distrettuale, venne nominato medico capodivisione presso l'Ufficio municipale d'igiene.

Nel gabinetto del Prefetto. Il prefetto gr. uff. Moroni, al posto lasciato vacante dal cav. Mario Rizzo, ha nominato suo capo di gabinetto il dott. Ermenegildo Alberghetti, distinto e stimato funzionario, che già ebbe vari incarichi di fiducia al Commissariato civile di Zara e alla Prefettura di Trento. A segretari di gabinetto restano confermati gli attuali funzionari, cav. avv. Paolo Altieri e dott. Pellegrino Doplicher.

La distribuzione della tessera ufficiale ai «Balilla». La delegazione circondariale «Balilla» di Trieste, comunica: Si rendono avvertiti tutti gli iscritti al Gruppo Balilla di Trieste che, essendo pervenute a questa delegazione le tessere ufficiali dei Balilla per l'anno 1924, rilasciate dal partito nazionale fascista, con il giorno 15 corrente cessano di essere valide le tessere provvisorie rilasciate a suo tempo dalla delegazione di Trieste. Perciò tutti i Balilla dovranno — al più tardi entro il 31 corrente — essere in possesso della nuova tessera 1924 (munita di fotografia). La tessera nuova si può ritirare giornalmente presso la segreteria della delegazione (via G. d'Annunzio N. 1, I p. dalle 17 alle 18. Ogni iscritto dovrà restituire la tessera provvisoria, consegnare la fotografia (6×5½) e, quelli che non l'hanno ancora fatto, versare l'importo di lire 3, corrispondente ai canoni sociali a tutto 31 dicembre a. c. e relativa tessera.

Un libro di Alfredo Galletti e Marino Szombathely. Fra pochi giorni, l'editore Licinio Cappelli pubblicherà un libro composto in collaborazione dall'illustre Alfredo Galletti dell'Università di Bologna e dal nostro Marino de Szombathely. E' un'antologia omerica e virgiliana, di forma tutta nuova, e nella quale il nostro valorosissimo concittadino, già felice traduttore della «Odissea», pubblicherà per la prima volta anche larghi brani della traduzione sua dell'«Iliade». Dell'interessante libro, che porta il titolo «Omero e Virgilio», ci occuperemo tosto che sia uscito.

Adunanza allievi di macchina. Gli allievi di macchina sono convocati per lunedì, 11 corrente, alle 18, dalla segreteria della sezione di Trieste della Federazione marinara, nella Casa dei marinai, via Moisè Luzzatto N. 9, per comunicazioni importantissime.

Le esercitazioni estive
delle truppe del Corpo d'Armata di Trieste

Abbiamo da Divaccia, 9:

Divaccia è divenuto il punto di concentramento delle truppe del Corpo d'Armata di Trieste, giunte per le esercitazioni estive. Tranne i soldati per il servizio normale, rimasti a Trieste, le truppe del Corpo d'Armata si può dire che siano tutte quassù, nella zona carsica. Quest'anno un'opportuna disposizione ha voluto che i campi reggimentali per le truppe a piedi e le scuole di tiro per l'artiglieria, abbiano svolgimento tutti contemporaneamente nel mese di agosto. Nel mese di settembre avranno luogo invece esercitazioni più complesse.

A Prevald, la quieta e fresca meta delle nostre gite domenicali, alla misteriosa e suggestiva conca di Postumia, sull'immane baluardo del Nevoso, sulla vigile sentinella dell'Istria — M. Maggiore — alle valli di Idria e di Circhina, nei ridenti soggiorni di Sesana e Divaccia, ad Abbazia e a Pola, si sono avuti episodi di fervido entusiasmo nelle accoglienze ai reparti di truppa.

In questi primi giorni si svolgono le esercitazioni di completamento e di perfezionamento nell'interno dei battaglioni e dei gruppi; poi avranno luogo le esercitazioni più complesse e nell'interno del reggimento e fra più reggimenti, con il concorso dell'artiglieria. A fine agosto, buona parte delle truppe rientrerà alla sede, perchè gli anziani sanno già che li attende il congedo. Ma sarà allora che i soldati più giovani, completato il loro primo periodo d'istruzione complementare, verranno chiamati a svolgere quelle speciali esercitazioni che valgono a infondere e affinare in loro il senso dei più vasti compiti assegnati al soldato nell'ambiente realistico di guerra, che fonde in uno gli sforzi di tutti e di tutte le armi, tesi alla conquista di un unico scopo comune.

Avremo, come già l'anno scorso, il concentramento di tutte le specie di artiglierie, dal piccolo e agile cannoncino someggiato, il più vicino sostenitore della fanteria, ai grandi, imponenti colossi, che tengono l'avversario in lontano rispetto. Una vera e propria battaglia, in tutte le sue fasi, sviluppate una per una, giorno per giorno, ricamate sopra un unico tema, che ha per base l'azione della fanteria. Il fante, forte della valida protezione dell'artiglieria, in comunione con gli specialisti del genio, zappatori e minatori, intesi ad approntare le sue difese, spiegherà dapprima tutta la sua forza di resistenza e poi riprenderà ad avanzare sotto l'uragano dell'artiglieria nemica, plasmandosi sul terreno, sotto la fitta rete delle traiettorie, fra uno scoppio e l'altro invisibile, per risorgere alto e impetuoso sulle distrutte trincee del nemico e rovesciarsi dilagante poi sulla massa avversaria.

Dall'altro capo, la piana friulana fremerà sotto il travolgente galoppo dei pesanti dragoni e dei veloci cavalleggeri e, confusi in un nembo ai piumati ciclisti, alle artiglierie rapidissime, alle infernali mitragliatrici autoblindate.

Sopra tutti, un nuvolo di aeroplani che, dall'alto, rovescia sul nemico le sue micidiali bombe fragorose e lo mitraglia a bassa quota, trasvolando da un capo all'altro del campo di battaglia, pel collegare e fondere gli sforzi di ognuno, armonicamente intonati agli ordini del comando. Sulla riviera di Barcola saranno piazzate le artiglierie antiaeree che ricercheranno, durante lo svolgimento della grande battaglia, nel cielo il fuggevole bersaglio degli aeroplani.

Le visite di parenti alle colonie feriali
assolutamente proibite dal Comitato

Dalle colonie feriali di S. Bartolomeo, Villa Opicina ed Erpelle, sono rimpatriate rosee e paffutelle 700 bambine delle nostre scuole comunali, e tosto si è iniziato il turno maschile altrettanto numeroso.

Il comitato preposto alle colonie, costituito dai rappresentanti delle autorità e associazioni che assunsero le spese e l'organizzazione di questa opera veramente benemerita per i bambini delle classi meno abbienti della nostra città, ci prega di comunicare a tutti gli interessati che le visite dei parenti devono assolutamente cessare, nell'interesse dei piccoli coloni stessi. Di tale divieto i congiunti furono già singolarmente e verbalmente avvertiti alla consegna delle tessere di ammissione. Le visite dei congiunti turbano il buon andamento, l'ordine e l'efficacia delle colonie, perchè commuovono gli accolti, servono di pretesto a inutili e dannose distribuzioni di dolciumi, generi alimentari di ogni specie e persino alcoolici, in guisa da dar luogo, dopo la visita, a innumerevoli alterazioni degli organi digestivi dei piccoli coloni, con conseguente necessità di diete speciali e purganti, che annullano completamente l'effetto ottenuto dalla cura climatica, purtroppo breve, per necessità imprescindibili.

La ragione principale che ha indotto il comitato a proibire categoricamente le visite dei congiunti dei bambini accolti è inoltre il grave e continuo pericolo d'importare nella colonia malattie infettive e, segnatamente, la scarlattina, che tuttora serpeggia nella nostra città. I genitori intelligenti e veramente gelosi del benessere e della salute dei loro bambini devono convenire sulla opportunità della misura presa dal comitato, per assicurare, per quanto possibile, il successo delle colonie nell'esclusivo vantaggio dei bambini accolti che, affidati alla vigilanza e alle cure amorose del personale intelligente e generoso, nutriti con cinque pasti al giorno, scrupolosamente controllati nella qualità, genere ed entità nutritiva, non hanno assolutamente alcun bisogno di altri cibi durante il mese di cura.

E se le buone mamme e babbi del nostro popolo vogliono assolutamente dar tregua, con un piccolo sacrificio materiale, ai nobili impulsi del loro cuore generoso, offrano il loro aiuto ai poveri bimbi, e ve ne sono tanti, che per dolorosa necessità non poterono esser accolti nelle colonie; si aumenterà così il numero dei beneficati e la felicità dei piccoli visini smunti, rimasti in città, offrirà loro soddisfazioni maggiori dell'inutile e pericoloso viaggio alla colonia.

C'è però ancora una ragione di carattere morale, che parla a favore della proibizione delle visite: non tutti i piccoli coloni possono esser visitati dai loro congiunti o per la lontananza o per altre ragioni, e per gli animi giovanili è quanto mai deprimente esser soli, mentre i compagni sono attorniati, spesso da un gruppo numeroso di parenti e congiunti.

Chi desidera esser informato su ogni singolo bambino accolto nelle colonie può rivolgersi giornalmente alla Società degli Amici dell'Infanzia, via Ferriera 10, dalle 9 alle 14. La società è in diretta comunicazione con tutte e tre le colonie e manda e riceve ogni giorno propri messi dai vari centri.

Il comitato è deciso a impedire assolutamente l'ingresso alle colonie ai congiunti e dimetterà immediatamente i bambini degli insistenti, tenendo conto di tale insistenza, perchè dal loro atteggiamento dipenderà se o meno nel prossimo anno si riapriranno le colonie.

La festa della Lega a Servola. Rammentiamo che oggi si terrà, al Ricreatorio di Servola, la tradizionale festa a favore della Lega Nazionale, dovuta rimandare la domenica scorsa causa il cattivo tempo.

Se il tempo non vorrà tradire anche oggi, è certo che la festa avrà il brillante successo degli anni scorsi, che attesta l'attaccamento dei triestini alla patriottica istituzione.

I volontari goriziani
nell'anniversario della liberazione della città

Abbiamo da Gorizia:

Gorizia celebrò ieri la sua liberazione con vivo fervore. Tutta la città è per l'occasione imbandierata. Nelle chiese maggiori e minori si celebrano uffici divini in onore dei caduti. Gli uffici pubblici sono chiusi. Si tengono pellegrinaggi ai cimiteri di guerra.

I volontari goriziani, riunitisi, hanno inviato telegrammi di omaggio al Duce del fascismo, al Re liberatore, al ministro della Guerra e a Carlo Delcroix. Stamane un gruppo di ex volontari combattenti goriziani, si sono recati sotto l'atrio del Municipio per deporre una corona d'alloro ai piedi della lapide commemorativa, in memoria dei goriziani caduti combattendo per la redenzione.

Il consigliere Graziani ha diretto al sindaco on. sen. Giorgio Bombig un'interpellanza con la quale chiede che, in occasione dell'ottavo anniversario della redenzione di Gorizia, la denominazione attuale della via Camposanto venga mutata con quella di via del San Gabriele, e ciò per ricordare il grande sacrificio compiuto dagli arditi sul monte omonimo.

La chiusura della Scuola industriale
di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

La settimana scorsa seguì la chiusura dell'anno scolastico 1923-24 all'Espositura della R. Scuola industriale a Monfalcone-Porto istituita presso il Cantiere navale triestino con la cooperazione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie di Gorizia. Erano presenti il direttore del C. N. T., ing. Silvio Morin, accompagnato dai capi ispettori tecnici Gladrossich e König e dall'ispettore Weigant; il direttore della R. Scuola industriale di Gorizia, ing. Renato Penso; il direttore della filiale di Gorizia della Banca d'Italia e commissario amministrativo delle R. Scuole industriali, cav. A. Bulfoni; il segretario della sezione combattenti di Monfalcone, Nonis, molti impiegati tecnici ed amministrativi, capi d'arte e appartenenti alle maestranze del cantiere.

La mostra dei lavori, consistente in disegni, schizzi, relative calcolazioni e modelli, eseguiti dagli allievi, destò unanime interesse ed ammirazione fra gli intervenuti, tutti competentissimi in materia. Il direttore ing. Penso rilevò il grande appoggio dato dal Governo e dal Cantiere in favore dell'istituzione, ai quali rivolse sentiti ringraziamenti; ebbe poi parole di lode per i bravi allievi. La distribuzione degli attestati fu accompagnata da premi per l'ammontare di 850 lire, largite dalla direzione del Cantiere navale, lire 450 versate dall'Opera nazionale combattenti e 6 buste di compassi offerte dalla ditta Pirelli di Milano. Gli ex combattenti Lupoli, Fabbro, Pitter, Carsu e Missio diedero espressione a nome di tutti gli allievi della gratitudine loro agli enti che istituirono e che appoggiarono l'organizzazione le cui orme, dissero, sono scrupolosamente da seguirsi dall'artigianato locale a cui cale concorrere, sia pure modestamente, all'elevamento culturale professionale della nostra nazione. Nell'anno scolastico si ebbero 186 allievi iscritti alle sezioni per carpentieri navali e meccanici elettrotecnici. Di questi rimasero fino all'ultimo 163 allievi, dei quali 47 vennero premiati.

La gita dei combattenti di Alessandria. Martedì 12 corrente, alle 8, arriveranno a Trieste 800 combattenti della provincia di Alessandria, accompagnati dal presidente della loro Federazione provinciale, on. Pivano.

I combattenti alessandrini arriveranno inquadrati in formazione militare, con trombettieri, capi plotone, bandiere. A Trieste saranno alloggiati alla Casa degli emigranti sotto Servola. Si fermeranno a Trieste fino al 17 agosto, organizzando gite a Postumia e Fiume, ed escursioni sul teatro della guerra.

Per iniziativa del sindaco sen. Pitacco e della sezione di Trieste dell'Associazione combattenti, si preparano agli ospiti affettuose accoglienze. Tutte le società di combattenti, patriottiche e sportive, martedì si radunano alla Stazione centrale, con bandiere e gagliardetti, per dare il saluto ai rappresentanti dei combattenti piemontesi. Tutte le società che non avessero ricevuto l'apposito invito, sono pregate d'inviare egualmente i propri rappresentanti a ricevere gli ospiti. I cittadini sono invitati a esporre il tricolore in segno di saluto agli ospiti.

Gli «Uocinin» milanesi a Trieste. Per Ferragosto arriveranno a Trieste, ricevuti dalla locale sezione della U. O. E. I., un centinaio di «Uocinin» di Milano e Solbiate Arno. Dopo aver visitato la nostra città, si recheranno a Portorose e alle grotte di S. Canziano e Postumia.

La sagra dei mutilati a Isola. Abbiamo da Isola: Auspice l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, sottosezione di Isola, si svolgerà oggi sull'ampio Campo Silvestri una grande festa campestre che, allietata da numerose attrattive, sarà inoltre resa interessante da gare sportive e da gare umoristiche, tutte riccamente premiate. Dopo le gare sportive, di cui abbiamo già dato il programma, si inizierà il ballo all'aperto e si svolgeranno: concerto corale e bandistico, lotteria con ricchi premi, pesca miracolosa, varietà, concorso di fiori a premio, infine luminarie e fuochi pirotecnici.

Il festival di Ferragosto della «Giovane Italia». Per venerdì 15 agosto la «Giovane Italia» organizza, a favore del fondo sociale, un grande festival di Ferragosto, che si svolgerà dalle 17 in poi nel giardino della trattoria ex Nichetto a Montebello. Il comitato organizzatore della festa, che lavora già alacremente, ha preparato un programma attraentissimo, che comprende un concerto musicale, ballo, lotterie, pesca, museo umoristico ecc. Il giardino, sfarzosamente illuminato, sarà — dice il programma — addobbato in istile romano, e diviso in quattro quartieri di Roma antica.

Laurea. Il signor Guido Danese ha conseguito la laurea d'ingegnere navale e meccanico alla Scuola navale superiore di Genova.

Allo stato attuale della scienza l'Odol è provato essere il mezzo migliore per l'igiene dei denti e della bocca.

SALDI

DI

STAGIONE

ancora per poco tempo approfittate

ÖHLER

STRALCIO!

TUTTE LE SCARPE BIANCHE di TELA e CAMOSCIO per UOMO, DONNA e FANCIULLI vengono vendute a

STRALCIO

sotto il prezzo di costo

Del-Ca

Corso Vitt. Em. III N. 23

Filiale: Emilio Fano Via Cavana 11

STRALCIO!

Perchè soffrire!

L'"Eatan" vi gioverà nei casi di:

TUBERCOLOSI SPECIALMENTE DELLE OSSA DELLE GLANDOLE E DEI POLMONI

MALATTIE DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

SCROFOLA - RACHITISMO - DENUTRIZIONE - ANEMIA DEBOLEZZA - ESAURIMENTO - DISTURBI NERVOSI

Dopo operazioni, nella convalescenza dopo il parto

RICOSTITUENTE DI GUSTO GRADEVOLE

IN OGNI FARMACIA

Squadre inglesi a Trieste

La prossima visita di una squadra inglese a Trieste (la prima visita dopo che Trieste si è congiunta alla Patria) muove uno stormo di ricordi sulle tante precedenti visite delle navi britanniche al nostro porto. Per non tornare ai tempi napoleonici, quando le navi britanniche non solo comparivano nel golfo, ma prendevano parte all'azione per stanare dal Castello il prode colonnello francese Robier, ci richiameremo a una visita che può dirsi storica e che molti ricordano: quella del 1882. L'epiteto di storica le si addice perchè le potenti navi apparse allora nel nostro porto, andavano facendo da quattro anni storia mediterranea in grande stile. Nel 1878, capitanata dalla stessa ammiraglia, l'«Alexandra», una delle più superbe corazzate di quei tempi, avevano fermato i russi alle porte di Costantinopoli; indi avevano issato la bandiera inglese su Cipro; e pochi mesi prima, nel 1882, avevano bombardato Alessandria e represso la rivolta egiziana. A Trieste la comparsa di queste fiere navi fu però contrassegnata piuttosto da episodi divertenti. I marinai inglesi e le giubbe rosse della milizia di bordo erano divenuti i beniamini della città per la loro quasi incredibile festevolezza. E tra gli aneddoti che si ricordano, è quello di un gruppo di marinai che, recatisi a Servola, s'erano incapricciati di un somarello. Fattone tosto l'acquisto con quella meravigliosa moneta che era anche allora la sterlina, se n'erano tornati in città, cavalcando la bestia ora l'uno ora l'altro. Entrarono in parecchie liquorerie, e l'asinello sempre entrava con loro. E mentre essi si erudivano sui liquori della regione, nemmeno l'asinello poteva lagnarsi: poichè era nutrito di pasticcini e biscotti. La sera, ritorno a bordo: e l'asinello abbandonato se ne tornò pacificamente dalla propria antica padrona.

Un'altra visita memorabile della squadra inglese del Mediterraneo fu quella del settembre 1887. C'erano a bordo tre principi della casa reale britannica: il Duca di Edimburgo, comandante la squadra, il principe di Battemberg, e un giovane ufficiale, il Duca di York, che è l'attuale re d'Inghilterra. Il Municipio diede una serata in onore di così illustri ospiti della città: illuminò la piazza e invitò a palazzo i tre principi reali ed il loro seguito. Maestro di cerimonie in quella occasione era l'avv. Guido d'Angeli, il futuro deputato, che parlava l'inglese come un inglese e aveva una distinzione di modi come se fosse nato alla Corte.

Più tardi, si ebbero altre visite di forti squadre inglesi al porto triestino: anzi si può dire che esse fossero divenute una specie di tradizione. Una squadra comparve nel 1891; un'altra pochi anni dopo. Si era formata l'abitudine, nelle osterie cittadine, delle prove di pugilato fra marinai inglesi e braccianti del porto. Spesso dovevano intervenire le giubbe rosse a far cessare gli incontri troppo caldi con la loro bacchettina sottile. Nell'ottobre 1904 una superba squadra spiegò a ventaglio nel porto le sue 15 navi. E come vent'anni prima l'ammirazione dei conoscitori era stata per la «Thunderer» la grande nave a torri che dominava su tutte col suo profilo strano, così questa volta l'eroe della festa fu il colossale incrociatore «Suffolk», che per la prima volta ci metteva al cospetto del tipo pre-dreadnought. Due anni dopo, si vedeva nel porto di Trieste la più grande adunata di navi britanniche, e in generale di navi da guerra, che mai fino allora si fosse veduta: erano ben 40 grandi unità, e 20 navi minori; tutto il golfo n'era sbarrato, da Muggia a Duino. E l'ultima volta che una grande squadra inglese si ancorò nelle nostre acque, fu pochi anni prima della guerra: e questa volta il lieto soggiorno degli ospiti fu conturbato da un fatto luttuoso, la morte di un ufficiale, che ebbe onori funebri cittadini e fu portato al cimitero anglicano della città. Poco dopo, l'Inghilterra era in guerra, al fianco dell'Italia: e oggi le sue navi vengono tra noi come quelle di una nazione amica ed alleata, con cui avvemmo comuni i pericoli e le glorie.

Una pubblicazione carducciana di Salomone Morpurgo. L'illustre concittadino nostro prof. Salomone Morpurgo, bibliotecario della Nazionale di Firenze, pubblicava di recente alcune lettere riferentisi alla gioventù del Carducci, facendone omaggio al giovane figliuolo del senatore Guido Mazzoni, capitano Carlo, e alla sua sposa signorina Giuseppina Rajna.

Non sono i primi documenti carducciani ripescati dal Morpurgo nel carteggio di Torquato Gargani che trovasi alla «Nazionale»: già nel 1907 egli ne pubblicò tre lettere; ora ne pubblica quattro, le prime due di Giuseppe Chiarini al Gargani, con la data del 1856 e del 1858; le altre due del Carducci al Gargani, con la data del 1860. Nelle due prime lettere, del Carducci si parla molto: nell'una per ammirarne la presenza a una famosa cena di giovani pedanti preparata per fine d'anno, con «bravi maccheroni, capponi freddi, buon vino, malaga, sciampagna e cipro»; nell'altra per dar notizia del giovane poeta che «studia e lavora, e da qualche tempo è assai tranquillo», e per accennare alle molte cose che egli sta preparando. E ed un tratto salta fuori una grossa stramberia del Guerrazzi. «Sai che il Guerrazzi in una lettera privata (al Giannini) ha scritto orrori delle Rime del Carducci? E lo consiglia, al solito, di studiare negli Scandinavi e ne' Persiani, i quali, dic'egli, hanno tal poesia in faccia alla quale impallidisce quanto noi conosciamo d'italiano, di latino e di greco. Figurati se noi altri abbiamo riso.» Nelle due lettere seguenti, parla il Carducci stesso, col suo stile a brontolii e a sprazzi: parla in un momento interessantissimo della sua vita, poichè è andato a Bologna e vi ha salito la prima volta la cattedra: e sfoga il suo malumore per la difficoltà dell'assestarsi e del vivere. «Bologna è bella città e seria, e senza lusso: perciò gentile veramente nel proprio significato. Ma la cosa che m'impaccia è trovar casa: impossibile forse trovarla smobiliata; mobiliata, costa di gran denaro. E tutto è a molto più alti prezzi che non usino in Toscana. Veggo bene che, per l'utile ne avevo più ad esser professore nel Liceo di Firenze.» Torna sull'argomento poche righe più giù: «Ma quel che mi spaventa è l'altezza dei prezzi: e di gran signore che può parere ad alcuni ch'io sia diventato, veggomi ridotto alla giusta statura del solito Carducci.» Malinconie di tutti i tempi: e di queste cose siamo anche noi professori. Il Carducci lesse la sua prolusione a un giorno di distanza da quella del suo nuovo amico, Emilio Teza. «Del Teza fu detto che non avevano inteso nulla, perchè leggeva troppo rapidamente e male: di me fu lodata la chiara pronunzia e il parlar bello. Il fatto è che del discorso del Teza non solo non furono intesi i fatti (il che è facilmente credibile e scusabile in questi paesi) ma nè pure compreso lo spirito (e questa è colpa delle anime grosse e degli ingegni lenti). Di me, farei troppo onore a me stesso dicendo che noi fui inteso: ma applaudirono o meglio acconsentirono a un certo luogo comune, e al panegirico di Bologna che era in fine: vero è che ebbi numerosissimo uditorio e smanacciate grandi.» Ma tosto torna il poeta a piangere sulla vita bolognese che è cara e sul denaro che non basta, e sui 242 franchi al mese che valgono quanto 150 lire toscane in Firenze. «Per l'interesse erami meglio accettare il posto di greco a Firenze.»

Fortunatamente, non prevalse l'interesse in quell'ora: chi può dire infatti quale avvio avrebbe preso, senza la cattedra di Bologna, il Carducci!

Un ordine del giorno della Sezione combattenti di Trieste

Il Consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti ha votato, nella sua seduta del 9 agosto, il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della sezione della Associazione nazionale combattenti, radunato la sera dell'8 agosto 1924, riconferma i principi per cui l'associazione è sorta ad affratellare tutti i reduci credenti nella Patria; confida che entro i quadri della associazione la disciplina fraterna — germogliata nel diuturno sacrificio della trincea — si manterrà salda ed incrollabile; ricambia al Direttorio nazionale il saluto e l'augurio inviato ai combattenti all'atto della sua costituzione; fa voti che, al di sopra di tutti i partiti e di tutte le fazioni, i combattenti sappiano mantenere intatta quell'unità spirituale che li condusse a Vittorio Veneto e fa di essi anche oggi, la famiglia sacra a tutti gli italiani».

Un memoriale degli ufficiali in congedo al Ministero della Guerra. La sezione di Trieste degli ufficiali in congedo comunica: Nella recente visita della presidenza della «Associazione generale ufficiali in congedo d'Italia» al ministro della Guerra, presidente onorario S. E. Di Giorgio questi aveva invitato la presidenza stessa a presentargli, raccolti in un memoriale, proposte e voti per la maggiore valorizzazione e utilizzazione degli ufficiali in congedo, in rapporto alla difesa nazionale e per soddisfare legittime aspettazioni. Il memoriale è stato ora personalmente presentato al ministro dal presidente generale dell'associazione, on. principe Lanza di Trabia, e in esso è compendiato quanto si ritiene necessario per raggiungere l'intento e per dare crescente sviluppo al grande nazionale sodalizio. La complessità delle questioni implica tutto un piano organico, in parte di graduale e in parte di possibile immediata attuazione, e il ministro ha promesso di far conoscere in breve le decisioni del Governo.

Le società triestine per azioni. E' d'imminente pubblicazione l'annunciato volume «Cenni e dati sulle società triestine per azioni» raccolti e annotati per cura del dott. Ladislao Sanzin. Il volume, di circa 120 pagine, che oltre a contenere cenni e dati sulle società triestine, ha annesse due interessantissime tabelle su tutte le società della Venezia Giulia, l'una relativa ai corsi di Borsa delle azioni nel 1923 e 1924 e l'altra sulle variazioni di capitale, verrà messo in vendita al prezzo di lire 10. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi al Circolo di Studi Economici, via Mazzini 15, telefono 31-32.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elena ved. Kleinzeller, da Marco Frankel lire 30 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Berta Wrba, da Riccardo Naueu lire 20 pro Ospedale Regina Elena (per convalescenti poveri che escono dall'ospedale).

Per onorare la memoria di Angelo Gentilomo, dai colleghi Vittorio Cusin lire 100, dott. Giorgio Cusin-Ritter lire 100, Ernesto Hoeltzer lire 100, Roberto Piazza lire 100, Riccardo Pick lire 100, Carlo Wegenast lire 100 pro ciechi di guerra (alla Ass. naz. fra mutilati e invalidi di guerra); dalla ditta Fratelli Stock e C.o lire 50 pro Pia casa Gentilomo per invalidi israeliti; da S. A. Megari lire 100 pro Guardia medica; da Elisa ved. Seppilli lire 25 pro Ospedale israelitico, e lire 25 pro Guardia medica; da Lidia Seppilli lire 25 pro Amici dell'Infanzia; da Icilio Seppilli lire 25 pro Croce Rossa; da Emma e Giacomo Seppilli lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla ditta Giorgio Afenduli lire 50, da Alessandro Abramo Levi lire 50 pro Guardia medica; da Mirone M. Gunalachi lire 50 pro Istituto dei poveri; dalla ditta Xydias e C. lire 50 pro Ospitale israelitico; da Giuseppe Forti lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dei padre di Giacomo Franck, raccolte fra commessi del Banco di Roma lire 16 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carlo Trauner, dai colleghi dell'Ufficio traffico del Lloyd Triestino lire 166 pro fondazione «Milena Radoslovich».

Per un triste anniversario, da E. e G. lire 10 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario dell'eroica morte del volontario irredento dott. Ferruccio Suppan, dai genitori prof. Erminio e Erminia lire 20 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo «Scipio Slataper e Ferruccio Suppan»).

Dai Cavalieri della morte lire 50 pro Ricreatorio «R. Pitteri» della Lega Nazionale.

Dagli impiegati ed impiegate delle Assicurazioni Generali quale contributo pro agosto lire 212 pro Lega Nazionale.

Da Erminio Zucconi a mezzo di Vittorio Salamon lire 12 pro Lega Nazionale.

Da alcuni trebicianesi lire 20 pro banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Trebiciano.

Raccolte tra villeggianti a Forni Avoltri nell'Albergo Sottocorona lire 280 pro Lega Nazionale.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Per una mosca mangiata, da N. N. lire 7.50 pro Guardia medica.

Da alcune mamme riconoscenti per le cure affettuose dedicate ai loro bimbi durante il soggiorno alla colonia di S. Bartolomeo lire 40 a favore della benemerita Società degli amici dell'Infanzia.

Gite per mare. Oggi avranno luogo (tempo permettendo), le seguenti gite per mare:

Per Grado, partendo da Trieste alle 8, 9 e 14, e da Grado alle 12 e 19.

Per Isola, partendo da Trieste alle 14.30 e da Isola alle 20.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 1930.

Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.30.

Per Sistiana, alle 9 e alle 15; da Sistiana, alle 13 e alle 19.30 (eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 22).

Per Miramar e Grignano, alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12, 13.15, 14.15, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30; da Grignano, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.45, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21, 22.

Per Muggia e Bagno Postogna: Per Muggia, alle 7.45 tocc. il bagno, 9.10 tocc. il bagno, 10.30 tocc. il bagno, 12, 14.45 tocc. il bagno, 16.05 tocc. il bagno, 19.15, 21.10; da Muggia, alle 8.30, 9.50, 11.15, 12 dal bagno, 13.45, 15.30, 18.30, 20.30.

Per il Bagno di Punta Sottile: Da Trieste, alle 9.15, 10.30, 13.45, 15, 16.20, 18.35, 20.20; dal bagno, alle 9.45, 12, 14.20, 15.40, 18, 19.45, 21.05.

Per il Lazzaretto di S. Bartolomeo: Da Trieste, alle 8, 9.20, 10.40, 12.35, 14.10, 15.25, 18.30; dal Lazzaretto, alle 8.40, 10, 11.30; per il bagno di Muggia e Trieste, alle 13.15, 14.50, 17.50, 19.30.

Per Capodistria, alle 8.5, 9, 10, 11, 12.5, 14.55 (O.), 16, 18.15, 20.30; da Capodistria, alle 6, 6.45, 9, 12, 13.30, 17.15, 19.30.

Per S. Nicolò bagni, alle 8.5, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 15.20, 16, 18.45; S. Nicolò bagni, alle 6.55 9.45, 12.15, 13.40, 14, 14.45, 17.25, 18, 19, 19.30, 20 ed altre di sfollamento. (Toccate: (O) Ospizio Duchessa d'Aosta, Oltra).

Per il Lazzaretto di S. Bartolomeo, alle 7.55, 9.10, 10.25, 12.30, 13.40, 15.20 L. B. O.), 18.30, 19.30 (B); da S. Bortolomeo, alle 8.30, 9.40, 11, 13, 14.10, 18, 19; dall'Ospizio Duchessa d'Aosta, alle 17.45. (Toccate: (O) Ospizio Duchessa d'Aosta; (B) Bagno S. Nicolò. Le partenze da Trieste per Capostria, S. Nicolò Bagni e Lazzaretto di S. Bartolomeo seguono dalla riva di Piazza Unità).

Il tentato suicidio di una giovane donna in mezzo a un campo di Chiadino S. Luigi

Ieri sera, verso le 22.30, il signor Enrico Ogrisech saliva l'erta di via Michelangelo Buonarroti, diretto alla sua abitazione di Scoglietto N. 620, quando, giunto in cima alla salita, nella prossimità del sobborgo di Chiadino-S. Luigi, gli parve d'udire tra il frusciare degli alberi sbattuti dal vento, un fioco lamento. Era buio pesto. L'Ogrisech, impressionato, tese l'orecchio per udir meglio e distinguere il punto d'onde il lamento proveniva e, proseguendo nel cammino, si imbattè in un passante, il quale pure aveva sentito la voce misteriosa nella notte. Si misero a cercare insieme e, dopo qualche po', inoltratisi in una campagna circondata da pochi alberi, scorsero al suolo una donna che si contorceva tra gli spasimi e invocava soccorso. Lì per lì, i due non seppero come soccorrere la sofferente, in quel punto distante dall'abitato e a quell'ora tarda; ma finirono poi per sollevarla di peso e trasportarla giù per la via Michelangelo Buonarroti; bussarono per i villini, che sono numerosi in quella via, finchè trovarono uno che s'aperse. Era quello abitato dalla famiglia Levi.

La sconosciuta fu portata in camera del pianoterra e là, alla luce, constatarono come la sofferente fosse una donna elegantemente vestita, bionda e ancor giovane. Ma le sue condizioni dovevano essere molto gravi, a giudicare dall'estremo pallore del volto, dagli occhi sconvolti e dalle labbra contorte e ricoperte di una schiuma giallastra.

Il signor Levi s'affrettò, dopo i primi soccorsi, a telefonare alla Guardia medica e, poco dopo, giunse con l'autolettiga il sanitario di turno, il quale, visitata la donna, constatò che l'infelice aveva ingerito un forte quantitativo di lisolo puro. In tutta fretta alla sconosciuta fu praticato il lavacro gastrico, che riuscì quasi del tutto, ma non valse a migliorare di troppo le sue condizioni, poichè il corrosivo aveva ormai compiuto la sua opera deleteria. Dopo i primi e più urgenti soccorsi, la donna fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove fu assoggettata a una seconda lavanda gastrica. Il medico di turno all'astanteria la fece poi accogliere nel reparto di turno, riservandosi la prognosi.

Il delegato di Questura di servizio al pio luogo, perquisì la donna, ma non le trovò addosso alcun documento di identificazione. Nella borsetta di cuoio, appartenente alla sconosciuta, non fu rinvenuta che una busta di carta azzurra, su cui era scritto a matita all'incirca questo:

«Chiedo perdono ai genitori per quello che ho fatto, ma la colpa non è mia, bensì dell'uomo indegno che ho amato fin troppo. Egli soltanto è la causa della mia rovina...»

All'anulare la sconosciuta porta l'anello matrimoniale ed è probabilmente al marito ch'essa allude e scaglia, nel momento disperato, l'atroce accusa di averla rovinata.

Dove ha fatto il bottino la banda internazionale arrestata a Trieste?

Abbiamo avuto più volte occasione di occuparci, in questi giorni, di una banda internazionale di ladri arrestata a Trieste. Una russa, certa Ivanova, fu arrestata in via Udine N. 20, mentre altri sei suoi compagni, che avevano con sè bauli e oggetti di valore e vestiario, di evidente provenienza furtiva, per parecchie migliaia di lire, vennero acciuffati in una casa vicina, al N. 18.

L'esame della refurtiva, sebbene le ricerche e le indagini precedenti all'arresto sieno dovuti a denuncia della polizia jugoslava, che richiamava l'attenzione della nostra su individui che dovevano essersi rifugiati a Trieste, dopo aver consumato dei grossi furti a Zagabria, fece sospettare che gli arrestati appartenessero a una banda di ladri che operano sulle ferrovie e nei grandi alberghi, e perciò furono fatte ricerche per iscoprire i danneggiati in questo senso.

Queste indagini, però, non diedero finora alcun risultato; anzi, il personale dei treni di lusso e il Commissariato compartimentale di polizia sulle ferrovie, escludono categoricamente che possano essere avvenuti furti sui treni, che sono provveduti di una sorveglianza così severa, da offrire ai viaggiatori ogni sicurezza.

Naturalmente, le indagini per iscoprire l'origine della refurtiva sequestrata e depositata in Questura, continuano attivissime.

Il falso esattore del Comune e la tassa locativa delle monache

Un esattore dell'Ufficio comunale si presentò ieri mattina alle suore ausiliatrici del Purgatorio in via Pasquale Besenghi, allo scopo di riscuotere la tassa sul valore locativo.

— Ma, scusi — rispose la suora superiora — è già venuto l'altro giorno un altro esattore, al quale abbiamo consegnato 500 lire a titolo di tassa sul valore locativo.

— Ma non può essere...

— Ecco signore, le quietanze di pagamento — aggiunse l'interlocutrice.

— Sono quietanze e bollette false! — rispose l'esattore dopo aver osservato le bollette esibite.

Infatti, si potè stabilire che si trattava di una truffa, commessa da un falso esattore. La Questura, tosto avvisata, se ne occupò e avviò le indagini, che assodarono i sospetti a carico di tale Arnoldo T., di 33 anni, da Trieste, disoccupato e senza stabile dimora. Il T. fu arrestato e passato al Coroneo.

L'altra campana. A proposito del tentato suicidio della signora Amedea Velicogna, di cui si occupò la cronaca, il marito di lei, venuto nei nostri uffici, dichiara che egli ha sempre provveduto alla moglie e ai figli e ci assicura che la disgrazia che lo colpisce è dovuta a una malattia di nervi di cui la povera signora è sofferente da un pezzo. Egli lavora e la sua casa non ha mai mancato del necessario, per cui è escluso che l'atto insano possa attribuirsi a difficoltà materiali, in cui la donna abbia potuto trovarsi.

Per abusivo consumo di gas. Tale Francesca M., abitante in via Giulia N. 31, aveva fatto applicare, senza denunciarne l'esistenza all'amministrazione comunale del gas, un tubo per sottrarre abusivamente il combustibile, cagionando un danno calcolato a 1000 lire. La donna fu arrestata.

Farmacie aperte: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevatto, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via Bernini; Manzin, via dell'Istria; de Manzini, via Giulia N. 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Lorenzo; Stalio, via S. Cilino; Zanetti, via Commerciale 30.

Autocorriere per Barcola - Miramar (Grignano). Domani le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24, partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Servizio festivo automobilistico Trieste-Basovizza-Corgnale-S. Canziano. Partenze da Trieste (Hotel Europa) alle ore 8 e alle ore 15; partenze da S. Canziano (grotte) alle ore 12.30 e alle 19.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 9 agosto 1924

MILANO:	44	46	53	68	40
BARI:	50	60	24	33	75
FIRENZE:	62	79	40	14	32
NAPOLI:	81	24	73	34	4
PALERMO:	39	63	17	90	51
ROMA:	57	11	16	75	24
TORINO:	51	55	90	42	12
VENEZIA:	2	5	65	77	87

Profumi Bertelli
piazza della Borsa, 4
TRIESTE

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

CONVITTO NAZIONALE NOLFI-FANO
Fondato nel 1680 - Premiato con medaglia d'oro. Completamente rimesso a nuovo e munito dei più moderni confort - Corsi estivi di preparazione agli esami - Bagni e villeggiatura - SCuole Regie — Chiedere programmi alla Direzione

A TOMADIO (Tomaj), nel centro del Carso, vendo grande proprietà con grande stabile. Luogo adatto per qualsiasi commercio. Raccomandato dai medici. Adatto per villeggianti.
ANTONIO CEFUTA - UCMAN
Tomadio (Carso)

La caduta dei capelli e la forfora
si arrestano usando l'Acqua per capelli «Filotrix» che trovasi ovunque. Depositi: Fiume, Catti; Gorizia, Pontoni.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama

Non più purganti
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10 Milano

Viaggiatori per l'Olanda
trovano pronta e stabile occupazione inviando offerte all'«Inseraten Presse», Vienna VII, Burggasse 57.

Tosse ASININA guarita dal Sciroppo NEGRI

Le polveri (Seidlitz) originali "MOLL"
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACE.
IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO

Colorificio Giuseppe Guina
FABBRICA SERVOLA
Deposito riva Grumula 2 - Tel. 19-67
Vernici, smalti, colori ad olio, colla per linoleum, vernici sottomarino
A RICHIESTA PREZZI CORRENTI

La FOSFOSSINA
all'epoca dello svezzamento sostituisce il latte materno; di facile digestione e di grande potere nutritivo, è indicatissima durante i calori estivi

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vesti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Ford

CHASSIS CAMION
Portata una tonnellata
Lire 14.700
con pneumatici o gomme piene
cerchioni smontabili
illuminazione elettrica
Con avviamento elettrico
Lire 1000 in più
FRANCO TRIESTE (SDOGANATO)
salvo cambiamenti senza preavviso
Risparmia tempo e lavoro
RIVENDITORI AUTORIZZATI OVUNQUE
Ford Motor Company d'Italia
S. A.
TRIESTE

GORIZIA
Domani lunedì in
VIA GARIBALDI N. 4
GORIZIA
apriamo una succursale della Grande Fiera delle Calzature di
VIA MAIOLICA N. 6
Intanto che si restaura il negozio
LIQUIDIAMO UN MILIONE DI MERCI
A PREZZI DI VERO STRALCIO
Il grande successo ottenuto a Trieste non potrà mancare a Gorizia
Venite a vedere!

MOBILIFICIO A. TONEGUTTI TREVISO
FILIALE CON DEPOSITI WENZEL CARLO - ABBAZIA

ARREDAMENTO COMPLETO DI ALBERGHI CON MOBILI FABBRICATI IN SERIE ~ MOBILI IN PELLE ~ SEDIAMI DI OGNI STILE ~ SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO
CAPOTINA DA SPIAGGIA BREVETTATA
MOBILI IN VIMINI, MIDOLLO E MALACCA

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti tutte le stagioni

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE
CARTINE PER SIGARETTE
Centauro
PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO
LE MIGLIORI

CHI VUOLE BUONI SCIROPPI DI FRUTTA
CHIEDA LA MARCA „SIBRA" SPECIALITA' DELLE
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH - TRIESTE

Dal taccuino del cittadino benpensante

Conseguenze di villeggiatura - Le delizie del cambio di casa - Numeri e imbrogli - Dagli sotto con lo sport!

A dirle, certe cose, non si crederebbero. Eppure è così. La mia metà e i tre rampolli sono andati in campagna sul Carso, in una certa casupola nella quale non so come ci stieno. Due camerette strette, terribilmente assolate e calde; il convegno di tutte le mosche dei dintorni, le quali — grazie sien rese a loro per tanta benignità — pare si sieno passata la voce: tutte dai forestieri nuovi venuti, per rendere più gradito il loro soggiorno.

Io ci vado — con quanta delizia intima ciascuno può immaginare — ogni sabato sera, trascorro la domenica nei piaceri campestri o forestali, che dir si voglia, e me ne ritorno in città il lunedì mattina. Una fatica!

La villeggiatura è un dovere morale

Ma mia moglie dice che non sarebbe «decente» restare in città in questa stagione.

— Cosa direbbero mai le vicine, se sapessero che non andiamo in villeggiatura?

Nel mio limitatissimo cervello di cittadino temperante, è radicata la convinzione che delle vicine, nonchè dei vicini, bisognerebbe infischiarsene. Tanto: per il bene che son capaci di pensare o di fare per me! Ma per mia moglie — naturalmente più intelligente di me — la cosa è diversa.

I vicini rappresentano il suo incubo. Se potesse, organizzerebbe un servizio d'informazioni per sapere punto per punto quello che pensano di noi.

Dicono che sia questo l'assillo maggiore della psiche muliebre. Parlo difficile? Ho imparate tante cose in questi giorni!

Come è bello cambiare di casa

Perchè ho cambiato casa. Non l'avessi mai fatto! Sono rovinato o pressochè alla rovina. Denaro a non contarsi. Penso, al proposito, che nelle occasioni straordinarie, come — ad esempio — quelle dei funerali di un parente o del cambio di casa, si riesce a trovar denaro dove non si credeva di averne. Si spiegano così i funerali sfarzosi di molta gente, la quale in vita non aveva di che vivere. Così per il cambio di casa. Ciascuno crede, immagina, sogna di andare a «miglior vita», e perciò sacrifica tutto, financo la pelle, pur di trasferirsi nella casa nuova. Poi vengono — come in tutte le cose di questo mondo — le delusioni.

Imballa, trasporta, rimetti a posto, conta e valuta le rotture, gira di quà, corri di là, paga in ogni direzione, non mangiare che roba fredda per un paio di giorni, avere fra le gambe facchini, aggiustatori, elettricisti — buoni questi! — e il resto, per poi finire di dormire così, come nell'altra casa abbandonata, sullo stesso letto, senza altro conforto che il pensiero di aver cambiato casa.

La mercede del mio aggiustatore

Quando tutto era sistemato, mi sono accorto che una certa lampadina non si decideva a far luce. Mi rivolsi a un ragazzo, aspirante elettricista, nella certezza che, per essere ragazzo e aspirante, mi avrebbe fatto pagar poco.

Dieci o quindici minuti, impiegò l'operoso giovane, e perciò mi chiese in compenso venticinque lire. Il che, per una giornata di lavoro di otto ore, farebbe un totale aggirantesi intorno alle 500 lire.

Se torno a nascere voglio fare il milionario, ovvero l'aspirante elettricista.

Ma il gaudio maggiore mi venne dagli impiegati — funzionari? — dell'azienda municipale del gas e dell'energia elettrica.

Non avevo finito di licenziare e pagare i signori trasportatori, che si presentò un signore in berretto da gassista.

Tutto chiuso

— Debbo chiudere il gas.

— Ma, scusi: non potrebbe prendere il numero semplicemente al contatore?

— Niente affatto. Lei si presenti all'ufficio, faccia la relativa domanda, depositi quello che è da depositare e quindi poi si vedrà se...

— Ma io sono già utente.

— Fa lo stesso.

E chiuse.

Dopo un'oretta venne la volta dell'incaricato della luce elettrica.

— Debbo mettere i piombi all'apparecchio.

— Scusi: basterebbe assumere il mio nome e cognome e assicurarsi che sono un utente.

— Non basta. Si ponga in comunicazione con l'ufficio. Faccia le pratiche necessarie e le sarà ridata la luce.

Onde io rimasi al buio.

Il bello vien dopo. Quella tale giovane e preziosissima speranza dell'allievo elettricista — preziosissima in quanto che ogni suo quarto d'ora di lavoro vien retribuito con 25 lire — mi disse che se avessi per nulla modificato l'impianto in casa mia, mi sarebbe toccata non so che multa. Pensai e penso — e penserò purtroppo finchè sarò vivo — che questo mondo è reso assai più amaro da noi medesimi, anzichè dal destino. Che la «cretinizzazione — pardon! — umana non ha confine, perchè così grande come la bontà di Dio.

Ma le pare? Il costo della vita diminuisce!

Me lo saluta lei il numero indice del costo della vita! Già: perchè durante l'assenza della mia dolce metà, nonchè dei tre rampolli o rompicolli che dir si voglia, mi sono deciso di fare un po' di spesa per me, giorno per giorno, e cucinarmi quanto bisogna per tenermi in piedi.

Me lo saluta lei... con quel che segue!

Così è che ho preso conoscenza dei mercati, dei mercanti, delle «venderigole» e così via. E mi son fatto l'esperienza dei prezzi, per cui i calcolatori del famosissimo e famigerato numero indice, penso meriterebbero di subire una spedizioncella punitiva. Sì, perdio; poichè quando mi dicono che il costo della vita è diminuito, bisogna convenire che contano delle fole per coloro i quali sono destinati a popolare il limbo. Ma mi facciano il favore di venire in piazza con me. Vedranno: si accorgeranno e modificheranno — son certo — il loro responso numerico.

Pesce? non si tocca. C'è il dazio di consumo che lo fa rincarare — dicono i rivenditori —. Il dazio non supera i 60 centesimi il chilo; il che ammette logicamente di rialzare i prezzi di sei e più lire per chilo.

Frutta? non assaggiare. Fa così bella mostra di sè, che sarebbe un peccato toccarla. Come le opere d'arte alle esposizioni.

Salumi e salami? odorare solamente e accontentarsi.

Digiunare allora? No: c'è il motivo di una vecchia farsa che pone riparo a tutto. Pulcinella, la gaia maschera d'un tempo, si limitava a mangiare del pane all'odore di aringa. E' una soluzione estrema, ma è una soluzione.

Bella giovinezza sportiva

A proposito di schiamazzi notturni: e quelli diurni non contano? Quello sport! Appena nati, i bambini moderni, vogliono, reclamano e ottengono quasi sempre una balla. Quindi poi si danno a giuocare a foot-ball. Da mane a sera, su ogni via, piazza che sia. E da calci, e grida e baruffe a non dire.

Casa mia è un tormento. La piazzetta è il campo dei giuochi di tutte le giovani e fresche speranze della Patria. Dall'alba a notte fonda. Ma hanno o non hanno costoro? Ci sono dei genitori?

Notiziario Sportivo

Una pubblicazione sportiva

Per cura dell'O. U. della «Società Ginnastica Zara» e del «Circolo Canottieri Diadora» è uscito in Zara il primo numero del bollettino «Dalmazia Sportiva».

Nell'articolo di presentazione è detto fra l'altro:

«Il Bollettino nostro, per vedere la luce, ha dovuto vincere infinite, non lievi difficoltà. Potrà essere piccolo e povero di notizie sportive, ma sarà grande sempre per l'amore che lo infiamma a perseguire il nobile scopo nazionale e a raggiungerlo attraverso la virtù dei muscoli protesi.

Ad augusta per angusta!

Ora questo nostro Bollettino dev'essere il diffusore della nostra fede, il testimonio del nostro amore, l'indice del nostro sacrificio. Un'offerta. Un voto.

L'offriamo agli amici tutti come lembo d'anima dei nostri giovani ginnasti, molti dei quali piangono i loro gioielli disseminati giù giù lungo la costa della Dalmazia non nostra...

L'offriamo come voto di fede nella bellezza, nella grandezza, nell'immortalità di questa nostra dolce Italia benedetta cui sacriamo noi stessi tremanti di passione, pronti per lei al sacrificio assoluto».

Agli animosi e baldi sportivi dalmati, giungano gli auguri e i sensi di solidarietà degli sportivi triestini.

Festeggiamenti sportivi in onore degli ospiti inglesi. Si è costituito nella nostra città, per iniziativa della «Association Britisch Residents», un comitato che prepara una interessante «serie» di festeggiamenti sportivi in onore dei marinai inglesi che saranno graditi nostri ospiti nell'entrante settimana. Il programma comprende, fra l'altro, una partita di foot-ball fra la squadra rappresentativa della marina inglese la squadra della «Ginnastica» di nuova formazione, una serie di gare di nuoto e molti altri numeri, dei quali daremo prossimamente il completo programma.

Corsa ciclistica di Ferragosto. La grande corsa ciclistica di Ferragosto per la targa Automotoscuola Vaccari, avrà il suo svolgimento venerdì 15 corr. con qualunque tempo, sul percorso: Trieste, Albaro, Valle del Risano, Pinguente, Valle del Quieto, Buie, Portorose, Monte Toso, Albaro, S. Sabba, Servola, Trieste (chm. 148). La partenza dei concorrenti seguirà alle 12 precise dalla piazza C. Goldoni, mentre l'arrivo verrà posto al passeggio di S. Andrea. La gara organizzata dal laborioso Sport Club Olympia viene a costituire un vero «Criterium» per la stagione ciclistica nelle nostre regioni. Infatti, le belle corse fatte disputare dai vari sodalizi sportivi regionali hanno messo quest'anno in luce vari ottimi elementi che si allenano già da tempo onde poter degnamente figurare a questa prova ciclistica.

La corsa dello Sport Club Olympia, per la lunghezza e la varietà del percorso, per la maggior maturità tecnica e il miglior allenamento degli uomini in gara, rappresenterà la prova di collaudo dei nostri valorosi ciclisti di fronte ai più forti e agguerriti corridori nazionali. Le iscrizioni fissate in lire 3 per i corridori di II categoria e in lire 2 per quelli di IV categoria si ricevono seralmente nella sede sociale: Bar XX Settembre (viale XX Settembre) e si chiuderanno irrevocabilmente giovedì 14 corr. alle 22.

Bollettino dello Stato Civile

dell'8 agosto 1924

Nascite: maschi 7, femmine 11; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 18.

Matrimoni: Cronest Renato, impiegato bancario, con Kosoviz Giovanna, impiegata bancaria.

Decessi: Klun Albina, anni 24, riscuotitrice; Rossi Ofelia, anni 26, impiegata privata; Visich Ermanno, anni 32, cocchiere; Pertot Silvano, mesi 9; Tedeschi Aldo, anni 1; Bordon in Turko Maria, anni 48, casalinga; Skilan in Seslin Francesca, anni 80, privata; Piscur Arturo, anni 52, bandaio; Riosa Nella, anni 18, casalinga; Zuch Carlo, anni 26, pittore.

Pubblicazioni di matrimonio: Linda Guido, barbiere, e Guagnini Italia, privata; Inchiostri Oreste, farmacista, e Bresansig Dolores, privata; Ursich Attilio, cameriere marittimo, e Lapainar Maria, privata; Medusei Tommaso, cuoco marittimo, e Pavan Algira, privata; Giovanella dott. Carlo, impiegato, e Cadorini Nerea, privata; Chachamane Sofocle, direttore tecnico, e Tsamopoulos Caterina, privata; Bertoli Ireneo, impiegato, e Masetti Margherita, privata; Albertini Giulio, studente, e Rossovich Amalia, privata; Monass Virgilio, fattorino, e Broscolo Maria, privata; Laporta Nicola, bottaio, e Chiurazzo Anna, privata; Tombesi Aroldo, ufficiale marina mercantile, e Facci Luigia, insegnante; Mantelli Rocco, guardiano, e Di Pasquale Domenica, casalinga; Barburini Francesco, capo d'arte, e Trani Lucia, privata; Scherlovai Francesco, pittore, e Vidich Olga, privata; Ugolini Gastone, bracciante, e Conobeli Grazia, privata; German Giovanni, servo di piazza, e Ressman Giuseppina, bustaia; D'Italia Giacomo, agente di cambio, e Privileggi Eugenia, privata; Arfelli Livio, commesso postale, e Kaesmann Florentina, privata; Pozenu Silvio, commesso di negozio, e Pagani Livia, privata; Denaro Domenico, macchinista ferroviario, e Bugliovaz Giuseppina, privata; Stangaferro Carlo, muratore, e Mislei Anna, privata; Cernigoi Costantino, ingegnere navale, e Bolmarcich Natalia, insegnante elementare; Arbanassich dott. Ezio, sostituto Procuratore del Re, e Battaglia-rini Maria, privata; Contin dott. Paolo, impiegato, e de Conradi Andreina, privata; Erbes Michele, bracciante, e Gabriellich Maria, casalinga; Capone Angelo, guardiano notturno, e Bonitto Irene, privata; Nitti Luigi, maresciallo magg. RR. CC., e Spadoni Angelica, privata; Cuzma Giuseppe, viaggiatore, e Scopal Maria, privata; Tedeschi Renato, impiegato privato, e Tuscher Valeria, privata; Davanzo Mario, commerciante, e Famà Castilia, privata; Rinaldi Erminio, macellaio, e Pousche Erminia, privata; Stricca Emilio, cuoco marittimo, e Svagi Vittoria, privata; Verdier Alessandro, negoziante, e Preuer Stefania, negoziante; Segulin Mario, fuochista marittimo, e Gregorich Dorotea, privata; Lizier Umberto, agente daziario, e Asquini Vittoria, giornaliera; Micol Marcello, portiere, e Brencich Angela, privata; Dambrosi Pasquale, commerciante, e Colombera Violetta, sarta; Curenta Demetrio, negoziante, e Rienks Cornelia, privata; Steffinlongo Tiziano, panettiere, e Bertuzzi Jolanda, privata; Boni Edoardo, commerciante, e Tomicich Pia, privata; Millig Romano, bracciante, e Bais Adalgisa, giornaliera; Selle Guido, spedizioniere, e Depase Anna, privata; Padovan Giuseppe, privato, e Zierheim Cassia, privata; Kürassier Ernesto, bracciante, e Paolovich Amelia, privata; Pitacco Antonio, cursore, e Benedetti Angela, privata; Crema Giovanni, negoziante, e Illaie Giovanna, casalinga; Licar Francesco, pistore, e Ostrouska Francesca, casalinga; Bertoni Angelo, falegname, e Lapel Maria, privata; Skerl Eugenio, calzolaio, e Stancic Giovanna, casalinga; Polani Manlio, disegnatore, e Petener Giorgia, casalinga; Pecar Giovanni, carrettiere, e Pecar Maria, contadina; Duancich Antonio, falegname, e Sessartich Erminia, privata; Stoper Giuseppe, agricoltore, e Simonich Rosa, privata.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Martedì 12 corr. alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «L'anticamera del matrimonio». I posti si possono ritirare domani lunedì alle 17.

Unione magistrale triestina. Lunedì 11 corr. alle 18.30 le maestre socie dell'Unione sono invitate a congresso per urgentissime comunicazioni.

Società Alpina delle Giulie. Per i giorni 15, 16, 17 corrente (Ferragosto) viene indetta la salita del monte Tricorno, una visita del campeggio degli studenti dell'Alpina. Le iscrizioni si chiudono mercoledì sera 13 corr. Informazioni nella sede sociale.

Società operaia. I soci sono invitati a trovarsi stasera alle 19 all'arrivo degli operai della «Bianchi».

Gruppo femminile fascista. Come già annunciato, martedì mattina 12 corr. arriveranno nella nostra città circa 600 combattenti da Alessandria. E' sacro dovere di ogni vera fascista di presenziare al loro arrivo, perchè gli eroici fratelli riportino l'esatta impressione di tutto l'entusiasmo e la riconoscente venerazione di cui sono animate le fasciste triestine. Sorelle fasciste, portiamo loro tutti i nostri fiori! Il gruppo femminile con gagliardetto si radunerà martedì alle 7.45 all'ingresso della stazione centrale (arrivi).

La Giovane Italia. Venerdì 15 corr. avrà luogo nel giardino ex Nichetto (Montebello) il festival di ferragosto. I soci o amici, che volessero contribuire alla riuscita con donativi, sono pregati di darne avviso alla segreteria. (Orario: tutti i giorni dalle 19-20). Gli armi allievi e allieve sono convocati domani alle 19.30 per accordi in merito alla prossima festa del mare.

Comitato regionale dei veterani e reduci. I soci sono vivamente pregati di intervenire numerosi alla stazione centrale per accogliere degnamente i combattenti della provincia di Alessandria, che arriveranno martedì alle 8.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calciatori si trovino alle 8 ai Portici di Chiozza. La prima squadra s'incontrerà con la squadra del 151 fanteria alle 10, sul campo divisionale di Cologna.

Circolo impiegati bancari. Per la rappresentazione di questa sera del «Mefistofele» a Udine onde facilitare i ritardatari la segreteria resta aperta dalle 10 alle 11, in via M. R. Imbriani 16, per la vendita a prezzo ridotto solamente dei biglietti per lo spettacolo.

Gruppo escursionista studentesco. La sezione speleologica del G. E. S. organizza una campagna speleologica della durata di 10 giorni, e cioè dal 14 al 24 del mese corrente. Alla suddetta campagna possono partecipare solo gli iscritti alla sezione. Coloro che intendono parteciparvi sono invitati in sede sociale domani dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 21. Le iscrizioni si chiudono martedì alle 20 irrevocabilmente. Programmi e dettagli sono esposti in sede sociale.

Gruppo sportivo «Pro Trieste». Domani nel vasto giardino della trattoria «Alla Corona» Roiano, ci sarà una grande festa campestre del gruppo sportivo «Pro Trieste». Durante la festa, oltre uno svariato programma, ci sarà la premiazione dei vincitori del secondo giro podistico di Roiano, avvenuto domenica passata. Durante la festa una distinta orchestra svolgerà uno svariato programma.

Circolo Sportivo Fulgor. Tutti i soci sono invitati ai funerali del consocio Carlo Zuch. Ritrovo alle 9 in campo San Giacomo.

Sport Club Espero. La prima squadra boys si trovi sul campo di Montebello per disputare una partita amichevole con la prima boys dell'U. S. Triestina.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 15.30 e 21 «Erivan» 3 atti del maestro O. Nedbal.

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Il ritorno di Ulisse».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Pagina d'amore» con Pina Menichelli.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Mare» con Andrea Habay, e Matilde di Marzio.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Danza sull'abisso» con Claretta Rosai.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Le tre Marie di Don Giovanni di Marana», grandioso soggetto d'amore medioevale.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (Via del Rivo 25). Dalle 15 in poi: «L'anticamera del matrimonio», film comica sentimentale.

Le consultazioni del dott. Incruenti

(Da conservare) 3 (Continua)

Chi va là?!... A due per volta?! — Comprendo: con calli così... illegali, nessuno dovrebbe ardire farsi vedere per la strada, dacchè esiste il Cerotto Kukirol. Ma li chiamano calli questi? A me sembrano veri e propri proteggi-suola americani brevettati! Buon per loro che esiste il famoso Kukirol, che ha milioni e milioni di attestati di stima e col quale si estirpano dalla radice calli, duroni e persino porri, senza bisogno nè di tagliare, nè di spennellare con corrosivo, ma soltanto con l'efficacia emolliente di questo meraviglioso cerotto! I dolori cessano come d'incanto. Tengano a mente i due versetti popolari: «Senza dolor, di colpo e senza fallo - estirpa il Kukirol qualsiasi callo» e raccomandino anche ai loro camerati questo miracoloso specifico. Una scatola di Cerotto Kukirol, sufficiente per lo meno per 10 applicazioni, costa soltanto L. 5. Per la cura e l'igiene dei piedi poi non v'ha nulla di meglio del Pediluvio Kukirol del Dottor Campe. Con l'uso regolare di questo pediluvio vedranno che nelle loro rispettabili estremità inferiori non cresceranno più callosità di nessun genere e potranno affrontare le più dure marcie senza avere a lamentare nè bruciori, nè sudori, nè vesciche dolorose. Un pacchetto di questo pediluvio, sufficiente per due bagni, costa solamente L. 3.50.

Questi due rimedi, dovuti alle più diligenti ricerche scientifiche della Fabbrica del Kukirol, Gross-Salze, presso Magdeburgo (Germania), sono di incontestata fama mondiale e si possono acquistare in tutte le farmacie. Occorre però fare bene attenzione alla marca di fabbrica «Gallo con piede» e rifiutare energicamente le molte contraffazioni che esistono in commercio e che venissero offerte al posto dei genuini prodotti Kukirol. Per il loro denaro hanno ben diritto di ricevere quello che domandano. E loro domandino sempre e soltanto i preparati Kukirol, i soli indubbiamente efficaci. Li consiglio inoltre di richiedere oggi stesso con semplice cartolina il prezioso opuscolo N. 37 (L'igiene dei piedi), che viene spedito gratis e franco dalla concessionaria esclusiva

PRODOTTI KUKIROL, Torino (16), C. Raffaello 19

IV. FIERA CAMPIONARIA
DI LJUBLJANA
15 - 25 agosto 1924

GRANDE ESPOSIZIONE DI PRODOTTI JUGOSLAVI ED ESTERI

Il 24 agosto avrà luogo un'esposizione di cavalli, che potranno venir acquistati dagli interessati

Riduzione 30% sulle ferrovie italiane; 50% su quelle jugoslave; visto consolare jugoslavi sul passaporto, lire 5.—, anzichè lire 48.—. Le legittimazioni che dànno diritto alle suddette facilitazioni vendonsi presso il delegato della Fiera: **CEHOVIN GIUSEPPE, Viale XX Settembre N. 65, I piano**

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA **DEPAUL**

STRALCIO MERCE ESTIVA

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Teatri e Concerti

"Erivan„ di Oscar Nedbal al Teatro Fenice

Le novità che la compagnia Maresca presenta in questa fortunata stagione estiva, sembrano destinate tutte al più simpatico successo. Dopo le festose accoglienze fatte alle creazioni squisite di Roberto Stolz, a «Marietta» di Kollo e agli «Occhi di fuoco» del maestro Rizzola, è stata la volta iersera di «Erivan», la melodiosa operetta di Oscar Nedbal, che il pubblico imponente, stipato in ogni angolo del vasto anfiteatro, ha ascoltato con vivo diletto, manifestando il più pieno gradimento con fragorosi applausi a scena aperta e a fine d'ogni atto e con frequenti richieste di bis.

Un musicista dell'alto valore e della finezza di Oscar Nedbal, direttore d'orchestra di fama europea e autore di altre pregevolissime composizioni, non poteva dare che un lavoro musicalmente assai nobile. Tale è infatti «Erivan», operetta di carattere essenzialmente romantico e nostalgico, al quale corrisponde l'armoniosa patetica finezza del commento musicale. L'operetta presenta infatti non comuni pregi orchestrali, che si manifestano particolarmente nella robusta e colorita istrumentazione. Qua e là vividi episodi briosi si alternano ai canti sentiti della passione e della nostalgia che in vari punti raggiungono pastose sonorità di opera.

Per un altro merito ancora «Erivan» si stacca dalle abituali forme convenzionali dell'operetta e precisamente per l'indovinato, felicissimo adattamento che Luigi Somazzi ha fatto nella versione italiana e al quale si devono il brioso scorrere del dialogo, la vivacità di molte scene e la veste di fresca gaiezza che anima tutta la parte parlata.

Il soggetto di «Erivan» si può riassumere in poche parole. «Erivan», lo spodestato principe di Georgia, riconquista il trono paterno e insieme la mano di Irene, la figlia del principe Iermolin, che ha cacciato suo padre. La ricomparsa inattesa del vindice, il suo amore per la bella principessa, la riscossa del popolo e il finale trionfo, nonchè le comiche scene del collegio e i duetti brillanti dello sbarazzino «Gogi» con «Nelly», la spigliata amica di Irene, sono efficacemente illustrati dall'azione e felicemente sottolineati dalla musica.

L'esecuzione fu — come è tradizione ormai della Compagnia Maresca — eccellente. Carmen Roccabella dette alla parte di «Irene» tutta la calda vibrazione della sua bella voce; la signora Angela Ippavitz, che va seralmente affrontando più difficili cimenti, ha assimilato in breve ora la briosa parte di «Nelly», facendosi vivamente applaudire nelle scene danzate e cantate; piacevolissima la Barbetti nelle vesti della passionale direttrice del collegio. Nuto Navarrini creò in «Gogi» un'altra delle sue impagabili macchiette; quanto al tenore Zacchetti, riconfermò quale «Erivan» le sue ammirate doti d'interprete e di cantante. Una speciale lode ancora al Giorgi, che compose la figura comico-decorativa del principe Iermolin con felicissimo intuito, riconfermando ancora le sue belle doti di caratterista condirettore artistico della Compagnia; ottimo il Romanelli, a posto tutti gli altri. Molto decorosi l'allestimento e i costumi.

L'orchestra, alla quale è affidata una parte molto importante, assolse il suo compito nel modo più brillante, sotto la vigile e vivida bacchetta di quel coscienzioso e provetto animatore di spettacoli che è il maestro Rizzola. Uno spettacolo eccellente, insomma, che incontrò tutto il favore del pubblico e che terrà per parecchie sere il cartellone.

Oggi, infatti, «Erivan» alle 15.30 (con qualunque tempo) e alle 21. Martedì, poi, serata di speciale attrazione: Nuto Navarrini, il giovane piacevolissimo brillante della Compagnia, che il nostro pubblico circonda di tanta ammirazione e simpatia, darà la sua serata d'onore con la «Bajadera» e con la comicissima scena «Nuto... muto», scritta appositamente per lui da Umberto Di Bin.

Nazionale. «Il ritorno di Ulisse» s'intitola la nuova originale e arditissima cinecommedia d'avventure proiettata ieri alla presenza di un pubblico imponente ed elegante. S'intende che il personaggio principale è un Ulisse moderno che con la forza della volontà aiutata dai muscoli d'acciaio, riesce a superare tutti gli ostacoli che la natura, gli uomini e le circostanze avverse gli oppongono lungo la strada che lo deve condurre all'amore e alla conquista di una bella fanciulla. Naturalmente Ulisse ha un rivale che vuol giungere alla stessa meta, ma che la fanciulla ripudia perchè ama l'eroico avventuriero. Per superare la perfidia degli uomini, Ulisse — che altri non è se non l'erculeo e intrepido ginnasta Luciano Albertini — s'inerpica sulle guglie delle chiese, sui cornicioni delle case, sui fili telefonici, sui tetti dei treni, sui carelli e i vagoncini delle grue. Corre in auto a 150 chilometri all'ora; salta fossati e pergolati, finestre e tetti con eleganza e sveltezza feline. Naturalmente tutte queste straordinarie avventure finiscono col portare il premio meritato ad Ulisse che ieri ha emozionato e divertito il pubblico. La proiezione svolge un delicato e gentile episodio d'amore che serve di sfondo alle coraggiose imprese ginnastiche.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi «Pagina d'amore» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli al Gran Cinema Italia. Oggi va allo schermo un lavoro interpretato dalla bella artista Pina Menichelli e dal simpatico Livio Pavanelli. Il dramma è a tinte passionali e riproduce un episodio della vita reale. La messa in scena e l'esecuzione sono perfette e l'episodio è portato sullo schermo con verismo umano e sentito. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.30.

Cinema Edison. Ieri ebbero inizio le rappresentazioni straordinarie della superfilm «Mare». Interprete principale di questo ideale romanzo d'amore è il ben noto artista dell'arte muta Andrea Habay. Soggetto veramente ammirabile, una speciale fotografia e qualche cosa d'incantevole i numerosi panorami. Oggi naturalmente repliche dalle 16.30 in poi, ultima alle 22.30. Prossimamente «Il bacio di Dorina» con Lina Millefleur e Lido Manetti.

Claretta Rosay al Novo Cine. Un trionfale successo ha ottenuto ieri sera il grandioso capolavoro d'amore «Danza sull'abisso», protagonista la bellissima attrice Claretta Rosay. Oggi si replica per l'ultimo giorno dalle 15 in poi.

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) L'attività che le nostre Borse hanno svolto in quest'ottava dimostra nuovamente la ottima consistenza di fondo dei mercati stessi e la migliore volontà degli operatori di liberarsi da quella letargia che ha avuto origine dalla recente crisi interna e che minacciava di protrarsi anche oltre le vacanze di ferragosto.

Anche da noi la stasi del mercato dei titoli, che era subentrata ai recenti copiosi realizzi e che aveva contratto notevolmente tutta la quota, ha fatto luogo ad un sensibile miglioramento che, iniziatosi l'altra settimana coi valori di Sicurtà, ad onta della stagione avanzata si è allargato in quest'ottava a quasi tutti gli altri comparti, permettendoci di assistere ad un movimento di ripresa degno di nota.

I Fondi di Stato, sebbene in misura limitata, hanno avuto la loro parte in questo movimento ascensionale e vediamo così il Consolidato migliorare da 97.10 a 97.40, la Rendita da 84.35 a 84.40, le Tre Venezie da 83.50 a 84 ed i Settennali da 102 a 103, mentre i Novennali, chiusisi sabato scorso a 102.75, si portarono fin da lunedì a 104.

Anche i valori principali del gruppo dei bancari si animarono sensibilmente e progredirono discretamente, con mercato ristretto da noi, ma con larghe contrattazioni alle altre Borse.

Nel comparto delle Sicurtà il centro dell'animazione sono state anche questa volta le Assicurazioni Generali che da 6690 salirono fino a 6750 senza poter però mantenere questo prezzo e chiudere oggi a 6710. Gli altri valori similari avvantaggiarono di qualche punto, senza sviluppare un lavoro degno di rilievo. In chiusa però le Infortuni guadagnarono improvvisamente 120 punti e chiudono a 3520.

Ottima la ripresa delle Navigazioni dove particolarmente le Cosulich, che svolsero il maggior lavoro, ebbero momenti di qualche vivacità. Del resto della quota buono l'andamento delle Adria, Libera e Tripcovich che migliorarono di 11, 6 e rispettivamente 35 punti. Per gli altri si segnala piuttosto qualche regresso, pur restando il fondo sostenuto.

Fra gli Industriali continuò l'interessamento per le Cemento Spalato che, largamente richieste anche da parecchie Borse sorelle, si portarono da 350 a 390 in ottima tendenza, per chiudere a 387. Va rilevato pure il miglioramento delle Cementi Isonzo da 162 a 175 e delle Pilatura e Cherca da 548 rispettivamente 410 a 555 e 426.

Nel mercato dei cambi abbiamo assistito ad un miglioramento della nostra lira sulle piazze di New York (22.25) e Londra (100.75) e ad una vivace ascesa del Parigi e del Bruxelles da 120.50 rispettivamente 106 a 122.75 e 112. In regresso di 1.50 punti il Praga e pressochè stazionario il Dinaro.

BORSA DI TRIESTE

9 agosto 1924

Rendita 3½%	84.40	Grandine Merid	485
Rend 3% (lordo)	51.—	Riun. Adriatica	3690
Consolidato 5%	97.40	Nav. Adria	315
Obbl. Venezie 3½%	84.—	» Merc. S. A.	155
B. Tes. sett. I e.	103.—	» Cosulich	33[illegible]
B. Tes. II emiss	103.—	» Dalmatia	30
B. Tes. III emiss	103.—	» Gerolimich	1010
B. Tes. IV emiss	103.—	» Gen Ital	6[illegible]2
B. Tes. nov I em	104.—	» Libera Tr	536
B. Tes. nov II e.	104.—	» Istria-Tr.	36
B. Tes. nov III e.	104.—	» Lloyd Triest.	3070
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	7[illegible]5
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	184
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	328
Città Trieste 1899 c	78.	» » mer.	622
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	147
C. comm. M. G. 1889	27.	Premuda	694
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	185
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	114
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	490
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	480
Fond. Gorizia 5%	82.—	Beni Stabili	908
Fond. Istria	82.—	Cant. Nav. Triest.	241
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	390
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	175
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	387
Banca d'Italia	1675	Kerka	426
Banca Adriatica	265	Gas Roma	370
Commerc. Ital.	1362	Ilva	25[illegible]
Commerc. Triest.	883	Lavanderia	318
Credito Italiano	880	Montecatini	253
Banco di Roma	124	Off. Nav. Triest.	161
Credito Popolare	264	Pastificio Triest.	335
Zivnostenska	272	Pilatura Riso	555
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	635
Assic. Generali	6710	Terni	653
Assic. Ital. (1923)	1050	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	352	Pias	1070

CAMBI: su Amsterdam da 860 a 870; su Belgio da 112 a 114; su Francia da 122.75 a 123.50; su Londra da 100.75 a 100.95; su Nuova York da 22.25 a 22.40; su Svizzera da 423 a 425; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 66.25 a 66.75; su Ungheria da 0.0275 a 0.0325; su Vienna da 0.0315 a 0.0322; su Zagabria da 27.60 a 27.85.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0322; dinari da 27.60 a 27.85; dollari da 22.20 a 22.30; pezzi da 20 franchi da 86.75 a 87.50; lire sterline b. n. da 100.50 a 100.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 8-VIII-1924, L. 431.13.

Borsa di Milano: Rendita 84.50; Consolidato 97.65; Banca d'Italia 1675; Commerciale It. 1338; Credito Italiano 875; Banco Roma 124; Credito Marittimo 590 op.; Ferr. Mediterranee 328; Ferr. Meridionali 620; Rubattino 656; Libera Triestina 541; S. N. I. A. 441; Terni 654; Miani e Silvestri 162; Breda 383; Ansaldo 21; Montecatini 253; Metallurgica It. 174.50; Reggiane 7.25; Fiat 553; Isotta 8.25; Ilva 261; Elba 66; Cascami Seta 1560; Linificio Naz. 832; Lanificio Rossi 3910; Lanificio Targetti 326; Cotonificio Cantoni 3450; Cotonificio Veneziano 370; Cotonificio Meridionale 106; Cotonificio Turati 705; La Soie de Chatillon 464; Rossari Varzi 950; Pirelli 750; Industrie Zuccheri 680; Raffineria Lig. Lomb. 755; Distillerie Italiane 304; Molini Alta Italia 825; Eridania 665; Gulinelli 199; Edison 739; Adriatica di Elettricità 200; Marconi 163; Vizzola 1400 op.; Conti 454; Negri 165; Lig. Tosc. di Elettricità 342; Esercizi Elettrici 110; Esport. Italo-Am. 692; Costruzioni Venete 222; Beni Stabili 912; Grandi Alberghi 194.

CAMBI: Francia 122.50; Svizzera 421.50; Londra 100.325; New York 22.30; Berlino 534; Vienna 0.0314; Bucarest 10.08; Belgio 112.50; Spagna 300; Praga 66.50; Budapest 0.0289.

Borsa di Roma: Obbligazioni Venezie 84; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1392; Credito It. 866; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 618; Cosulich 358; Libera Triestina 541; Terni 660; Gas 876; Forze Idrauliche 455; Cementi Spalato 373; Prima Pilatura Riso 564.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1666; Commerciale It. 1382; Credito It. 863; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 619; Ferr. Mediterranee 329; Libera Triestina 538; Cosulich 342; Terni 649.

Borsa di Genova: Obbligazioni Venezie 84.30; Banca d'Italia 1671; Commerciale It. 1396; Banco Roma 123.50; Ferr. Meridionali 621.50; Ferr. Mediterranee 329; Libera Triestina 548; Cosulich 342; Terni 652.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 9 corr.: corso medio 84.13; Trieste 84; Milano 84.175; Roma 84.

Borsa chiusa dal 10 al 17 corr., Ferragosto.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo Gorizia. Il sorteggio dei libretti postali di risparmio per il pagamento dei noti premi sarà eseguito in Roma non appena verrà ultimata la contabilità dello scorso anno. La data iniziale del sorteggio sarà annunziato sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno». — *Domenico D. S.* Si ritiene, ma è tutt'altro che sicuro, che nel 1925 si tenga ancora una sessione di esami per macchinisti di terza categoria secondo il regolamento del cessato regime. — *Padre ansioso.* Non siamo profeti. — *Madre disperata.* Per notizie su R. Navi, scrivere al Ministero della Marina.

Dalle nostre province

GORIZIA, 9

Il problema dell'Azienda idroelettrica Giulia è passato ormai alla fase della possibile realizzazione. Sul tappeto è ricomparso un altro problema col primo intimamente connesso: quello delle comunicazioni. Lo stabilire una rete vasta di linee di comunicazione fra la città e il suo territorio di immediata influenza economica presuppone la disponibilità di energia motrice o di materie prime da cui tale energia possa venir ricavata. L'ampiamento della rete tramviaria urbana, oggi modestissima — si tratta di un raccordo tra le due stazioni ferroviarie — è progetto già parecchie volte discusso che, per la mancanza dell'energia elettrica, era inattuabile. Ed è noto pure che, a causa dell'enorme prezzo dell'energia elettrica, il tram, che è a servizio ridotto fra le due stazioni, se anche usato da moltissimi cittadini, è passivo. S'impone pertanto la soluzione del problema, onde poi, con l'aggregazione dei comuni limitrofi a quello di Gorizia, la questione delle comunicazioni sia completamente definita.

Per il pellegrinaggio dei giornalisti. Il sottoprefetto comm. Nicolotti, aderendo al desiderio espressogli dall'Associazione della Stampa giuliana, sezione di Gorizia, di inviare un suo pensiero intorno al pellegrinaggio dei giornalisti, ha diretto alla presidenza della società la seguente lettera: Gorizia: quando io pronuncio il nome di questa Santa città della guerra, sento vibrare in me un profondo sentimento di commozione e di ammirazione; di commozione per quello che Gorizia ha saputo patire; di ammirazione per quello che Gorizia ha saputo fare per la sua rinascita e ricostruzione. Il pellegrinaggio dei giornalisti, organizzato dall'Associazione della Stampa giuliana, è una iniziativa geniale ed altamente patriottica, perchè riaffermerà questi stessi sentimenti nel cuore di tutti gli italiani, varrà a richiamarne l'attenzione sulla missione nazionale ed economica che spetta a questa città. Irradiazione italiana nell'elemento allogeno è il compito che l'avvenire riserba a Gorizia, insieme con quello di essere il naturale emporio commerciale per gli scambi con gli Stati Esteri confinanti. E Gorizia saprà sicuramente adempiere questi ardui compiti con piena coscienza, innestandosi così sempre più tenacemente nella vita della Nazione e divenendo cooperatrice sempre più viva ed attiva della sua grandezza e prosperità».

Un ragazzo ferito da una bomba. All'ospedale dei Fatebenefratelli fu accompagnato dalla Croce verde Luciano Finotti, di anni 8, il quale, giuocando al Velodromo con suoi coetanei, rinvenuta a terra una bomba a mano, la maneggiò provocandone lo scoppio. Alcune scheggie lo colpirono alle gambe e alle mani. Fu giudicato guaribile in tre settimane salvo complicazioni.

Bambina che si frattura il femore. Stefania Kalknicowa, di anni 4, trastullandosi sopra un solaio, cadde fratturandosi il femore sinistro. Fu trasportata all'ospedale dei Misericorditi.

Un pazzo. Il direttore sanitario della Croce verde Lelio Baggiani fu chiamato questa sera d'urgenza a Vedrignano, dove, in una campagna, tale Giuseppe Zofzut, colto da mania di persecuzione, commetteva ogni sorta di stranezze. Il povero pazzo, gridava che il sindaco lo aveva defraudato dei danni di guerra e minacciava vendetta. Quando il signor Baggiani giunse sul posto, il pazzo, ritenendolo una guardia di p. s. si mise a lanciargli contro sassi, senza colpirlo. Il Baggiani lo assicurò che lo avrebbe condotto dal sindaco a farsi restituire i denari e così lo calmò, onde fu possibile trasportarlo al manicomio di S. Osvaldo.

Un'epilettica. Pure al manicomio fu trasportata la ventenne Anna Nimis, da Aiba, colta da un assalto isterico-epilettico.

CAPODISTRIA, 9

Un prepotente. Iersera alle 19, l'agricoltore Luigi Urbanaz di Matteo, d'anni 19, rientrava in città col suo carretto, dalla campagna. Giunto a Porta della Muda, alle ingiunzioni delle guardie daziarie di fermarsi per verificare se aveva merce da daziare, rispose offendendole e frustò l'animale ad accelerare la corsa. Inseguito, colpì una delle guardie con un pugno. Gli altri agenti lo arrestarono e lo misero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

POLA, 9

L'aumento del prezzo del pane. Il r. commissario al Comune di Pola, udite le richieste dei pistori e il parere della Commissione annonaria, ha deliberato che per il pane siano fissati i seguenti prezzi: L. 1.60 per il pane comune; L. 1.80 per il pane di seconda qualità; L. 2 per il pane di prima qualità; L. 3 per il pane di lusso di piccolo formato, condito con latte e burro.

DIGNANO, 9

Ad un funzionario trasferito. Il concittadino, signor Silvio Prodan, addetto da parecchi anni a questa r. Pretura, quale cancelliere, fu destinato al Tribunale di Capodistria. Al zelante funzionario i nostri migliori auguri. Il locale P. N. F. perde in lui un devoto gregario, la Milizia un disciplinato caposquadra e il gruppo locale della Lega Nazionale un coscienzioso segretario. Gli amici gli offersero una bicchierata al Bar Regina.

La chiusura degli Asili della Lega Nazionale. Con l'intervento delle autorità, dei rispettivi genitori, si chiusero gli asili di Marzana e di Carnizza, che durante l'anno scolastico furono frequentati regolarmente in special modo a Marzana, da tutti i bambini inscritti. L'istruzione a Marzana fu impartita dalla signorina maestra Filo Fioroncis, ed a Carnizza dalla signorina Flora Mandussich. Dopo il saggio finale i bambini cantarono gli inni della Patria.

Una buona notizia!!!

Lunedì 11 corrente la

SOCIETÀ BLOCCHISTI MILANESI

riaprirà i suoi grandi magazzini di

Corso Vitt. Em. III 25

(angolo piazza S. Caterina)

e inizierà la vendita di colossali stock di merce, e cioè:

I. Stock metri 35.000 seterie

Crêpe de Chine, Crêpe Georgette, Maglia seta, Crêpe Marocaine, Charmeuse, Matlassé, Taffetas, Duchesse, Crépe Duvil, Tela seta, Voile Georgette, Douvetin, Foulard, Chantung, Sfolgorante, ecc.

II. Stock metri 22.000 stoffe da uomo

Pettinati pura lana, Cover-Coat, Wicher-Bocker, Fantasie disegni esclusivi, ecc. ecc.

III. Stock metri 25.000 stoffe da signora

Armour, Serges, Popelin, Gabardin, Cote de Cheval, Tela lana, Cover-Coat, Matlassé, Fantasia scozzesi, ecc. ecc.

IV. Stock metri 77.000 cotonerie

in tutte le qualità ed altezze, Zephir, Oxford, Panama, Flanellati, Crépe, Spugna, Voile, Mussole, Lainette, Foulard cotone, Tutankamen, Scozzesi, Rasati, Fantasia, Spugna faconné, Crépe marocaine, ecc. ecc.

V. Stock metri 82.000 telerie

di Cotone, lino, Pelle uovo, Battiste in tutte le altezze, Servizi tavola, tovagliati, strofinacci, pannolini, Servizi da tè, ecc. ecc.

VI. Stock pezzi 103.000 biancheria per signora

calze uomo e donna, fazzoletti, sciarpe, Cascol, camicette di lana e seta, vestitini e golf, bretelle, giarrettiere, ricami, ecc. ecc.

VII. Stock pezzi 11.000 copriletti

da 1 e 2 piazze, fini e comuni, tappeti da tavola, scendiletti, tappeti birreria, coperte lana, trapunte, ecc. ecc.

Chi ha tempo non aspetti tempo!

Chi ha cura del proprio interesse deve essere tra i primi!!!

René Vincy — 42

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

Senza rispondere, l'uomo d'affari trasse da un cassetto dello scrittoio un involto contenente numerose carte, e porgendolo a Didier de l'Estaque:

— Leggete, compulsate queste lettere e questi documenti che portano la data di diciotto anni fa.

Didier guardò di sfuggita i telegrammi inviati da Bernardo a Abele Müller, soffermandosi a lungo su due relazioni dell'Agenzia Duvigneau firmate: Alcide Parent.

Abele Müller spiegò:

— Alcide Parent, è l'agente che io incaricai delle indagini; Annack è la domestica bretone dei Majorel, dalla quale l'agente apprese la verità. Le due relazioni, come potete rilevare, sono state redatte a tre mesi di distanza l'una dall'altra poichè quella domestica bretone era straordinariamente restia a parlare. Mostrai la prima relazione a Laurian, ma naturalmente non gli feci cenno della seconda, dalla quale risulta indiscutibilmente che la vera madre della signorina Silvestre, è Anna.

— Il vostro odio per Laurian, non è ancora pago? — chiese Didier de l'Estaque scrutando con occhio indagatore l'uomo d'affari.

— Il nostro antagonismo non esiste forse tuttora? — rispose con mal repressa ira, Abele Müller. — Non è egli illustre ed universalmente considerato? La guerra non ha forse rispettata la sua fortuna?, mentre la mia...

— Ebbene?

— Non potendo colpirlo personalmente, lo colpirò in sua figlia poichè... dare un marito come voi alla signorina Silvestre significa votarla all'infelicità. E Laurian ne morrà di dolore.

— Vi ringrazio, del concetto che avete di me — rispose ridendo Didier.

— Non perdiamoci in chiacchiere inutili — interruppe brutalmente l'uomo d'affari. — Siete convinto adesso? Ebbene, caro amico, costringete Elena a sposarvi; il domani delle nozze la farò riconoscere da suo padre e prima di un anno entrerete in possesso dell'eredità di Laurian. Egli soffre di una malattia di cuore, e il suo medico mi ha detto che egli è condannato. A proposito, Didier, come farete per vedere la signorina Silvestre?

— Non lo so ancora. Ma ci penserò.

Il marchese mentiva.

— Ecco l'occasione propizia per servirmi dei fratelli di Carmen — pensava fra sè prendendo congedo da Abele Müller.

Rimasto solo, l'uomo d'affari mormorò con un sogghigno:

— Va... va l'Estaque, ragazzo mio... Va, povero sciocco. Disonora Elena... e poi, per il resto... vedremo!

II.

TUTTO IL PASSATO

A circa cinquecento metri del Piccolo Andelys, Bernardo Laurian scese dalla carrozza adoperata dalla signora Favre-Oreal nelle sue ultime passeggiate e si diresse a passi rapidi verso la casa della madre di Elena.

S'approssimava la sera. Gli alberi, dai nudi rami stecchiti, frastagliavano il cielo. Tutto era silenzio d'intorno. Nel chiarore crepuscolare, Bernardo camminava col suo passo energico e fermo, assorto nei suoi pensieri, col cuore stretto, presa da una indicibile tristezza.

Già da quattro giorni, la baronessa Favre-Oreal era morta.

La sua agonia era durata un'intera settimana, ma ella aveva sofferto poco e aveva conservata la sua lucidità di mente fino agli ultimi istanti. I funerali erano stati celebrati a Montplaisir nella più stretta intimità secondo il volere dell'estinta.

Gilberto aveva deciso di passare a Montplaisir i primi mesi di lutto, lontano dagli importuni, paventando la banalità delle condoglianze superficiali.

Il suo dolore era profondo, senza lagrime e Bernardo che conosceva il carattere di Gilberto, temeva un accesso di depressione e di misantropia.

Tralasciando quindi tutti i suoi affari, si era offerto di assistere il suo amico in quei crudeli momenti, e Gilberto aveva accettato commosso l'offerta.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

...imento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

...scafi: «Abbazia» in linea Levante Celere ...dria» in arsenale; «Almissa» in arsenale; ...ina» in arsenale; «Aventino» a Trieste; ...idoglio» a Trieste; «Carinthia» a Trieste; ...ro» in linea Soria B; «Carniola» in linea B; «Celio» in linea Levante Celere A; ...tra» a Trieste; «Cracovia» partito il 7-8 Porto Said per Suez; «Dalmatia» in linea ...te Celere B; «Fiume L.» partito il 3-8 da ... per Colombo; «Friuli» a Trieste; «Galicia» ...ea Egeo B; «Gastein» in linea Egeo A; ...olo» in linea Soria A; «Gorizia» in linea A; «Graz» a Trieste; «Helouan» in linea d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria B; ...o» in linea Egeo B; «Metcovich» a Trieste; «Nippon» partito il 3-8 da Colombo per Ka...; «Palacky» in linea Levante Celere B; ...ino» in arsenale; «Persia» in arsenale; ...» partito il 7-8 da Aden per Suez; «Pra...» atteso a Trieste; «Quirinale» in linea Le... Celere A; «Remo» in arsenale; «Semira...» in arsenale; «Soria» in arsenale; «Tove...» in arsenale; «Silvio Pellico» partito il 3-8 ...ombo per Karachi; «Trento» atteso a Trieste; «Trieste» arrivato l'3-8 a Bombay; «Vene...» partito l'8-8 da Shanghai per Yokohama; ...na» in linea celere d'Egitto; «Aussa» partito il 24-7 da Karachi per Suez; «Brenta» partito il 7-8 da Yokohama per Kobe; «Duchessa ...» a Trieste; «Duino» in linea celere di ...sia; «Gerania» partito il 3-8 da Hong... per Singapore; «Isonzo» partito l'1-8 da ...chi per Port Sudan; «Laconia» partito il ... Colombo per Penang; «Numidia» a Trieste; ...andra» partito il 6-8 da Hongkong per Sin...pore.

Cosulich

...izio passeggeri Nord America: pir. «Mar... Washington» arrivato il 30-7 a Trieste; «Pre... Wilson» in partenza da New York per ...

...izio passeggeri Sud America: pir. «Ar...» a Monfalcone; «Atlanta» partito il 2-8 ... Las Palmas per Santos; «Belvedere», a Mon...; «Francesca», partito il 5 agosto da ... Palmas per Napoli, arriverà a Trieste cir... con caffè); «Sofia» arrivato il 31-7 a Buenos Aires.

...zione dei piroscafi: «Alberta» partito il ... Sebenico per Portland Me.; «Clara» ar... il 3-8 a New York; «Columbia» passato ... Gibilterra per Norfolk Va.; «Dora» viag... negli Stati Uniti; «Georgia» partito il ... Tampa per New Orleans; «Gorty» pas... il 3-8 Gibilterra per Genova; «Gilda» par... il 4-8 da Venezia per Jacksonville; «Laura» ...to il 7-8 a Trieste; «Lodovica» partito il ... Genova per Trieste; «Lucia» partito il ... Norfolk Va. per Trieste (via scali); «O...» a Monfalcone; «Anna» partito l'3-8 da ... per Ancona; «Ariosto», arrivato il 29-7 ... de Janeiro; «Carla» arrivato l'8-8 a Ve...; «Carolina» partito il 24-7 da Rio de Ja... per Las Palmas (a Trieste con caffè circa ...; «Ida» partito il 7-8 da Santos per Rio de ...ro; «Eros» a Trieste; «Federica» partito da Napoli per Las Palmas (passato il 6-8 ...rra); «Monte Bianco» partito il 22-7 da ... Palmas per Buenos Aires; «Nereide» parti... 2-8 da Fiume per Las Palmas; «Proteo» ...to il 2-8 da Las Palmas per Venezia (passato il 6-8 Gibilterra); «Teresa» arrivato il 7-8 ...ezia; «Zvir» partito l'1-8 da Cardiff per ...alia.

...ime partenze da Trieste: pir. «Martha ...ington» circa il 14 agosto per New York; ...» circa il 14 agosto per Boston e New ...; «Lucia» circa il 30 agosto per Boston e New York; «Anna» circa fine agosto per Fila... (Chester), Baltimora, Tampa, New Or... e Galveston; «Carla» circa seconda metà ... per Rio e Buenos Aires (eventualmente ...o); «Francesca» circa il 27 agosto per ... e Buenos Aires; «Proteo» circa fine ago... primi settembre per Montevideo, Buenos Ai... e Santa Fè.

...ime partenze dall'America per Venezia e ...: da New York: pir. «Clara» circa il 12 ...; «Columbia» circa il 26 agosto; «Martha Washington» circa il 6 settembre; «Alberta» cir... 15 settembre — da New Orleans, Houston ...velston: pir. «Georgia» in agosto; «Gilda» ...ttembre; «Teresa» metà ottobre; «Anna» fine ottobre — da Buenos Aires e Brasile: «Sofia» da Buenos Aires il 9 agosto, da ... il 14 agosto, da Rio de Janeiro il 16 ...; «Atlanta» da Buenos Aires l'1 settem... Santos il 6 settembre, da Rio l'8 set...; «Ariosto» da Buenos Aires fine agosto, ...ntos prima decade settembre, da Rio pri... metà settembre, da Victoria e Bahia secon... metà settembre; «Federica» da Buenos Aires terza decade settembre, da Santos primi ..., da Rio prima decade ottobre, da Victo... prima metà ottobre, da Bahia metà ottobre.

Navigazione Libera Triestina

...scafi: «Alga» arrivato l'11-7 a Trieste; «On...» partito il 2-8 da Rotterdam per Ancona; ...» passato il 27-7 Gibilterra per Filadel...; «Sirena» arrivato il 4-8 a Cardiff, prose... per St. Vincent; «Maiella» prtito l'8-8 ... Buenos Aires per Marsiglia e Genova; «Bren...» partito il 7-8 da Yokohama per Kobe; «Cher...» arrivato il 30-7 a Swansea, proseguirà per ...dria; «Laguna» passato il 5-8 Gibilter... Las Palmas (ordini); «Marina» arrivato a Santos; «Salina» partito il 5-8 da Ka... per Porto Said (ordini); «Arsa» partito da Porto Said per Gibilterra (ordini); ...» partito l'1-8 da Karachi per Port Su...; «Recca» arrivato il 6-8 a Rio de Janeiro; ...» partito il 3-8 da Pireo per Gibilterra ...; «Aussa» passato il 4-8 Perim per Trie...; «Anfora» partito il 3-8 da Napoli per Por... Said; «Livenza» partito l'3-8 da Karachi per ... Said (ordini); «Savoia» partito l'1-8 da ... Palmas per Bahia Bianca; «Tagliamento» ... l'1-8 da Las Palmas per Falmouth (ordini); «Carso» arrivato il 4-8 a Porto Said; ...» arrivato il 2-8 a Nuevitas, proseguirà ... Regno Unito o Continente; «Isarco» ar... il 28-7 a Santos; «Salvore» partito il 31 da Trieste per Gibilterra (ordini); «Ti...» arrivato il 7-8 ad Alessandria, prosegui... Porto Said; «Duchessa d'Aosta» arrivato a Trieste, proseguirà per il Giappone; «Pia...» arrivato il 30-7 a Trieste; «Rosandra» par... l'1-8 da Shanghai per Hongkong.

D. Tripcovich e C.

...scafi: «Airone» a Trieste; «Alcione» a ...; «Anna Goich» arrivato il 9 corr. a Can...; Lipari; «Arcadia» partito il 9 corr. da ... per Bona; «Bellanoch» arrivato il 7 a Marsiglia; «Bellaura» partito il 7 corr. ... Tangeri per Orano; «Bellena» partito il 7 da Catania per Ancona; «Bellenden» par... l'8 corr. da Barcellona per Valencia; «Bel...» a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», ...; «Dardania» proseguì l'8 corr. da Gi... per Rotterdam; «Ellenia» partito l'8 da Porto Quieto per Amburgo; «Falco» a ...; «Filippo Artelli» in viaggio sulla linea ... Indie; «Gabbiano» a Obrovazzo; «Gera...» partito il 3 corr. da Hongkon per Singa...; «Italia» a Trieste; «Laconia» partito il ... da Colombo; «Loria» a Trieste; «Nibbio» ...; «Numidia» a Trieste; «Risveglio» at... a Tunisi; «Saraceno» partito il 7 corr. da ... per Ancona; «Titan» a Trieste; «Vene...» linea giornaliera Trieste-Venezia; «Fram» ...ato il 6 corr. a Tripoli.

Navigazione generale Gerolimich & C.

...scafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; ...tico», al Tyne; «Baltico» passò Gibilter... il 7 corr. diretto a Venezia; «Monte Mag...» partito il 7 corr. da Fianona per Am...; «Monte Ossero» passò Deal il 7 corr. di... a Newcastle on Tyne; «Caterina Geroli...» passò il 6 corr. Gibilterra diretto a New... on Tyne; «Generale Petitti» partito il 7 dal Tyne per Trieste; «Monte Bianco» in ... per Buenos Aires; «Clara Camus», a ...Havre.

G. Racich

...scafi: «Orjen», partito il 6 corr. da Ales... per La Goulette; «Epidauro», arrivato ... luglio a Valparaiso; «Ivo Racich», partito ... corr. da Algeri per Barry-Dock; «Iskra», ... il 5 corr. da Venezia per Algeri; «Izvor», ... il 26 luglio a Venezia; «Istina», arri... il 1.o corr. a Swansea; «Izrada», partito ... da Algeri per Cardiff; «Izabran», arri... corr. a Caleta Buena (Chile); «Izgled», ... il 23 luglio a Savona; «Maria Racich», ... il 7 corr. da Iquique per Panama; «Maria ...ovich», arrivato a Caleta Buena (Chile); ...slavia», arrivato a Venezia; «Vojvoda ...ik», arrivato a Filadelfia.

Navigazione a vapore «Ragusea»

...scafi: «Bosanka», a Venezia; «Daksa», a ...; «Dubac», a Gravosa; «Dubravka», di... Ushant; «Lapad», a Grangemouth; ..., a Gravosa; «Pracat», a Swansea; ..., a Venezia; «Srgj», diretto a Ushant; ..., in linea Trieste-Gravosa-Bari; ..., a Gravosa; «Zaton», in linea Trieste-Bari.

Società di armamento «Oceania»

...scafi: «Mrav», partito il 2 corr. da Rotter... per Trieste, via Algeri; «Jadera», arrivato a Melilla; «Zora», proseguì il 6 corr. ... per Taranto; «Kostrena», passò Gibil... il 6 corr. diretto a Barletta, via Algeri; «Castellammare di Stabia», proseguirà ... Marsiglia, Arzew ed Algeri; «Vladimir», ... il 7 corr. da Casablanca per Venezia, ... Algeri; «Diamant», partito il 6 corr. da ... per Venezia.

«Adria» di Fiume

...scafi: «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», ... il 6 da Algeri per Leixoes e Rouen; «A...» in gestione della «Cosulich»; «Boccaccio» dal 7 a Venezia; «Boito», sotto carico per gli scali della linea; «Canova», sotto carico a Genova per gli scali della linea; «...ducci», sotto carico dal 6 a Porto Empedo...; ... per St. Nazaire e Havre; «Cimarosa», sotto ... a Genova per gli scali della linea; «Do...», sotto carico a Palermo per gli scali ... linea; «Goldoni», in partenza da Fiume ... Londra; «Magyar», sotto carico a Messina ... scali della linea; «Pascoli», partito il ... (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

26 luglio da Sunderland per Fiume; «Petrarca», partito il 5 da Sebenico per Dunkerque e Newport; «Righi», sotto scarico a Trieste; proseguirà per Ravenna e Venezia, ritornando a Trieste onde caricarvi per gli altri scali della linea; «Rossini», partito il 7 da Bari per Trieste; «Tasso», a Fiume; «Tiepolo», sotto carico a Valencia per gli scali della linea; «Tiziano», sotto carico a Fiume, proseguirà il 10 per gli scali della linea; «Ugo Bassi», partito il 4 da Orano per Londra.

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», arrivato il 3 corr. a Londra; «Java», passò Gibilterra il 5 corr. diretto a Manchester; «Kobe», arrivato il 2 corr. a Vladivostock.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso a Cardiff; «Perseveranza», atteso a Trieste.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Sezione ufficiali imbarcati

Ufficiali di coperta 1; ufficiali macchinisti 2; allievi nautici 2.

Situazione degli inscritti cancellati ed imbarcati: Totale inscritti ieri 3717; imbarcati e cancellati ieri 18; totale inscritti oggi 3699.

Situazione giornaliera per l'11 agosto

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3452; giov. cop. I: 1522; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuoch.: 295; fuoch.: 5236; carbonai: 2869; operai mecc.: 275; operai cald.: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 154; mozzi cucina: 303; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: marinai: 3434; giovani coperta: 1215; fuochisti: 5150, 5173, 5235; carbonai: 2862, 2846, 2826; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 879; giovani in I: 317; giovani in II: 328; mozzi coperta: 42; fuochisti: 1130; carbonai: 887; operai meccanici: 86; elettricisti: 87; mozzi macchina: 50; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta: 303, 223; mozzi cop.: 1; fuochisti: 1110, 1124, 1126, 1079; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 214; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 14; II: 17; III: 36; marinai: 682; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 251; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 22; carbonai: 594; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 335; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione: 4; I cuochi da carico: 20; II cuochi da passeggeri: 35, da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da passeggeri: 51; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 33; II camb.: 31; III camb.: 39; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 190; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 72; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: III camerieri: 338; giovani di coperta: 341, 342; giovani da camera: 213, 22[illegible]; 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1139; carbonai: 327; operai mecc.: 50; marinai: 676, 667.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 63; mozzi coperta: 50; fuochisti: 237; carbonai: 100; operai meccanici: 1, giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 15; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 157; giovani di coperta: 62.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 52; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 98; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 50; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 14; mozzi giovani cop. in I: 22; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 36; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 39; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.

Da richiamare: fuochisti: 47; nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 23; fuochisti: 21; carbonai 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 3; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 3; giov. camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno della Società «Veneziana»: Nostromi macchinisti: 1; nostromi coperta: 1; fuochisti: 1; marinai: 1; carbonai: 1; giovani coperta: 1; mozzi coperta: 1; mozzi di macchina: 1; cuochi: 1; camerieri: 1; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 1; giovani di cucina: 1; mozzi di cucina: 1.

Movimento settimanale

Settimana dal 4 al 9 agosto. Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è di n. 692.

Durante la settimana sono stati imbarcati i seguenti ufficiali: coperta 1; macchina 2; all. nautici 3.

Il numero medio degli scritti (bassa forza) è di 2906. Durante la settimana sono stati imbarcati 69 marittimi così ripartiti: giov. camera 3; cuochi 3; giov. cucina 1; mozzi cucina 1; musicisti 2; cambusieri 1; capi fuochisti 1; fuochisti 12; carbonai 14; marinai 15; giov. cop. 5; mozzi cop. 8; mozzi macchina 2; operai meccanici 1.

Alta e bassa marea. Previsioni per domani: alta marea alle 7.50 e alle 19; bassa marea alle 1.15 e alle 13.20.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Campidoglio», da Burgas con 14 pass. e 397 tonn. di merce; «Quieto», da Zara con 5 pass. e 30 tonn. di merce; «Rossini», da Valencia con 12 pass. e 170 tonn. di merce; «M. Chios»; «Ehuschorn»; «Trento»; «Praga»; «Arthurschof»; «Venezia», da Venezia; «S. Giorgio», da Zara.

Partirono i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Dandolo», per Calcutta; «Arcadia», per Bona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.35 A.; 6.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 15.52 D. (Belgrado); 19.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; * M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5' D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.30 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.55

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Brill

Il lucido di fama mondiale

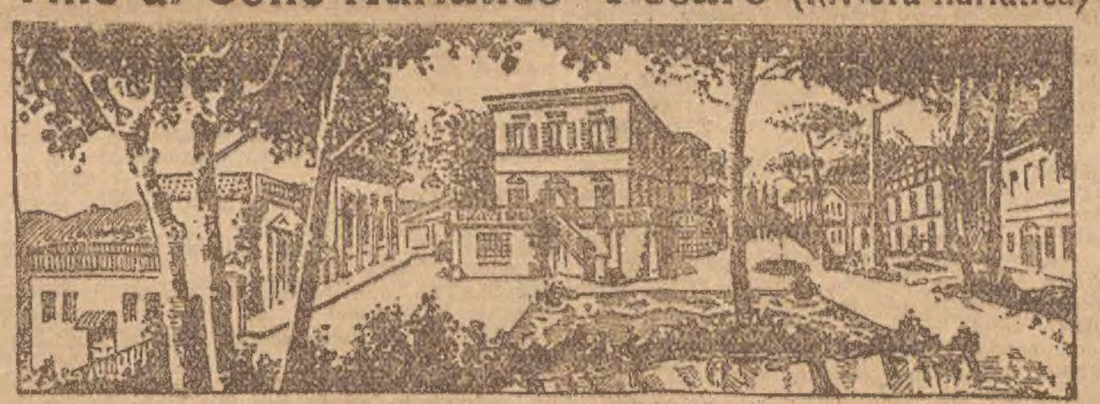
CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

ARRIBA

VILLEGGIANTI!! Provvedetevi (ad evitare infezioni intestinali) dell'ACQUA MINERALE NATURALE ROMANA piacevolissima acqua da tavola eminentemente gazosa, digestiva ecc., che viene venduta al prezzo eccezionale di Lire 2.20 in bottiglie da 1 litro presso le drogherie

E. ZERNITZ via Battisti 2 - FILIALE via Roma 5

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)



Per convalescenti
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
NERVOSI! Psicoterapia Fisioterapia Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. Pensioni mediche. Massimo comfort moderno. Telefono N. 11.

SÁRDARA
Acqua minerale naturale
Alcalina - Bicarbonato - Sodica
Insuperabile da tavola
Digestiva antiurica, è efficacissima nelle malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e delle vie biliari, delle alterazioni del ricambio materiale (uricemia, renella, gotta, obesità, diabete, ossaluria, ecc.) delle malattie del rene, delle vie urinarie e nel decorso di malattie infettive e croniche
Amministrazione in Cagliari (Sardegna), in Via Roma

BELLUNO
GRAND HOTEL DES ALPES
I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

IMPOTENZA
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:
(4) MILANO — Dr. K. PARKER C.o, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, domestiche, lunghi attestati; cuoche, cameriere, per privati, nonchè personale maschile e femminile per hotels, bars, per Trieste e fuori, offronsi. «Provveditorio», San Lazzaro. 70014 A

A. DOMESTICHE ed altro scelto personale di servitù, per distinte famiglie e locali pubblici, per Trieste ed altre città, offronsi. Agenzia, Machiavelli 24. 70016 A

CUOCA friulana offresi a buona famiglia oppure a persona sola, anche provvisoria. Indirizzo al Piccolo. 68181 A

CUOCHE, cameriere, servette, bambinaie, domestiche, per privati, albergatori, per Trieste e fuori, offronsi. Valdirivo 21; domeniche aperto. 69976 A

DOMESTICA cuoca, con buoni attestati, cerca posto presso 2 persone. Offerte «63109 A» al Piccolo. 63109 A

SIGNORINA bella presenza, italiana, con attestati, offresi come cameriera per piccola famiglia oppure a persona sola. Scrivere «68143 A» al Piccolo. 68143 A

VEDOVA onestissima, capace, offresi a signore solo o con figli, quale donna di chiavi. Offerte «68265 A» al Piccolo. 68265 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, per pensioni, privati; vice-madri, donne di chiavi, per tutta Italia; domestiche, alte paghe, cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, Agenzia. 70016 B

A. DOMESTICHE e tutto il personale di servizio per privati, hotels, restaurants, cercansi per Trieste ed altre città. Rivolgersi: Via S. Lazzaro N. 23. «Provveditorio». 70014 B

BALIA cercasi, disposta allattare bambino 5 mesi tre volte al giorno. Rivolgersi Chiozza 67, III. 69534 B

BAMBINAIE, domestiche paga mensile 140, cuoche 350, cercansi. Valdirivo 21. 69976 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, cerco prontamente. Rossetti 25, porta 12. 68191 B

DOMESTICA pratica lavori domestici, escluso cucinare, buon salario, vitto e alloggio, cercasi. Via del Monte 20. 69866 B

DOMESTICA trentenne per casa, sola in famiglia, buon salario, alloggio, vitto, possibilmente forestiera, cercasi. Genova 17, latteria. 69954 B

DOMESTICA o cuoca, capacissima cucinare, con buon salario, cercasi. Corso V. E. III 33-I. 69926 B

DOMESTICA cerco per fuori Trieste. Ginnastica 43, Toriser. 68235 B

DOMESTICA con buoni attestati e sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68176 B

DONNA per servizi cercasi. Via Ginnastica 36-I lunedì dalle 8 in poi. 69750 B

PRESTASERVIZI pratica lavori domestici, dalle 7-17, cerca piccola famiglia. Vitto, 100 mensili. Via Giulia 54-II, destra, presentarsi 6-12. 69928 B

PRESTASERVIZI per alcune ore della giornata, cercasi prontamente. R. Sauro 20-III, Pressan. 68171 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, 2 volte al giorno, cercasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 21. 68167 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, 8.30-17. Massimo d'Azeglio 3, IV, Petris. 69978 B

RAGAZZA praticissima lavori domestici, cercasi. Non presentarsi senza attestati. Corso Garibaldi 11-I, Botteri. 68251 B

RAGAZZA tutta la giornata, escluso dormire, cercasi. Foscolo 30-IV. 68203 B

RAGAZZA capace, con attestati, cercasi. Via Emo Tarabochia 2-II, sinistra. 69165 B

RAGAZZETTA quattordicenne per condurre passeggio bambina lattante al dopopranzo, cercasi. Via Salice 2-I, Farfoglia. 68151 B

RAGAZETTA, servizio stabile, cerca piccola famiglia. Tommasini, Giulia 15. 68211 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. MAGAZZINIERE perfetto spedizioni, dogana, forza primaria, disponente servizio esterno, ineccepibili referenze, cerca occupazione. Gentili richieste sub «69002 C» Piccolo. 69002 C

CASSIERA distinta, attestati, cerca posto fiducia presso ditta seria. Scrivere «69822 C» al Piccolo. 69822 C

CHAUFFEUR meccanico macchinista offresi. Offerte «68714 C» Piccolo. 68714 C

CONIUGI senza figli, mestieranti trattori, con vasta e buona clientela, prenderebbero in consegna oppure direzione, se occasione, buona trattoria anche sviata, paraggi Goldoni: lavoro sicuro garantito. Offerte 69716 C» al Piccolo. 69713 C

CONTABILITA', tenuta libri, impianti, avviamenti, revisioni, bilanci; accomodamenti commerciali. Telefonare 1944. 69678 C

CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, tedesco, cerca posizione adeguata. Offerte «68177 C» al Piccolo. 68177 C

DATTILOGRAFO celere, archivista, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere «69740 C» al Piccolo. 69740 C

ENERGICO riscuotitore, distinto, triestino, serio, ottime referenze, cauzione, offresi a seria ditta commerciale, banca, eventualmente solo venerdì, sabato. Offerte «69804 C» al Piccolo. 69804 C

FATTORINO quarantenne offresi con forte cauzione; godendo pensione statale, ha mitissime pretese. Offerte «68111 C» al Piccolo. 6811 C

ORFANA 14enne, ottimi attestati, occuperebbe mattina o dopopranzo in negozio per vendita o aiuto cassa. Rivolgersi Media 50, porta 13. 69748 C

QUINDICENNE con licenza cittadina, di buona famiglia, cerca occupazione quale apprendista meccanico. Viale Regina Elena 19, Silvestri. 68159 C

SIGNORINA ausiana, distintissima, offresi dama compagnia, miti pretese. Offerte «63117 C» al Piccolo. 63117 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, francese, slavo, contabilità offresi. Offerte «67935 C» Piccolo. 67935 C

500 lire offro per impiego, studi superiori, conoscenza lingue, pratica ufficio. Indirizzo al Piccolo. 68207 C

VEDOVA distinta, capacissima, occuperebbesi direzione casa presso distinto vedovo 1-2 bambini, eventualmente persona sola. Trieste o fuori. Conoscenza italiano, tedesco, croato. Scrivere «69878 C» al Piccolo. 69878 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. A. PLISSE', armonica, cannoncini, eseguisconsi. Manzoni 2, secondo. 69612 CC

A jour, pronta esecuzione. Margherita 6, I. 68295 C C

ELETTROTECNICO autorizzato, capacissimo, eseguisce impianti completi, colonne montanti, installazioni di luce, sonerie, telefoni ecc., prezzi bassissimi, scopo reclame, preventivi gratis. Carlo Padoani via Slataper 2, II. 67429 C C

FALEGNAME capacissimo, riparazioni mobili, miti pretese, offresi anche domicilio. Via Giustinelli 9, corte. 68161 C C

LAVORANTE maglierie offresi. Indirizzo al Piccolo. 69794 C C

LUCIDATURE pianoforti, lavoro accurato, eseguisconsi domicilio. Scrivere «68301 C C» Piccolo. 68301 C C

MATERASSAIA offresi domicilio lire 15 pezzo. Piazza Goldoni 8, portinaia. 69946 C C

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. XX Settembre 60. 02129 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta angolo via Industria. 69758 C C

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, I. 70000 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto, fattura L. 10 Via Canova 9. 02122 CC

PITTORE restaura prontamente appartamenti, ricchissimo campionario. Scrivere: Rebez, San Vito 9. 69965 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio Gatteri 46, V, Micopulo. 70026 CC

SARTA uomo riparerebbe vestiti, stiratura e occhielli. Via Rossetti 12, pt., destra. 68335 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 02163 CC

SARTA bravissima vestiti uguali figurino, L. 25. Alfieri 9, II. 02130 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 14769 C C

SARTA capace qualsiasi lavoro, esatta, svelta, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 69750 CC

SARTA uomo offresi giornata domicilio, confeziona, volta. Michelangelo 5, terzo. 68196 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame lire 140. Donadoni 1, primo. 69896 C C

SIGNORINA lavori cucito, semplici, accetta in casa, offresi. Farneto 20 (prolungata). Elvira. 69754 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Informazioni, recapito, via S. Maria Maggiore 3, calzoleria. 69558 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GIOVINETTA quindicenne cercasi quale apprendista grande negozio Trieste. Offerte indicanti età, studi, referenze, «68311 D» Piccolo. 68311 D

A. RAGAZZO circa 15-16 anni, forte, intelligente, cercasi quale apprendista primaria ditta locale. Offerte indicanti età, scuole, occupazione genitori, pretese. «68309 D» Piccolo. 68309 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 69793 D

COMMESSO per negozio, conoscenza lingua tedesca, cercasi. S. Nicolò 15, Ditta Brighenti. 69790 D

ELETTRICISTA disposto assumere lavoro in casa cercasi. Scrivere «69746 D» Piccolo. 69746 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Arcata 14, terzo. 69744 D

GARZONA stiratrice cercasi. Maurizio 11, porta 16. 69770 D

GARZONI pittori di carrozze, automobili, cercansi. Gatteri 15. 70036 D

GIOVANI bella presenza, parola facile, cercansi per visitare famiglie. Via Ginnastica 15, terzo. 69786 D

GIOVANOTTO età 16, pratico salumeria, anche cantiniere per trattoria, cercasi. Genova 17, latteria. 69954 D

LAVORANTE falegname cercasi provvisoriamente. Indirizzo Piccolo. 68135 D

LAVORANTI, mezzi lavoranti, pittori, cerca prontamente Maionica, via Cavalli (angolo Foscolo). 68291 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69985 D

MEZZO lavorante falegname e apprendisti cerco. Via Romagna 18, dalle 10-12. 69778 D

MODISTA autorizzata assume paganti, 20 mensili. Via Canova 9. 02122 D

MODISTA cerca lavorante capace. Indirizzo Piccolo. 69728 D

RAGAZZETTA per ufficio, eventualmente anche per casa di buona famiglia, con referenze, pronta entrata, cercasi. Offerte «68321 D» al Piccolo. 68321 D

RAGAZZO cercasi. Miazzi, Salone barbiere, Via delle Torri N. 2. 02128 D

RAGAZZO cercasi, negozio manifatture. Via S. Michele 6. 69155 D

SIGNORA, signorina, intelligente, attiva, cercasi per lavoro acquisizione ramo assicurazioni. Presentarsi lunedì, ore 11-13, 18-19. Indirizzo Piccolo. 69995 D

SIGNORINA praticante ufficio e riscuotitrice, cercasi prontamente. Rivolgersi, anche oggi: Agenzia, Machiavelli 24. 70016 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, dattilografa, cercasi prontamente. Scrivere «69868 D» Piccolo. 69863 D

SIGNORINA di bella presenza, pratica cartoleria, chincaglie, cercasi prontamente per negozietto. Presentarsi 19.30-20.30. Indirizzo Piccolo. 68233 D

STENODATTILOGRAFA perfettissima italiano, tedesco cercasi per 15 giorni: immediatamente. Scrivere sub «69880 D» Piccolo. 69880 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco cercasi prontamente. Scrivere «68121 D» Piccolo. 68121 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, cerca urgentemente Ginnastica 10, primo. 68241 E

CAMERA ammobiliata, luce, stufa, cerca signore primo settembre. Scrivere «69730 E» Piccolo. 69730 E

CAMERA vuota, con costo, presso famiglia di cuore, israelita, cerca signora attempata. Offerte sub «1500 E» Piccolo. 1500 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «8051 E» Piccolo. 8051 E

CAMERA matrimoniale, lussuosa, casa signorile, luce elettrica, bagno, paraggi verso mare, presso distinta famiglia non mestierante cerca funzionario bancario. Scrivere «68215 E» Piccolo. 68215 E

CAMERA o cameretta ammobiliata, ingresso libero, vicinanze via Roma, cercasi per ventisei corrente. Scrivere con prezzo: «68183 E» Piccolo. 68183 E

CAMERETTA, paraggi piazza Goldoni, cerca giovane cameriere. Scrivere indicando prezzo: «68189 E» Piccolo. 68189 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, anche campagna, cercasi, pagando anticipato tre mesi. Scrivere «68123 E» Piccolo. 68123 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Scrivere «69922 E» Piccolo. 69922 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi. Via Istria 66, negozio erbaggi. 68153 E

STANZETTA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «68095 E» Piccolo. 68095 E

STANZETTA ammobiliata o vuota, con poco comodo cucina, cercasi. Scrivere «69994 E» al Piccolo. 69994 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

ALLOGGIO, vitto compreso, trattamento famigliare, prezzo conveniente darebbe signora sola a distinta signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 69826 F

AMMOBILATA soleggiata, pulizia accurata, affittasi signore distinto. Alessandro Volta 4, pepiano, sinistra. 69710 F

AMMOBILIATA due letti affittasi per due amici. Via Cavana 6, ingresso via Mura 2, II. 02127 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, luce elettrica, affittasi distinto signore. Ruggero Manna 16, porta 13. 69960 F

AMMOBILIATA luce elettrica, volendo uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 69913 F

AMMOBILIATA, vista strada, luce elettrica, affittasi prontamente. Mazzini 27, IV. 69942 F

AMMOBILIATA pulitissima, con vitto buono, affittasi anche impiegata. Madonnina 17, porta 12. 68261 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 68187 F

AMMOBILIATA, ariosa, comfort, signore solo, affittasi pressi Politeama. Indirizzo Piccolo. 68085 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Ginnastica 10, I. 68241 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri N. 21, I. 69912 F

CAMERA con vitto affittasi. Via Maiolica 10, porta 33, IV. 69968 F

CAMERA con focolaio, ammobiliata, disponibile, pronta entrata. Lazzatto, Raffineria 3, trattoria. 9039 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Alfieri 11, terzo, destra. 70010 F

CAMERA centrale, ingresso scale, affittasi uso scrittoio. Via Milano 13, Paganuzzi. 68201 F

CAMERE lussuose ammobiliate, luce elettrica, volendo più modeste; anche qualcuna ingresso libero, affittansi. Genova 17, latteria. 69954 F

CAMERETTA semplice, ammobiliata, ariosa, affittasi. Via E. Tarabochia 8, IV, sinistra. 69720 F

CAMERETTA ammobiliata, con costo. Madonnina 11, I. 68239 F

CAMERETTA con letto affittasi prontamento. Via Pondares N. 11, II. 02124 F

CAMERETTA vuota, affitto 40 mensili, offresi. Via Udine 51, III, Chiopris. 8050 F

CAMERETTA con letto, tutto comodo cucina, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 70020 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Foscolo N. 37, porta 5. 68323 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Giulia 14, III, porta 17. 69856 F

DONNA di cuore prenderebbe bambina a costo. Indirizzo Piccolo. 69712 F

IN villa signorile distinta famiglia affitta 1 o 2 stanze ammobiliate, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 68217 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente comodo cucina, affittasi. Unici subinquilini. Kandler 1, porta 10. 68207 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce, bagno, salottino, unici subinquilini. Volendo lussuosa, vuota, grande, comodo cucina, affitto. Informazioni Genova 17, latteria. 69954 F

STANZA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 67973 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Chiozza 11, I destra. 67757 F

STANZA bellissima, 1-2 letti, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69882 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 69874 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a due amici. Via Cecilia 6, porta 12. 69834 F

STANZA pulitissima, bene ammobiliata, luce elettrica, soleggiata, presso persona distinta, unico subinquilino, affittasi distintissimo; vista piazza. Indirizzo Piccolo. 69752 F

STANZA ammobiliata affittasi. XX Settembre 87, porta 14. 68289 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi persona dabbene; prezzo mite; donne escluse. Indirizzo al Piccolo. 68279 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich, 14, porta 18. 68231 F

STANZA ammobiliata per due giovanotti affittasi. Molino Vento 4. 68223 F

STANZA bella, con vitto, affittasi a due operai; prezzo mite. Via del Pane 3, I, dietro la piazza Borsa. 68199 F

STANZA elegante, luce elettrica, affittasi. Piccardi 24 a, porta 10. 68275 F

STANZA affittasi a persona distinta. Via A. Manzoni 26, pt. 68101 F

STANZE due, bellissime, ingresso libero, luce, gas, telefono, centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69852 F

STANZE due, ammobiliate, camera da letto, salotto, eventualmente uso cucina, affittansi in bella villa, città, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 69690 F

STANZETTA bella affittasi a persona distinta. Lire 65. 10-14, indirizzo Piccolo. 68147 F

VITTO fino, abbondante trovano signori impiegati nella primaria mensa via Imbriani 2, III. 69908 F

VITTO fino, trattamento famigliare, darebbe distinta famiglia, uno, due signori. Ireneo 5, III, porta 13. 69902 F

VITTO famigliare per operai darebbesi prezzo mite. Via del Pane 3, I, dietro la piazza Borsa. 69199 F

VITTO casalingo, buono e conveniente. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 69988 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. AUTORIZZATO Istituto Privato «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). Ripetizioni accurate tutte materie alunni scuole medie. Corsi e lezioni singole. Insegnanti: dott. Grünamger, dott. G. Cumin, prof. Dario De Tuoni, prof. Aldo Morpurgo, prof. Silvio Tosti, prof. Vandolon, dott. Pregl, prof. Fernando Polacco, dott. E. Müller, rag. Graziano, dott. Schutzbier, prof. Attemberger, dott. Morandini, prof. Radovani, prof. Dilena, prof. D. Morpurgo, prof. Tullio Cordon, dott. Minotto, prof. Mitry, prof. Kastner, prof. Giordano, m.o Gridelli, m.o Paolo Zoldan, m.o Schurian, m.o Palladin, cap. Paulin, prof. Capeas, ing. Bravo, rag. Tuni. Direttore-proprietario: Rodolfo Imperiali; segretario-economo: Argeo Velicogna. 02134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 69924 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 69894 G

FRANCESE, tedesco: preparazioni accuratissime per ottobre, principianti, adulti. Via Toro 14, II. 69808 G

INGLESE, corrispondenza, conversazione, ripetizioni, insegna maestro. Via Roma 17, III. 69732 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 67197 G

«ITALIA» (Corso 45). Autorizzato Istituto Scolastico di primo ordine. Corpo insegnante completo. Preparazioni accuratissime agli esami di ottobre. Licenza complementare, ginnasiale, istituto tecnico, magistrale, nautica. 70024 G

MACCHINISTI navali preparo esami settembre. Capomacchinista Petrich. Via Fabbri 8. 69844 G

MAESTRA bravissima impartisce lezioni piano, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 69774 G

RIPETIZIONI francese, tedesco, presso maestra diplomata. Rismondo 11, II (ex Fontana). 68115 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, smarrito venerdì sera. Onesto rinvenitore farà opera pia portandolo Via Petronio 9, mezz., sinistra; generoso compenso. 69734 H

CANE Dobermann, medaglia «Split 72», smarrito. Ricca mancia portandolo Cologna 123, villa. 68125 H

CANE lupo-ciocio, con piastrella, smarrito. Mancia generosa portandolo: Palmanova, maresciallo s.a sussistenza, Campomarzio. 69722 H

ORECCHINO con rosette, smarrito, tratto Carducci, Oberdan, Piazza Goldoni, Mazzini, San Lazzaro. Generosa mancia portandolo Via Imbriani 8, Pacor. 68119 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO posizione centrale, completamente vuoto, affittasi. Rivolgersi Agenzia, via Machiavelli 24. 70016 I

A. QUARTIERI (due) di cui uno vuoto, affittansi prontamente. Rivolgersi «Provveditorio» San Lazzaro 23. 70014 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, adatto sposi affittasi. Torre bianca 34, latteria. 69984 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, cucina, comfort, elegantemente ammobiliato, tutto nuovo, vista mare, cedesi a miglior offerente. Offerte «02126 I» Piccolo. 02126 I

APPARTAMENTO centrale, tre stanze, accessori, comfort, scambierebbesi con altro quattro stanze, comfort. Scrivere «69768 I» Piccolo. 69768 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze grandi, anticamera, 2 terrazze, luce, gas, scambierei con altro in campagna. Preferiti paraggi S. Vito. Scrivere «68283 I» Piccolo. 68283 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 6 stanze, comfort, cedesi. Indirizzo Piccolo. 68269 I

APPARTAMENTO campagna, vicino Rotonda Boschetto, due stanze, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cedesi lire 2300. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2058 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, massimo comfort, via Rossetti, scambiasi con altro 6 stanze, comfort. Escluso mediatori. Scrivere «69614 I» al Piccolo. 69614 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, cedesi prontamente. Giorgio Vasari 18, porta 13. 69948 I

APPARTAMENTO centro, 4 stanze, stanzino, luce, gas, scambiasi con 3 stanze, eventualmente cedesi. Indirizzo Piccolo. 68193 I

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, completamente ammobiliato, centralissimo; altri piccoli cedonsi. Trattoria Cimetta, piazza Goldoni; dalle 9-12. 70012 I

BARCOLA-Riviera, quartiere signorile, vuoto, 5 stanze, poggiuolo, giardino, acqua, gas, primo piano, scambiasi con altro 3 stanze, comfort, possibilmente centro, o cedesi. Scrivere sub «69708 I» al Piccolo. 69708 I

BARCOLA affittasi 2 camere, cucina, agosto settembre. S. Lazzaro 8, porta 7. 67979 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri), con ampi fori. Via XXX Ottobre, affittansi. Via Milano 18. 62823 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort (nuove case comunali S. Anna) scambiasi uguale; più piccolo. Scrivere «69714 I» Piccolo. 69714 I

CAMERA cucina scambiasi con eguale oppure più grande, anche fuori centro. Indirizzo Piccolo. 69910 I

CAMERA, cucina ammobiliate, cendonsi prontamente. Visitare 9-15. Indirizzo Piccolo. 69938 I

CASA affittasi. Rivolgersi trattoria Gloria, Montebello. 69950 I

LOCALE grandioso, tutto confort, indicato Cine. Società, altre industrie affittasi. Informazioni: Ghirlandaio 205. Trampus. 9040 I

LOCALI 2, con 1 foro in facciata, affittansi. Riva Grumula 22. 62821 I

MAGAZZINI fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo. Orario 11-12—17-18. 698688 I

MAGAZZINI (due), fondo 400 m. q., con fabbricati, adatto industria, garage, officina, affittansi. Posizione centralissima. Pacinotti 1. 68007 I

MAGAZZINETTO acqua, luce elettrica, immediata vicinanza Piazza Perugino, affittasi prontamente, anche uso garage. Indirizzo al Piccolo. 68307 I

MAGAZZINO adatto negozio o ufficio affittasi. Via Rismondo 11. Rivolgersi: Geppa 12, Petrich. 67852 I

MAGAZZINO superficie mq. 720, altezza m. 8, fori 26, Riva Grumula; altri Lazzaretto vecchio, affittansi. Amministrazione via S. Nicolò 33, primo. 68293 I

MAGAZZINO, bottega affittansi prontamente. Via Chiozza 5. 69726 I

MAGAZZINO metri 230, con scrittoio, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 67816 I

MAGAZZINO adatto per bottega o ufficio affittasi. Via Boccaccio 3. 69914 I

PARTE d'un locale buffet, in centralissima posizione, affittasi per società sportive, ecc. Scrivere «68297 I» Piccolo. 68297 I

PORTINERIA 2 stanze, corridoio, cucina scambio con eguale a sarto pensionato o calzolaio. Paraggi città. Scrivere «68271 I» Piccolo. 68271 I

PORTINERIA Commerciale 32 scambiasi con quartiere 2-3 stanze, centro. 68157 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, camerino da bagno, gas, luce elettrica, vicino stazione centrale, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 68029 I

QUARTIERE camera e cucina, semiammobiliato, affittasi occasione. Acquedotto 52, IV, porta 11. 69990 I

QUARTIERE in villa, 6 camere, cucina, bagno, dispensa, acqua, gas, eventualmente garage affittasi prontamente. Informazioni via Rossini 4, Cordaggi. 68105 I

QUARTIERE elegantissimo, paraggi piazza Garibaldi, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale, più grande o più piccolo, adiacenze Giardino pubblico. Rivolgersi viale XX Settembre 67, spaccio tabacchi. 68103 I

QUARTIERE semiammobiliato, 4 stanze, cucina, luce, affittasi oppure scambiasi paraggi Cavana. Indirizzo al Piccolo. 69835 I

QUARTIERE, camera cucina scambiasi con 2 camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 69776 I

QUARTIERI completamente ammobiliati, con affittanza, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, vista al mare cedonsi. Via Commerciale prolungata. 402, attigua Panorama. 69782 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, completamente ammobiliato, cedesi 10.000. Scrivere «69904 I» Piccolo. 69904 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, più regalo mille lire, offro per uno eguale oppure stanza in più, anche senza comfort. Scrivere «69916 I» Piccolo. 69916 I

QUARTIERE ammobiliato di camera e cucina, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 68247 I

QUARTIERE stanza, stanzetta, cucina, vista al mare, scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 68295 I

QUARTIERE 5 stanze, centro; altri vuoti, ammobiliati, affittansi. Caffè Adriatico, Muelner 69998 I

QUARTIERE semiammobiliato, due stanze, cucina, comfort, cedesi oppure scambiasi. Mirti 10, secondo, destra. 69970 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, orto, S. Giovanni, cedesi. Rivolgersi portiere Frenocomio. 69980 I

QUARTIERE signorile, vuoto, centro, affitto annuo 9700, cedesi. Scrivere «70008 I» Piccolo. 70008 I

QUARTIERE IV piano, centro città, semiammobiliato, 4 vani, cedesi al miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. 68319 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, anticamera, cucina, comfort moderno, cedesi. Visitare dalle 11-12, 4-5. Indirizzo al Piccolo. 8052 I

QUARTIERINO ammobiliato, primo piano, due stanze, cucina, cedesi. Indirizzo Piccolo. 68341 I

QUARTIERINO stanza, cucina, bellissima, Roiano, scambio con quartiere città. Piccinini, Cereria 6, interno I. 69860 I

STANZE due, arredate ufficio, eventualmente quattro, luce, I piano, centro, cedonsi subito per uso ufficio. Gemma, Caffè XXX Ottobre. 69864 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE città, stanza, camerino o 2 stanze, cucina cercasi verso adeguato compenso. Offerte «69870 L» Piccolo. 69870 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, tutto ammobiliato, cercano coniugi soli. Offerte «67917 L» al Piccolo. 67917 L

APPARTAMENTO signorile, vuoto, posizione centrale o villa Barcola, almeno 6 stanze, bagno, luce, per lunga affittanza cercasi. Scrivere sub «69842 L» Piccolo. 69842 L

APPARTAMENTO vuoto tre camere, cucina cerco offrendo compenso. Scrivere: Preti, Via Udine 53. 69742 L

APPARTAMENTO cercano coniugi soli paraggi Sanvito. Offerte «68245 L» Piccolo. 68245 L

APPARTAMENTO due tre stanze, bagno, confort cercano coniugi senza prole. Offrono 3000-3500. Offerte «68139 L» al Piccolo. 68139 L

CAMERA cucina, eventualmente con camerino vuota, semiammobiliata cerco pagando spese. Marchi, Ginnastica 13. 68263 L

FINO 4000 pigione disposta pagare famiglia tre persone per appartamento tre camere accessori. Indirizzo al Piccolo. 68137 L

LIRE 1000 offrono giovani sposi, procurando quartiere 2 camere, cucina, paraggi piazza Garibaldi. Offerte «68093 L» Piccolo. 68093 L

MAGAZZINO mq. 200 (duecento) circa cercasi, centro. Offerte Viale XX Settembre 13, I. 69816 L

MILLE lire procurandomi quartiere 2 camere, cucina anche suburbio. Scrivere «69832 L» Piccolo. 69832 L

NEGOZIETTO vuoto cercasi. Scrivere «69442 L» Piccolo. 69442 L

NEGOZIO vuoto, piccolo, paraggi Corso Garibaldi, cercasi. Scrivere «69440 L» Piccolo. 69440 L

OFFRO mille lire, procurandomi quartiere centro, 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 69872 L

QUARTIERE due camere, camerino, cercano coniugi soli. Indennizzo 2000. Scrivere «69846 L» al Piccolo. 69846 L

QUARTIERE 2 camere, cucina con giardino o in campagna cercano coniugi soli, statale. Offerte «69728 L» Piccolo. 69728 L

QUARTIERE due stanze, stanzino moderno cercano subito distinti coniugi soli, ottimo compenso spese, esclusi mediatori. Scrivere «67721 L» Piccolo. 67721 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi. Offerte «68313 L» Piccolo. 68313 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, fitto anticipato annuo cerca statale, famiglia 3 persone o sorvegliante quartiere, villa, compreso lavori casalinghi e cucito. Indirizzo Piccolo. 68145 L

QUARTIERINO centrico cercano coniugi senza figli, dando lire 1000. Indirizzo Piccolo. 69824 L

QUARTIERINO possibilmente campagna, anche disordine cerco. Scrivere condizioni «69724 L» Piccolo. 69724 L

STALLAGGIO possibilmente con corte e magazzino cercasi paraggi Tesa, Settefontane oppure Rotonda Boschetto. Rivolgersi Chiozza 40, latteria 68091 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ANELLO 3 brillanti, uomo, vendesi occasionissima. Valdirivo 15, porta 6. 68317 M

BAGNO vasca zinco vendesi. Piazza Scorcola n. 3. 68107 M

BELLEZZE italiche del Ferrario, 50 quadri tricromici vendonsi occasione. Canova 16, I sinistra. 68127 M

BARCA, guzzo 4 m. con attrezzi lire 600 vendesi. Molino a vento 7, IV. 69738 M

CALDAIA vapore uso industriale, superficie 10.5 vendesi. Scrivere «68303 M» al Piccolo. 68303 M

CALZONI bianchi, giacca nera, tappeto, altri indumenti, buono stato vendonsi. Toti 4, III, 13. 68135 M

CANE lupino 5 mesi vendesi. Via Ronco 6, garage. 69628 M

CAPPELLO grande velluto nero vendesi. Ruggero Manna 28, porta 5. 69806 M

CARROZZELLA bianca uso lettino nichelata, lussuosa vendesi occasionissima. Visitare lunedì 10-12. Indirizzo Piccolo. 69940 M

CASSA National tipo Bar, usata vendesi. Gregorich, via Leo n. 2. 69756 M

CASSAFORTE, alcune altre diverse grandezze, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 2170 M

CASSAFORTE 1.90X77X1.20, vendesi prezzo grande occasione. Coen, via Pane. 2176 M

CREDENZA da camera da pranzo, tavola crociera, 6 sedie pelle vendesi. Visitare lunedì Corso Vitt. Em. n. 25, I. 68327 N N

FONOGRAFO con dischi vendesi lire 160. Via del Pozzo 20, III. 9038 M

LAMPADE luce elettrica, alcune vendo. Via De Amicis 15, porta 6. 69760 M

LAMPADARI elettrici completi, carro due ruote vendo occasione. Piazza Valle 2, I, Comanda. 69833 M

LANA per materassi vendesi. Corso Garibaldi 14, porta 9. 02131 M

MACCHINA cucire «Singer» vendesi, anche rate. XX Settembre 60. 02129 M

MACCHINA scrivere americana, usata, scrittura visibile, lire 500 vendesi. Bonetti, Scorcola Coroneo 755, dietro l'ospedale militare. Villa Reiss. 68099 M

MACCHINA cucire per famiglia, buono stato vendesi. Giulia 67, II. 69766 M

MATERASSO lana nuovo, una persona e mezza vendesi. Indirizzo Piccolo. 69974 M

ORDIGNI da falegname vendonsi dalle 8-13. S. Giacomo in monte 3, I. 69906 M

PESE decimali 30-40, 1000-2500 kg., vendonsi L. 0.75 kg., franco stazione Fiume. Scrivere Donato F. posta restante. Fiume. 14869 M

SERVIZIO lavamano fino, 2 persone vendesi. V. Ferriera 49, II. 69830 M

SERVIZI toiletta diversi, in tartaruga e servizi the giapponesi vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 67943 M

VESTITI uomo usati per lavoro vendo, grande occasione. Ghega 8, III, 16. 68083 M

VESTITI due uomo nuovissimi, bleu, grigio, vendonsi causa sbaglio misura. Via Gelsi 3, II. 68257 M

VIOLINI vecchi 2, buonissima risuonanza vendo. Visitare lunedì dalle 2.30-3.30. Indirizzo Piccolo. 69726 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico 4½x6 con obiettivo luminosissimo, primaria marca acquisterebbesi. Offerte con indicazione prezzo sub «9037 N» al Piccolo. 9037 N

BILANCIA uso famiglia, piatti ottone 5 kili acquista Silla, Rivo 44. 69590 N

MACCHINA cucire, qualsiasi sistema, anche guasta, compero. San Lazzaro 6. 67195 N

MACCHINA vestiti lana, calze cercasi. Offerte con prezzo «69848 N» Piccolo. 69848 N

RIVISTE illustrate alpine italiane, tedesche cercansi. Offerte «68243 N» Piccolo. 68243 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. ACQUISTO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, ecc. Beccherie 5. 14658 NN

AMANTI mobili artistici: vendesi salotto ciliegio intarsiato, giunto Giappone; 18 pezzi. Rivolgersi Magazzino 20 puntofranco. 67653 N N

ATTACCAPANNI noce, 12 metri corsia, cerco Scrivere «8054 NN» al Piccolo. 8054 NN

BANCO per sartoria e scrittoio usato, vendo. Fonderia 4-I, dalle 9-12. 68339 NN

CAMERA matrimoniale noce, moderna, vendo occasione. Galilei 1, porta 13. 68031 NN

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, solida, psiche grande, ottomana, tutto nuovo, vendo causa annullato matrimonio. Indirizzo al Piccolo. 69810 NN

CAMERA pranzo noce, anteguerra, tapezzeria, canapè, vendo. Indirizzo al Piccolo. 69934 NN

CAMERA letto lacca bianca, nuovissima, 1 persona, stanza pranzo, vendo causa partenza. Lunedì dalle 16-9. Cereria 14, porta 4. 66149 NN

CAMERA matrimoniale mogano lucido, nuovissima, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 70002 NN

CAMERA pranzo vendo prezzo irriducibile lire 1700. Malcanton 7-I, sinistra. 9044 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tutto nuovo, 1200; altra lussuosa, vendo. Scalinata 10. 9046 NN

CAMERE matrimoniali, cucine elegantissime, salotti ecc. vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Chiozza 39, Montagnari. 69694 N N

CUCINA lussuosa, modello, marmi vendesi prezzo occasione. Tommaso Luciani 5. 68063 N N

CUCINA lussuosa, laccata, marmi, vendo occasione. Guardia 14, pt., falegname. 69992 NN

CUCINA solida moderna, con marmi, laccata bianco, vendo. Chiozza 42, Calligaris. 69920 NN

DIVANO bellissimo peluche verde, moderno, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 68209 NN

LAVABO con marmo nero, divano broccato, altri mobili cucina, vendo prontamente. Rivolgersi Rossini 24-II. 68097 NN

LAVAMANO, sgabelli con marmo, tavolino, poltrona pieghevole, scrittoio, fusto canapè, bollitore, vendo. Artisti 3-III, sinistra. 68089 NN

LAVAMANO 2 persone, quasi nuovo, vendo. Androna Forno 3-I. 69764 NN

LETTI 2 noce completi 440, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 70002 NN

LETTO ferro con rete solidissima, lire 160. Punzo, Carducci 10. 2165 NN

LETTO piegabile ferro, con materasso, vendo. Petrarca 7, porta 7. 69219 NN

LETTO legno completo vendo. Ginnastica 58, porta 2. Esclusi rivenditori. 70022 NN

MATRIMONIALE massiccia, armadio, armadione, specchi molati, vendo anche singoli pezzi. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 69930 NN

MOBILI usati vendo. Riva Sauro 20-III, destra. 68173 NN

MOBILIO da camera, 1 tavola, 5 sedie da cucina, vendo. Indirizzo al Piccolo. 68259 NN

OCCASIONE: ottomana in bianco vendo. Via Machiavelli 5, magazzino. 69950 NN

PIANINI, pianoforti «Laubergergloss»: scambi, facilitazioni; pianino nero germanico, incrociato lire 3400; pianoforte mezzacoda, viennese, lire, 1600, vendo. Via Sanità 16. 96428 NN

PIANINI, pianoforti Lauberger Gloss, fabbrica mondiale. Rappresentante via Sanità 16. 69814 NN

PIANO mezzacoda tedesco, occasione, vendesi noleggiasi. Corso Garibaldi 13-I. 69763 NN

PIANOFORTI 2 «Schnabel», «Kirchberger», ottimo stato, vendo. Scoglietto 155, trattoria. 69772 NN

PULTI guarnitura paglia, ecc., vendo causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 68337 NN

SALA pranzo modernissima, cucina, camera letto, carrozzella bambini, sedie, vendonsi prezzi occasione. Punzo, Via Carducci 10. 2168 NN

SALOTTINO finto mogano, adatto anche ufficio, vendesi, occasione. Via Scalinata 7. 02123 N N

SEDIE ferro pieghevoli giardino, occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 2157 NN

STANZA pranzo splendida, anteguerra, vendo. Via Felice Venezian 4-I. 69944 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, corone, fiorini, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 69690 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. Acquisto argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano primo. 68253 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 69684 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I. 123 O

AMMINISTRAZIONE e restauri stabili, anche pagamento rateale, assume Impresa Costruzioni. Piazza Valle 2, telef. 23-59. 69962 O

ARCHIVIO, cartaccia, stracci, corda, metalli, ferramenta, acquisto. Ritiro domicilio. Via Volto 6. 70018 O

CAMICIE da donna lire 7.50, camicie da uomo 25, occasione. F. Pezzangora, Corso V. Emanuele 30. 69576 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini, Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 8142 O

Con animo profondamente commosso i componenti le "UNITE RAPPRESENTANZE ZUCCHERI,, Società a g. l. compiono il mesto ufficio di partecipare il decesso del loro benamato e benemerito collega ed amico, sig.

Angelo Gentilomo

strappato alla fervida e feconda sua operosità da morbo inesorabile.

Il trasporto funebre seguirà domenica 10 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dall'abitazione di via Milano 18.

Trieste, 9 agosto 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✚

Rapita da crudele morbo, dopo atroci sofferenze, si spense ieri notte la nostra adorata

LAURA SCHERL

d'anni 10

I sottoscritti, affranti da immenso dolore, danno il triste annunzio.

TERESA CECCHINI v. SCHERL, madre
CLELIA contessa GINANNI FANTUZZI sorella (assente)
SILVIO, fratello
MARIA, sorella (assente)
VITTORIO, fratello
GIOVANNA, zia
CARLO, zio
PIERO conte GINANNI FANTUZZI, cognato (assente)
SUSY, nipote (assente)
FIORY, nipote (assente)

I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente, alle ore 10 antimeridiane, partendo il convoglio dal Corso Garibaldi N. 13.

Trieste, 9 agosto 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

FICHI d'India, vendita ingrosso dettaglio. Magazzino via Machiavelli 3. 68213 O

LAMIERE ondulate zincate per uso copertura, vendonsi a prezzi ridottissimi presso la ditta ing. Lodovico Fischer. Trieste, Roiano, via Moreri 72. 67663 O

MATERASSI, suste, brande, ottomane, qualunque altro genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, porta 9. 02131 O

MODA d'autunno-inverno. Giornali ultima novità, a scelta. Libreria Cartoleria via Spiridione 1. 69692 O

PITTORE d'insegne: prontamente qualunque lavoro in tabelle, iscrizioni, prezzi convenientissimi. Halbritter, Mazzini 47. 66169 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 8, pulisce a secco lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 14834 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto vendita burro, cercasi. Esigonsi ottime referenze. Offerte «68129 P» al Piccolo. 68129 P

SIGNORI o signore (2), energici e capaci per visitare clientela privata primo ordine, cercasi. Scrivere «69862 P» al Piccolo. 69862 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

ARIEL Ideale moto inglese, ultimi tipi, pronte consegne, sconto speciale soci Touring Club. Agenzia S. Giacomo monte 20. 69564 Q

AUTOCARRI 15 Ter e Fiat-Vienna come nuovi, nonchè motore Züst 40 HP, presso Gino Minach, Fiume. 14836 Q

AUTOCARRO Praga pesante, rimorchio, bollato, vendo scambio con merci. Offerte «68131 Q» al Piccolo 68131 Q

BARCA m. 6, albero nuovo, tipo jole, vendo oppure scambio con bicicletta. Rivolgersi al Piccolo. 68237 Q

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendesi causa bisogno. Calzoleria, Commerciale 15. 02120 Q

BICICLETTA Peugeot originale, nuova, vendo. Ginnastica 16, deposito vini. 69318 Q

BICICLETTA mezzacorsa nuovissima, vendo 400, occasione. Istria 10-V. 69952 Q

BICICLETTA nuovissima, 420 trattabili. Guido Brunner 11, interno II, D. 69952 Q

BICICLETTA da corsa Stucchi, vendo. Via Manzoni 20. 68267 Q

BICICLETTA Stucchi modelli lusso, nuovissima, mai adoperata, vendo lire 800. Viale Regina Elena 17, p. I. 68331 Q

BICICLETTA a motore, vendo. Lucio Papiriano 22, dalle 3 in poi. 68239 Q

BICICLETTA contropadale fortissima, vendo. Antonio Caccia 4-III, destra. 68315 Q

CAMION Praga, camion Laurin Klement, vendo. Coroneo 37. Bertos. 68185 Q

CUTTER coperto, cabina letto, completo, vendo lire 4000. Rivolgersi custode Club Adriaco. 69936 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA arredata latteria, adatta spaccio vini, buffet; luce, acqua, retrocucina, cesso, cedesi. Indirizzo Piccolo. 68255 R

BURRIFICIO impianto completo con affittanza locale, posizione centrale, prezzo conveniente, cedesi prontamente. Amministrazione: via San Nicolò 33, I. 68293 R

CAFFE' ,biliardi, provincia, centro importante, vendesi, permutasi, cedesi anche solo mobilio inventario. Rivolgersi Chiarelli, Tarabochia 2. 68141 R

CAPITALISTA che disponga di lire 15.000 cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68277 R

CAPITALI disponibili per prime intavolazioni fino lire 800.000. Offerte «68225 R» Piccolo. 68225 R

DECRETO liquoreria compro o prendo affitto. Scrivere «69796 R» Piccolo. 69796 R

DROGHERIA avviata vendesi, facilitazioni pagamento. Offerte «02128 R» Piccolo. 02128 R

FABBRICA avviatissima con vaste relazioni cerca correntista 20.000 verso 20 percento fisso. Offerte «9033 R» Piccolo. 9033 R

INVESTIREBBESI 50.000 presso solida azienda collaborando. Trattative dirette. Scrivere «69762 R» Piccolo. 69762 R

LATTERIA vendesi, vera occasione. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 68273 R

LOCALI del Caffè Milano, via Giulia 3, affittansi prontamente, con arredamento. Indirizzo al Piccolo. 68305 R

NEGOZIO posizione centrale cercasi con o senza arredamento. Indicare pretese entro lunedì sub «69602 R» Piccolo. 69602 R

NEGOZIO erbaggi, frutta, disposto per latteria, spaccio vini, vendo. Indirizzo al Piccolo. 68294 R

NEGOZIO adatto qualsiasi genere cedesi. Posizione commerciale. Carducci 12, I. 68087 R

SOCIO o correntista amministratore 150 mila cerca industria triestina. Scrivere «69600 R» Piccolo. 69600 R

TRATTORIA bene avviata, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68179 R

TRATTORIE, osterie, spacci vino, acquistansi. Offerte serie dettagliate «69884 R» Piccolo. 69884 R

50.000, 100.000, 200.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 69883 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA grande coltivata, con casa domenicale e colonica, stalla, posizione dominante, vicinanza tram S. Sabba, vendesi causa trasloco. Offerte «69828 S» Piccolo. 69828 S

CASA, 9 locali, stalla, grande campagna, Roiano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69716 S

CASA centro città con quartiere libero, 5 stanze, comfort, vendesi lire 260.000. Offerte «68227 S» Piccolo. 68227 S

CASETTA con campagna acquisterebbesi; eventualmente in affitto; esclusi mediatori: 10-12 mila. Offerte «69886 S» Piccolo. 69886 S

GRADISCA vendesi casa in città; anche permutandola con casa o mutuo Trieste. Rivolgersi Mazzini 6, II; ore 10-13. 69964 S

STABILI, fondi, campagne, ville, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 69888 S

STABILI e fondi città acquista, vendo ufficio Piazza Valle 2, telefono 23-59. 69962 S

✚

Questa notte, dopo brevi ed atroci sofferenze, venne rapito crudelmente il nostro amato consorte, padre e figlio

ISIDORO MANFÈ

d'anni 41 - meccanico

L'inconsolabile consorte **EMMA nata CAPPUN,** il figlio **ISIDORO,** la madre **MARIA** ed i congiunti tutti, danno parte di tale sciagura ai parenti amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 10 corr., alle 10.46, partendo dalla casa N. 40 di Via Ugo Foscolo.

Trieste, 9 agosto 1924.

Famiglie: MANFE', CAPPUN, GIORGOMILLA, STEGER e PICHIARICH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

✚

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, spirò fra le braccia dei suoi cari

CARLO TRAUNER

d'anni 68 - impiegato al Lloyd Triestino

L'inconsolabile consorte **CAROLINA,** la figlia **ELISA mar. FRAUSIN,** il genero **GUIDO** (assente), le nipotine **ENA** e **LINA,** a nome pure di tutti gli altri parenti, desolatissimi, ne dànno parte agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, alle ore 10.30, partendo dall'Androna Romagna N. 2.

Trieste, 10 agosto 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

VENDO: Villa 18 locali, 300 tese giardino; villa 10 locali con giardinetto; villa 10 locali con giardino; Villa 7 locali con 200 tese giardino; fondi diversi per costruzioni. Slavich Ignazio, Corso Garibaldi 6. 69900 S

VILLA Barcola Bovedo, con giardino, vendesi; esclusi mediatori Indirizzo Piccolo. 68221 S

VILLA tipo palazzo, suntuosissima, posizione centrale magnifica, lusso massimo, altamente signorile, numerosi vasti ambienti (sale), ogni comfort, termosifone, garage, tutto nuovo, vendesi. Scrivere «66265 S» Piccolo. 66265 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL Vittorio Veneto, Opicina, completamente restaurato, ottima pensione lire 20. Disponibili alcune stanze. 68285 T

PENSIONE «Venezia» Capodistria (Semedella), 15 agosto camere libere, prezzi modici. 67923 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 69956 U

A. ZITELMANN, Piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, calzature, telerie, cotonerie, quadri, orologi, ombrelli. Rate da lire 5 a lire 100 mensili senza acconti. 69640 U

ACACIA Godo immensamente rilevare prossimo ritorno, sarà momento felicissimo. Infiniti. 14570 U

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20 1896 U

BAGNO S. Nicolò cedesi camera matrimoniale. Telefonare 17-91. 68163 U

CALZE. Emporio via Mazzini 38, angolo S. Lazzaro 8: osservate le nostre vetrine. 67987 U

CIOCCOLATTINO vermifugo «Arriba» è il migliore per i bambini perchè i medicamenti in esso contenuti sono così bene mascherati che i bimbi, dell'«Arriba», ne fanno una ghiottoneria. In vendita ovunque. 324 U

COLORI ad olio in tutte le tinte lire 5.50 al kg. vende drogheria Debiasio succ. via Venezian 20. 68113 U

DIVORZIATO ferroviere con alto stipendio, diritto pensione, capitale oltre 100.000, conoscerebbe ragazza, vedova, 34-37 anni, che parli sloveno; alta, di bell'aspetto, onesta, più povera, scopo matrimonio. Felicità assicurata. Indicare indirizzo; escluse anonime. Scrivere «69812 U» Piccolo. 69812 U

DONNA di cuore cercasi per bambina di pochi mesi. Offerte «68287 U» Piccolo. 68287 U

FAMIGLIA distinta affezionata bambini prenderebbe a costo. Piccardi 24 A, porta 10. 68275 U

GIOVANOTTO triestino, ottima posizione, capitale 80.000, conoscerebbe bella bruna 18-24, alta formosa, colta arte musicale, possibilmente con dizioni adeguate, scopo matrimonio. Offerte sub «68021 U» Piccolo 68021 U

IL «Guaiatim» è un preparato vecchio ed efficace; provatelo nelle tossi croniche stizzose, bronchiti, apiciti. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

IMPIEGATO buona posizione desidera conoscere signorina oppure vedova benestante scopo pronto matrimonio; serietà assoluta. Scrivere Casella postale N. 16, Postumia. 69840 U

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università di Padova, cura gestanti, pratica iniezioni, massaggi. Riceve Ferriera 49. 49898 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telefono 20-64. 69792 U

LUIGI. Finalmente vi rividi ma voi non ve ne accorgeste. Siate felice come io sono infelice. E. 69820 U

MIGLIORE biblioteca circolante triestina, indispensabile famiglie Vedetta Italiana, Sanità 4, primo. 1004 U

MONDONOVO, Cologna. Concerto in giardino, banda S. Marco: 18-24 solito festino danzante. 69958 U

ONESTA famiglia prenderebbe a costo bambino. Indirizzo Piccolo. 68249 U

PENSIONI guerra: disbrigo pratiche, ricorsi, consultazioni. Via Polonio 3, III. 69996 U

SALA Fenice. Oggi, dalle 16 in poi, grande ballo domenicale. 69932 U

✚

Ieri sera cessava di vivere dopo brevissime sofferenze

Andrea Zonger

marittimo

lasciando nel più profondo dolore la consorte **LISETTA nata DE GIULI** e gli altri congiunti che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 10 corrente, ad ore 11, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 agosto 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Ringraziamento

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare tutte le gentili persone che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla sua amata

MARIA

In special modo rivolge sentite grazie all'esimio dott. Giovanni Baldassi il quale, con sue amorose cure, seppe lenire le sofferenze dell'Estinta.

Trieste, 10 agosto 1924.

Famiglia CLEVA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse ringraziano tutti quei buoni che vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Giuseppe Olivo

ed esprimono la loro profonda gratitudine al **dott. Mario Slavich,** medico curante, che nulla trascurò per strapparlo dalla morte il loro caro estinto.

Famiglie: OLIVO, KESICH, DIVICH VUKUSICH e ANDRIASSEVICH

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che onorarono la memoria della cara

ERMANNA

porgiamo sentiti ringraziamenti. Un grazie speciale alla Direzione delle Officine della Editoriale Libraria.

Trieste, 10 agosto 1924

Famiglia OGRISEK

SALA Mazzini, Istituto 16. Festino, dalle alle 24; nuovo ballo «Demonietto».

SALA Nichetto. Oggi ballo; ogni sera nuove danze. Giurco.

SICULA. Il vedere attraverso occhio anima viva, palpitante nel ricordo, ripaga largamente lunghe ansie. Sempre prossimo, sempre teneramente. Mia.

SULL' avvenire indovina grafologo. Pietà 12, porta 6.

VEDOVA distinta, media età, senza figli, piacente, affettuosissima, brava massaia, grande quartiere bene ammobiliato, con patrimonio, contrarrebbe matrimonio con signore simpatico, civili condizioni, posizione sicura, età 40-45. Serie offerte sub Piccolo.

288. Tutto bene. Miei sentimenti immutati, come prima, più di prima. Saluti.